
Comune di Leini

Provincia di Torino

IL BILANCIO FINANZIARIO ARMONIZZATO:

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2017 - 2019

Indice

Nota Tecnica introduttiva

Popolazione dell'Ente

Struttura dell'Ente

Sezione Strategica (SeS)

Indicatori utilizzati

Grado di autonomia finanziaria

Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite

Rigidità del bilancio

Grado di rigidità pro-capite

Costo del Personale

Propensione agli investimenti

Elementi di valutazione della Sezione strategica

Analisi investimenti previsti e realizzazione opere pubbliche

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, qualità dei servizi resi e obiettivi di servizio

Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi delle varie missioni

La gestione del patrimonio

Reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Indebitamento

Sezione Operativa (SeO)

Indirizzi e obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica

Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

Entrate: valutazione generale sui mezzi finanziari a disposizione, andamento storico e presenza di eventuali vincoli

Analisi Entrate: Politica Fiscale

Analisi Entrate: Trasferimenti Correnti

Analisi Entrate: Politica tariffaria

Analisi Entrate: Entrate in c/capitale

Analisi Entrate: Entrate da riduzione attività finanziarie

Analisi Entrate: Entrate da accensione di prestiti

Analisi Entrate: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Analisi Entrate: Entrate per conto terzi e partite di giro

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Parte spesa: analisi dettagliata programmi all'interno delle missioni

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 2 - Giustizia

Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Missione 7 - Turismo

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 11 - Soccorso civile

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 13 - Tutela della salute

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Missione 19 - Relazioni internazionali

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Missione 50 - Debito pubblico

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

Missione 99 - Servizi per conto terzi

Programmazione fabbisogno personale a livello triennale e annuale

Programma Triennale delle opere pubbliche

Piano biennale acquisto beni e servizi imposto superiore ad € 40.000,00

Piano delle alienazioni immobiliari 2017/2019

Considerazioni Finali

- Nota tecnica introduttiva -

Il principio contabile applicato allegato 4/1 al D.lgs 118/2011, concernente la programmazione di bilancio, disciplina il processo di programmazione dell'azione amministrativa degli enti locali.

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale specifica, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'Ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità;

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali ed organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. La normativa prevede che, entro il 31.07. di ciascun anno, la Giunta presenti al Consiglio il Documento Unico di Programmazione in relazione al triennio successivo, che sostituisce la relazione previsionale e programmatica.

Il principio contabile prevede obbligatoriamente che il D.U.P. sia composto di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo; la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Ai sensi dell'art. 21, comma 1, del nuovo codice degli appalti e delle concessioni, le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori devono adottare un piano biennale degli acquisti di beni e servizi pari o superiori a 40.000,00 euro che deve essere approvato nel rispetto dei principi di programmazione ed in coerenza con il bilancio. Ne deriva che tale piano è da inserire nel DUP 2017/2019.

All'interno del Documento Unico di Programmazione devono essere inserite, secondo la normativa vigente, la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, le informazioni, senza le relative delibere riferite a:

- Fabbisogno del personale
- Piano triennale delle opere pubbliche
- Piano delle alienazioni e valorizzazione immobili ed aree pubbliche
- Piano biennale relativo all'acquisto di beni e servizi superiore ai 40.000,00 €.

- Popolazione dell'Ente -

1.1.1 – Popolazione legale al censimento 2011		n.15523
1.1.2 – Popolazione residente al fine del penultimo anno precedente 31.12.2015 (art.170 D.L.vo 267/2000)		n. 16356
Di cui : maschi		n. 8068
femmine		n. 8288
nuclei familiari		n. 6784
comunità/convivenze		n. 6
1.1.3 – Popolazione all'1.1. 2015		n. 16255
1.1.4 – Nati nell'anno	n. 154	
1.1.5 – Deceduti nell'anno	n. 137	
saldo naturale		n. 17
1.1.6 – Immigrati nell'anno	n. 676	
1.1.7 – Emigrati nell'anno	n. 592	
saldo migratorio		n. 84
1.1.8 – Popolazione al 31.12. 2015		n. 16356
di cui		
1.1.9 – In età prescolare (0/6 anni)		n.1236
1.1.10 – In età scuola obbligo (7/14 anni)		n. 1309
1.1.11 – In forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)		n. 2222
1.1.12 – In età adulta (30/65 anni)		n. 8538
1.1.13 – in età senile (oltre 65 anni)		n. 3051
1.1.14 – Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	Anno-2011	1.13
	Anno-2012	1.19
	Anno-2013	0.98
	Anno-2014	0.97
	Anno-2015	0.95
1.1.15 – Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	Anno-2011	0.73
	Anno-2012	0.72
	Anno-2013	0.66
	Anno-2014	0.72
	Anno-2015	0.84
1.1.16 – Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	Abitanti Entro il	n. 16500 n.2019
1.1.17 – Livello di istruzione della popolazione residente: MEDIA		
1.1.18 – Condizione socio – economica delle famiglie: MEDIA		

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

ANDAMENTO ANAGRAFICO

Anno	Numero residenti	uomini	donne
2006	13226	6560	6666
2007	14081	6972	7109
2008	14624	7250	7374
2009	15029	7436	7593
2010	15451	7636	7815
2011	15839	7823	8016
2012	16075	7965	8110
2013	16130	7977	8153
2014	16255	8025	8230
2015	16356	8068	8288

Anno	Numero nati	Numero deceduti
2006	141	88
2007	143	80
2008	163	89
2009	171	96
2010	197	116
2011	178	117
2012	192	115
2013	158	106
2014	157	117
2015	154	137

ECONOMIA INSEDIATA

Anno 2012

Nel campo del commercio	n. 318 esercizi commerciali
Nel campo dell'agricoltura	n. 85 aziende agricole
Nel campo dell'industria	n. 260 aziende insediate
Nel campo dell'artigianato	n. 254 imprese artigianali

Anno 2013

Nel campo del commercio	n. 360 esercizi commerciali
Nel campo dell'agricoltura	n. 86 aziende agricole
Nel campo dell'industria	n. 260 aziende insediate
Nel campo dell'artigianato	n. 233 imprese artigianali

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

Anno 2014	
Nel campo del commercio	n. 400 esercizi commerciali
Nel campo dell'agricoltura	n. 86 aziende agricole
Nel campo dell'industria	n. 260 aziende insediate
Nel campo dell'artigianato	n. 212 imprese artigianali

Anno 2015	
Nel campo del commercio	n. 443 esercizi commerciali
Nel campo dell'agricoltura	n. 86 aziende agricole
Nel campo dell'industria	n. 254 aziende insediate
Nel campo dell'artigianato	n. 215 imprese artigianali

- Struttura dell'Ente -

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
1.3.2.1 - Asili nido n. 1	Posti n. 60	Posti n. 60	Posti n.60	Posti n. 60
1.3.2.2 - Scuole materne n. 6	Posti n. 496	Posti n. 500	Posti n. 500	Posti n. 500
1.3.2.3 - Scuole elementari n. 2	Posti n. 878	Posti n. 898	Posti n.898	Posti n. 898
1.3.2.4 - Scuole medie n. 1	Posti n. 424	Posti n. 450	Posti n. 450	Posti n. 450
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani n. 1	Posti n. 45	Posti n. 45	Posti n. 45	Posti n. 45
1.3.2.6 - Farmacie Comunali	n. ____	n. ____	n. ____	n. ____
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km. - bianca - nera - mista				
	30,77	31	32	33
	70,70	71	72	73
	0	0	0	0
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	NO	NO	NO	NO
1.3.2.9 - Rete acquedotto in Km.	52	53	54	55
1.3.2.10 - Attuazione servizio Idrico integrato	NO	NO	NO	NO
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	hq. 15	hq 15,4	hq. 15,4	hq. 15,4
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica	n. 3007	n. 3010	n.3015	n.3017
1.3.2.13 - Rete gas in Km.	0	0	0	0
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in q: - civile - industriale - racc. diff.ta				
	30.000	31.500	33.000	33.000
	803,80	800	800	810
	SI	SI	SI	SI
1.3.2.15 - Esistenza discarica	NO	NO	NO	NO
1.3.2.16 - Mezzi operativi	n. 3	n. 3	n. 3	n. 3
1.3.2.17 - Veicoli	n. 12	n.12	n. 12	n. 12
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	SI	SI	SI	SI
1.3.2.19 - Personal computer	n. 80	n. 80	n. 80	n. 80
1.3.2.20 - Altre strutture (***) <i>specificare</i>				

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2017 - 2019**

DUP: Sezione Strategica (SeS)

- DUP: Sezione Strategica (SeS) -

PREMESSA

Linee programmatiche e di sviluppo per la legislatura 2014/2019

Il punto di partenza dell'intera programmazione è rappresentato dal programma di legislatura, elemento di legittimazione degli interventi amministrativi e premessa-quadro ad ogni attività strategica, operativa o attuativa dell'amministrazione. Essa è ovviamente da integrarsi con obblighi, vincoli, indirizzi e indicazioni che provengano dalla legislazione nazionale e comunitaria. E' quindi opportuno, in questa sede di rinnovata modalità di programmazione, "richiamare" gli elementi guida del periodo 2014-2019 sui quali sono stati individuati obiettivi strategici e ambiti di intervento.

Contesto generale

Il programma è stato redatto tenendo conto di alcuni aspetti fondamentali. Prima di tutto la situazione attuale di Leini. Il nostro paese ha conosciuto, negli ultimi anni, uno sviluppo urbanistico molto intenso, al quale non è corrisposto un adeguato sviluppo dei servizi e delle infrastrutture. Per questo crediamo sia necessario da un lato mettere un freno al consumo del suolo, dall'altro lavorare per dare a Leini quello che a Leini oggi manca, nonostante tutte le difficoltà che stanno vivendo gli enti locali, stretti tra norme eccessivamente vincolanti e i tagli imposti dagli Enti superiori. I necessari interventi di miglioramento infrastrutturale e l'obiettivo di una fase di riavvio dei servizi per la città sono il punto centrale dell'attività da programmare.

Il nostro paese, inoltre, è stato profondamente scosso dall'operazione Minotauro, con tutte le conseguenze che la medesima ha comportato. Non possiamo far finta che non sia successo nulla, ma dobbiamo prendere atto di quanto accaduto e lavorare perché episodi simili non si ripetano più. A partire da un modo profondamente diverso di intendere il modo di amministrare la cosa pubblica. Il contesto nazionale poi, con la stagione della crisi economica vissuta negli ultimi anni, ha determinato una profonda difficoltà per le famiglie che spesso hanno vissuto l'esperienza della riduzione dei propri redditi, se non addirittura della perdita del lavoro. Le amministrazioni locali sono state chiamate in tale quadro a garantire, da un lato servizi pubblici locali di qualità e senza incrementi di costo, dall'altro a sostenere con politiche sociali ampie un sempre maggior numero di richiedenti. Giovani, ceti medio-bassi, piccole e medie imprese, anziani hanno affrontato con grande fatica questi anni. Alcuni segnali di ripresa da un lato e la rivalutazione degli assegni pensionistici hanno iniziato a restituire speranza di crescita, ma la strada è senz'altro ancora lunga. Per quanto riguarda la nostra Città la riqualificazione urbanistica, il riavvio degli investimenti e la tutela delle questioni sociali sono stati al centro di questo primo anno di amministrazione. Con il contesto post commissariale cambiano quindi le priorità, determinate da vincoli di bilancio più complessi. Gli obiettivi attuali saranno quindi quello di completare i progetti approvati e che dovranno trovare realizzazione nel prossimo periodo, quello di garantire buona qualità dei servizi e promuovere prospettive di sviluppo per il territorio.

Le priorità dell'amministrazione

Le priorità dell'amministrazione approvate con la deliberazione 6 del 25.06.2014, ora vengono aggiornate con la programmazione 2017/2019 e andranno a determinare il fabbisogno finanziario e quindi le scelte sulle politiche di prelievo e spesa sono:

Politiche sociali e protezione dall'impatto della crisi socio-economica con una serie di azioni attivate nello scorso anno, da integrare con ulteriori attività di sostegno alle nuove povertà:

- a) Fare rete locale con i Comuni dell'area Nord Est, soprattutto a seguito dell'ingresso del Comune nell'Unione.

- b) Intervenire a sostegno delle emergenze e dei drammi sociali, a partire dall'utilizzo delle risorse destinate all'emergenza abitativa, ordinando gli interventi in un quadro complessivo.
- c) Definire modalità innovative di sostegno alle difficoltà, rinnovando agevolazioni sui tributi comunali.
- d) Promuovere welfare non pubblico attraverso la collaborazione con associazioni e cooperative.

Lavoro, quale obiettivo da perseguire in collaborazione con altre realtà istituzionali e attraverso il dialogo con gli operatori del territorio.

- a) Avvio dell'attività di informazione e sportello per il territorio, elaborata nel corso del biennio 2015-2016.
- b) Collaborazione istituzionale con altri enti, a partire dalla Città Metropolitana e della rete dei Centri per l'impiego
- c) Collaborazione con associazioni del territorio per progetti di affidamento di lavoro di pubblica utilità.
- d) Start-up e promozione dell'autoimprenditoria.
- e) Polo sinergico con le aziende del territorio.

Famiglie, nucleo centrale della comunità al quale offrire servizi e destinatario delle attività comunali.

- a) Sportello d'ascolto e di confronto, per raccogliere le richieste e le proposte;
- b) Favorire la nascita di cooperative e lavori socialmente utili o associazioni di volontari per taluni servizi (come doposcuola, ripetizioni, babysitter);
- c) Promuovere attività di sostegno alle famiglie.
- d) Favorire il prestito d'uso dei libri scolastici e la messa in circolo dei libri usati, rinnovando iniziative a tal fine come il mercatino dei libri usati;
- e) Favorire la creazione di una rete di distribuzione che consenta il recupero di alimenti in scadenza provenienti dalle attività commerciali, per ridurre gli sprechi nel settore alimentare.

Anziani

Prosecuzione degli interventi di miglioramento infrastrutturale della casa di riposo "Capirone". Utilizzo del parco della suddetta casa di riposo, ricreando un'ampia area verde, per favorire e sostenere l'integrazione con gli ospiti della struttura. Favorire l'aggregazione attraverso l'organizzazione di attività culturali e di solidarietà, anche nelle frazioni, con la collaborazione di associazioni già operanti sul territorio. Altro punto di importanza strategica è quello di un sostegno ai progetti di coinvolgimento degli anziani nei servizi scolastici.

Per quanto riguarda il centro anziani, dare spazio alla collaborazione tra amministrazione e frequentatori del centro, con coinvolgimento attivo dei cittadini, per una gestione della struttura e l'eventuale individuazione di referenti all'interno del centro stesso.

Giovani

Nell'ottica di una crescita intellettuale e di investimento per il futuro dei nostri ragazzi realizzare dei laboratori, con personale qualificato, che permetta di svolgere attività ricreative (sport, teatro, musica).

Sempre nell'ambito di politiche giovanili tese a realizzare un confronto proficuo tra vari soggetti, si intende dare più spazio e risorse al servizio Informagiovani e Informalavoro.

Dopo la riuscita della iniziativa del Treno della Memoria proseguire con i viaggi per le scuole nei luoghi della memoria nei campi di concentramento, e diffondere e praticare la cultura della legalità e della responsabilità in collaborazione con le associazioni che lavorano in quella direzione con iniziative specifiche. Promuovere ed organizzare attività ricreative nel periodo estivo rivolte ai giovani studenti delle medie e dei primi anni delle scuole superiori.

Salute

La salute quale bene inalienabile e fruibile per tutti i cittadini. Creazione e gestione di un servizio organizzato di assistenza per il recapito a domicilio di farmaci, vettovaglie ed altro per coloro che ne abbiano necessità e siano nell'impossibilità fisica di approvvigionarsene; favorire la costituzione di associazioni di operatori socio assistenziali sul territorio, prevedendo un sostegno alle spese sostenute dai volontari delle associazioni; creare, in collaborazione con i Comuni limitrofi, un centro antiviolenza, che garantisca assistenza fisica, psicologica e morale alle vittime di violenze e funga da centro di accoglienza per episodi di maltrattamento verso l'individuo, con particolare attenzione alle donne e ai minori che abbiano subito qualsiasi forma di violenza ed abuso. Si inquadra in questa proposta anche l'eventuale istituzione di uno sportello dove i cittadini possono ricevere risposte a loro eventuali quesiti, aiuto e assistenza; istituire la figura del gestore sociale, figura professionale del welfare a sostegno della domiciliarità e socialità: agisce tessendo una rete di sostegno fra la persona fragile, la famiglia e la comunità, promozione della prevenzione della salute mediante l'organizzazione di "passeggiate" e attività dolci, con la collaborazione delle associazioni del territorio (CAI, associazioni sportive, ecc.); adesione all'iniziativa Città per camminare.

OPERE PUBBLICHE

La cementificazione selvaggia del nostro territorio ha distrutto un pezzo di futuro. Serve un'inversione di rotta. Il territorio non è qualcosa da sfruttare ma da valorizzare: in tal senso è necessario lo sviluppo di un'edilizia sostenibile.

Realizzazione di un piano regolatore che recuperi gli edifici già esistenti in modo tale da poter evitare il "consumo di suolo" per ridare, attraverso politiche di incentivazione, nuovo significato al Centro Storico che sia concretamente vivibile ed individuare zone edificabili di completamento, limitrofe a quelle già esistenti. A tal fine l'amministrazione ha già posto in essere tutte le condizioni per un piano generale di investimento sul centro storico che si realizzerà a partire dalla riqualificazione di via Carlo Alberto e che sta riguardando anche gli interventi su torre e porticato.

Obiettivi. È necessario un grande principio ispiratore che rafforzi l'identità territoriale garantendo la qualità della spinta produttiva, il rispetto del territorio agricolo naturale e la riqualificazione dell'edificato. La costante riduzione del suolo disponibile necessita di una strategia integrata tra pubblico e privato, al tempo stesso urgente e lungimirante, di particolare attenzione verso le attività economiche e commerciali, i servizi necessari, le abitazioni civili e le aree produttive.

Intendiamo proporre l'uso di concorsi di idee per la realizzazione di opere pubbliche, in particolare per quanto concerne gli edifici pubblici, l'arredo ed il decoro urbano. Va valorizzato il centro storico in quanto tale mantenendo colori, luci ed ombre di un paese a vocazione residenziale a misura d'uomo, senza stravolgimenti architettonici, e ricucendo il tessuto urbano tra centro e periferia. Favorire il recupero e la ristrutturazione degli edifici privati degradati concedendo ai proprietari agevolazioni sugli oneri di urbanizzazione e sulla tassazione comunale.

Progetti. È necessario aggiornare il piano regolatore con la verifica degli interventi eseguiti e in corso di conclusione; ricalcolare gli standard "servizi di piano" per individuare le carenze sul territorio di opere di urbanizzazione primaria e secondaria e verificare gli standard urbanistici residenziali, produttivi, commerciali sulla base dei parametri previsti dalla normativa Regionale vigente Ottimizzare e, dove necessario, ricostruire i servizi essenziali come fognature, viabilità, acquedotto, illuminazione pubblica. In particolare: verificare la rete dell'acqua potabile, costruita negli anni '60 e non più adeguata per dimensioni e materiali ed eventualmente sostituirla, soprattutto nel centro abitato, in collaborazione con SMAT che ha già iniziato interventi nel biennio 2015-2016; rivedere le fognature bianche e nere a partire dal centro abitato per prevenire allagamenti dovuti ad eventi non eccezionali; sistemazione di via San Maurizio; messa in sicurezza di viale Italia, fino in Via Caselle; sistemazione del manto stradale; migliorare la sicurezza degli attraversamenti pedonali tra piazza I Maggio e il nuovo parcheggio in zona Betulle, già in parte

realizzato con l'installazione di pedone sicuro; attrezzare un area riservata alla sosta di camper sfruttando così la vicinanza con Torino città d'arte; adeguare il sistema di viabilità alla crescita del paese realizzando sensi unici ove necessario e armonizzare le strade esistenti; eliminare le barriere architettoniche rendendo fruibile il paese ai portatori di disabilità; ampliare rete di piste ciclabili sul territorio, in particolare sulle direttrici verso Lombardore, Volpiano e Caselle, prevedendo la manutenzione di quelle preesistenti; riconversione del piazzale Michelangelo (Betulle 2) in area verde e giochi per bambini; favorire l'edilizia pubblica convenzionata, sovvenzionata, cooperativistica.

Incentivare l'edilizia ecosostenibile e la bioedilizia, applicando una riduzione sul costo degli oneri di urbanizzazione da versare al Comune ed istituire parcheggi per le bici private nelle aree di grande afflusso.

È necessario pensare al riordino del tessuto urbano, in particolare il centro storico e gli edifici degradati, con interventi di ristrutturazione edilizia, urbanistica e di completamento ricavando, ove possibile, aree a parcheggio con piantumazione. In particolare verranno previsti maggiori agevolazioni in combinazione con progetti di miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici. Saranno individuate zone di recupero ed aree dismesse al fine di riqualificare l'esistente.

Edilizia scolastica

Con l'intervento avviato sulla scuola Anna Frank si è inaugurata la stagione della riqualificazione del patrimonio scolastico. Sarà poi necessario ampliare e rivedere la distribuzione degli spazi relativi alla mensa per limitare il disagio dei turni e del rumore, magari prevedendo spazi più piccoli, limitati a due/tre classi. Fondamentale sarà il coinvolgimento dei genitori della commissione mensa, per raccogliere idee e proposte e per un confronto sulle necessità più urgenti, andando a ripristinare la cucina per i cibi freschi monitorando i livelli di migliore qualità raggiunti dal 2016.

Ambiente

Rifiuti

Uno dei settori strategici è quello legato alla gestione dei rifiuti. Il primo passo sarà quello di dare impulso alla raccolta differenziata per raggiungere gli obiettivi previsti dalla normativa vigente (almeno il 65%). Il miglioramento dei risultati consente, a parità di costi dei servizi di raccolta, la diminuzione dei costi di smaltimento.

Le modalità per centrare questo risultato consistono in migliore regolamentazione, regolazione, informazione e controllo. A questo fine servono un regolamento comunale sulla gestione dei rifiuti aggiornato; un dettagliato contratto di servizio con il gestore, con chiari impegni; standard di qualità e carta dei servizi; azioni mirate di monitoraggio e comunicazione; controlli e sanzioni per gli inadempienti.

Un'importante novità è rappresentata dall'applicazione di sistemi di tariffazione incentivanti (tariffa puntuale), applicabile su base volumetrica in base al numero degli svuotamenti dei contenitori, equipaggiati da transponder Rfid, in modo da applicare uno dei principi fondamentali della politica ambientale dell'Unione Europea: "chi inquina paga". Oltre ad essere un elemento di equità è un importante stimolo verso comportamenti maggiormente virtuosi. A tal scopo abbiamo avviato una attività di coordinamento con la società SETA.

Fondamentale sarà anche cercare di ridurre la produzione dei rifiuti. Le strategie che intendiamo mettere in atto prevedono:

la promozione e l'incentivazione del compostaggio domestico, modificando il precedente provvedimento comunale (con il quale si erogavano sconti sulla tassa rifiuti per questo fine) perché troppo restrittivo; la realizzazione di un "punto acqua" per ridurre il consumo di bottiglie di plastica; la promozione di politiche di acquisto verdi in armonia con le norme vigenti; una diversa gestione delle mense scolastiche volta all'eliminazione di posate e stoviglie a perdere; la promozione di feste ed eventi "plastic free" e di pannolini lavabili (in sinergia con il programma della Provincia); stringere accordi con produttori agricoli locali e imprese locali per la vendita di

prodotti sfusi e a chilometro zero; adesione alla rete Spreco Zero. Interventi per contrastare l'abbandono di rifiuti ai bordi delle strade, anche in collaborazione con la Città Metropolitana come avvenuto nel 2016. Conferma della posizione di contrarietà alla realizzazione di un eventuale secondo inceneritore.

Trasporti

In questo settore intendiamo confermare la navetta urbana, accompagnando la sua riconferma con un'indagine tra gli utenti che usufruiscono del servizio e attivare un collegamento, almeno in alcune fasce orarie, con il servizio ferroviario metropolitano (Volpiano e Caselle), in collaborazione con l'Unione dei Comuni del Nord Est.

Saranno inoltre creati percorsi protetti per il traffico pedonale e ciclabile attraverso la ridefinizione degli spazi delle carreggiate stradali, rafforzando e completando le piste ciclabili già esistenti oltre a percorsi sicuri casa scuola attraverso il rafforzamento del Pedibus e la creazione di un'area a transito vietato nelle adiacenze della scuola negli orari di entrata e uscita degli alunni.

È nostra intenzione fare opera di sensibilizzazione presso i responsabili delle aziende presenti sul territorio per promuovere, tra i dipendenti che percorrono la stessa tratta nello stesso orario, la pratica del car pooling (spostamenti condivisi tra più persone). A questo scopo saranno divulgati gli strumenti informatici oggi a disposizione per facilitare i contatti (portali internet e applicazioni per smartphone e tablet).

Per la viabilità veicolare punteremo ad interventi per la moderazione del traffico. Il nostro impegno sarà rivolto anche all'ottenimento nel corso del mandato di una rotatoria in prossimità dell'uscita della variante alla 460. Mappare le aree verdi e lanciare una campagna di coinvolgimento dei cittadini sull' "adozione" di una di queste ("Anch'io ho un cuore verde") come fatto per le rotonde

Risparmio energetico

Pensiamo alla redazione di piani per l'energia sostenibile e all'adesione al patto dei sindaci con l'obiettivo di ridurre di oltre il 20% le emissioni di gas serra attraverso politiche e misure locali che aumentino il ricorso a fonti di energia rinnovabile, che migliorino l'efficienza energetica e attuino programmi ad hoc sul risparmio energetico e l'uso razionale dell'energia. In particolar modo pensiamo al passaggio al sistema di illuminazione pubblica a Led, che consentono un notevole risparmio, una durata superiore a qualunque altra lampada e una manutenzione quasi assente. Nella stessa ottica va il check-up energetico degli edifici comunali con la definizione di interventi finalizzati al risparmio energetico e alla produzione di energia da fonti rinnovabili. Pensiamo di aderire ad iniziative che sensibilizzano l'opinione pubblica al risparmio energetico , come mi "illumino di meno" e laboratorio "Kyoto dal basso ".

Rischi ambientali

Uno dei problemi del territorio è l'amianto. In questo ambito vogliamo dare piena applicazione al Protocollo regionale per la gestione di esposti/segnalazioni relativi alla presenza di coperture in cemento-amianto negli edifici, e attivare procedure condivise a livello locale, in particolare di un percorso comune e condiviso tra i Servizi Igiene e Sanità Pubblica ed i Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro e i Dipartimenti Territoriali dell'ARPA. In questo modo, sulla base delle verifiche di ARPA ed ASL, secondo le specifiche competenze, sarà possibile valutare il rischio delle singole situazioni e procedere all'emissione dei provvedimenti di competenza comunale.

Intendiamo promuovere un controllo sulla qualità dell'aria vigilando sul funzionamento della centralina di rilevamento degli inquinanti atmosferici.

Attività economiche

Commercio

Promuovere e favorire gli operatori commerciali locali e collaborare con associazioni commercianti. Le nostre idee sono: censimento per categoria e dimensione delle attività esistenti sul territorio comunale, con ricognizione della loro specifica attività; blocco di ogni nuovo insediamento di grandi superfici; facilitazione della creazione di gruppi di acquisto, a cominciare dalle forniture di energia elettrica e telecomunicazioni; realizzazione e calendarizzazione di mercatini mensili, non concorrenziali con le attività commerciali esistenti, al fine di attirare visitatori da fuori paese offrendo quindi possibilità ulteriori di vendita ai commercianti locali; rivalutazione in chiave turistica delle opere d'arte e dei monumenti locali; incoraggiamento a creare il "centro commerciale diffuso", costituito dalla rete dei negozi presenti sul territorio.

Artigianato e piccola impresa

Relativamente ai settori artigiano e piccola impresa intendiamo lavorare sui seguenti punti: facilitazione della creazione di gruppi di acquisto, a cominciare dalle forniture di energia elettrica e telecomunicazioni, forniture in comune; facilitazione della creazione di reti d'impresa; realizzazione di expo per l'incontro fra l'offerta locale e la domanda; sportello unico con responsabile nominativo per tutte le pratiche comunali relative e informatizzazione delle stesse; valutazione della possibilità di introdurre nei bandi comunali di un punteggio per le aziende, insediate nel territorio comunale, in regola con tasse e contributi o in grado di offrire dei vantaggi alla comunità.

Agricoltura

Noi crediamo che un mondo equo, sano e sostenibile non sia possibile senza un giusto equilibrio tra il reddito di chi lavora e la soddisfazione di chi consuma. Per questo, vediamo nel rapporto diretto tra agricoltura e cittadini una possibile via per restituire valore agli agricoltori, ma anche qualità e certezze ai consumatori. E' giunto il momento di mettere al centro del programma l'agricoltura Leinicese, avere a cuore il suo futuro e supportare progetti concreti per la sua rivalutazione. Non possiamo dimenticare che l'agricoltura è attualmente l'unico settore in crescita in Italia e la sola realtà in grado di fornire speranze ai giovani per l'occupazione. Grazie al turnover generazionale, nel corso dei prossimi 5 anni potranno generarsi almeno 200 mila posti di lavoro in Italia. Una crescita accompagnata da una risalita economica pari a 5 punti del PIL.

1. Il Comune per i cittadini:

Verificare e ripristinare la rete dei canali per l'irrigazione dei terreni agricoli e lo scolo delle acque su tutto il territorio comunale, intervenendo, ove sia carente o abbandonata, con opere adeguate, per evitare allagamenti causati da eventi meteorologici eccezionali; promuovere la commercializzazione dei prodotti agricoli a chilometri zero attraverso la possibilità di distribuire i prodotti direttamente al consumatore, ad esempio con i "Gruppi di Acquisto Solidale", creando vantaggi sia per chi produce che per chi consuma; favorire la creazione di "orti urbani"; in un'ottica di multifunzionalità delle aziende agricole, favorire la creazione o la conversione in strutture agrituristiche, "agri-asili" per i bambini, strutture riabilitative per persone con disabilità, pet-therapy, ippoterapia, ecc. agevolando l'iter burocratico necessario; promuovere l'organizzazione di eventi che incentivino il consumo e la diffusione di prodotti locali; promuovere un programma di pulizia dell'ambiente con il coinvolgimento delle scuole, dei gruppi sociali e del mondo agricolo; promuovere e rendere fruibili aree di potenziale interesse agro-turistico, paesaggistico e sportivo presenti sul territorio (ad esempio: Parco delle Vaude, alveo del Bendola, regione Lonna).

2. Il Comune con gli Agricoltori:

Nel riconoscere che la categoria agricola svolge un ruolo fondamentale di "garante del territorio", occorre seguire e sostenere con iniziative adeguate l'evoluzione del mondo agricolo affinché ne possa beneficiare l'intera comunità leinicese.

In particolare: occorre individuare, insieme alla categoria, le risorse disponibili per la realizzazione di infrastrutture e servizi utili al settore; occorre, insieme agli agricoltori: promuovere iniziative per la difesa e la tutela del territorio, nonché la salvaguardia del paesaggio; individuare e presidiare i punti critici; sostenere la salubrità delle produzioni; coordinamento fra istituzioni e mondo agricolo in caso di emergenze ambientali: gli agricoltori hanno mezzi e capacità in

grado di intervenire con tempestività e professionalità; tutelare e salvaguardare il patrimonio culturale del mondo rurale leinicese; realizzare iniziative di coordinamento fra agricoltori, organizzazioni di categoria ed Enti locali per individuare, attraverso la ricerca e la sperimentazione, nuove attività produttive e di servizio; sostenere e rilanciare le produzioni tipiche di alta qualità.

Animali

Obiettivo dell'amministrazione sarà impegnarsi nel fare opera di sensibilizzazione sulla necessità di conoscere e rispettare i diritti degli animali, in stretta collaborazione con le scuole ed i medici veterinari operanti sul territorio. Pensiamo di costruire un cimitero per animali da compagnia, vista la crescente richiesta e sensibilità per questo tipo di struttura. Un area cimiteriale da mettere a disposizione anche di altri comuni che ne facciano richiesta. Crediamo che sia un atto di civiltà quello del controllo delle nascite nelle colonie feline, per tanto proponiamo degli interventi di sterilizzazione sui gatti di colonia presenti nel nostro territorio. Sarebbe importante realizzare un canile nel nostro paese, anche perché la legge impone ai comuni di dotarsi di un canile o consorzarsi con altri comuni.

Cultura e tempo libero

La promozione della creatività e delle attività culturali è di importanza cruciale in ogni comunità per favorire e sostenere lo sviluppo personale e l'inclusione nella società. L'obiettivo primario dell'Amministrazione Comunale sarà, dunque, quello di potenziare le strutture esistenti e di crearne di nuove, ampliando altresì l'offerta di eventi ed opportunità formative. L'adesione a reti intercomunali e manifestazioni, eventi, spettacoli.

Formazione ambientale

Promuovere campagne di sensibilizzazione all'educazione ambientale nelle scuole; favorire la cultura della raccolta differenziata tra i cittadini; promozione del premio "Leini sostenibile" per cittadini ed associazioni che si sono distinte in attività a favore dell'ambiente.

Mostre e laboratori artistici

Organizzare mostre, conferenze ed eventi per valorizzare la memoria storica e sociale del paese; reare dei laboratori artistici, organizzare mostre di pittura e ceramica in collaborazione con Gallerie d'Arte, prevedere dei concorsi di pittura per promuovere gli artisti locali e della Provincia di Torino prevedendo la collaborazione della Scuola Media Inferiore o Superiore della Provincia di Torino.

Incontri con le scuole

Incontri presso le scuole elementari e medie per parlare con gli alunni dei temi legati al fenomeno del bullismo ed all'educazione civica.

Cinema e Teatro

Organizzare spettacoli teatrali a tema in collaborazione con Compagnie Teatrali, così come avviato in questo primo biennio. Concordare, inoltre, forme di utilizzo convenzionato dell'Auditorium Parrocchiale per organizzare Cineforum e serate a tema; istituire un Centro Teatro per ragazzi per sviluppare un'offerta culturale sulle differenti tradizioni della scena (teatro di figura, teatro di attore, narrazione) collegandolo ad attività di Laboratori nelle scuole; prevedere degli spazi comunali per iniziative pubbliche di associazioni. E di un'area all'aperto attrezzata per manifestazioni culturali (es: rassegne cinematografiche all'aperto, mostre fotografiche).

Biblioteca e Ludoteca

Prevedere una sezione, sul sito del comune, dedicata alla Biblioteca dove sarà possibile reperire il catalogo dei libri disponibili, dei dvd/cd, e-book, audiolibri; creazione della biblioteca itinerante per raggiungere le zone lontane dal centro e promuovere il prestito libri; prevedere all'interno dell'attuale Biblioteca uno spazio dove sia possibile donare nuovi libri ed anche uno spazio dedicato alle Scuole dove si possa scambiare o vendere i libri di testo usati; realizzare una ludoteca per bimbi da zero a cinque anni fruibile con i loro genitori.

Informagiovani

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

Potenziare e promuovere lo sportello Informagiovani anche attraverso un portale dedicato dove si possano trovare informazioni relative alle offerte di lavoro, al volontariato, ai corsi di formazione.

Associazioni culturali

Le Associazioni Culturali presenti sul territorio dovranno essere coinvolte nella gestione della cultura locale, promuovendo un tavolo di confronto continuativo in modo che possa:

proporre all'amministrazione comunale programmi per un periodo che varia dai sei mesi ad un anno; aggiornare l'Amministrazione sulla nascita di nuove associazioni per poterle inserire nelle attività locali e gestire con essa gli spazi individuati e che potrebbero essere messi a disposizione delle associazioni; individuare meccanismi atti ad abbattere i costi di gestione degli spazi dedicati alle associazioni (prestiti); prevedere l'istituzione di una Associazione che , in collaborazione con le Scuole, sviluppi e metta in atto Progetti di Scambio Interculturale.

Sport ed associazioni sportive

Censimento delle società sportive operanti sul territorio; coinvolgere le associazioni nella stesura dei calendari delle manifestazioni ; divulgare il calendario degli eventi; promuovere la partecipazione tra le associazioni nell 'organizzazione degli eventi; agevolare le organizzazioni sportive operanti sul territorio, con particolare attenzione alle associazioni che offrono spazi operativi ai residenti effettuare interventi promozionali presso le scuole; censimento degli impianti sportivi esistenti al fine di ottimizzare il loro utilizzo; valutare forme di gestione innovative delle strutture sportive (cooperative di comunità); promuovere corsi di difesa personale per le donne

Bilancio, finanze e uffici comunali

E' stata avviata una revisione delle spese della macchina comunale, per non gravare eccessivamente sui cittadini e per operare una griglia di tassazione che favorisca i comportamenti virtuosi. Stiamo realizzando un enorme lavoro di riordino sulle nostre banche dati per consentire un più chiaro rapporto tra Comune e contribuente che ci porti all'informatizzazione di buona parte delle procedure tributarie.

Bilancio

Intendiamo promuovere la partecipazione dei cittadini alla vita politica anche mediante una trasparenza sul bilancio. Verranno inoltre previste analisi semestrali di scostamento dagli obiettivi, per valutare l'andamento del bilancio comunale.

Uffici comunali

Informatizzazione di tutte le pratiche pubbliche, comprese quelle dell'edilizia, con un sistema di data base che indicherà immediatamente la correttezza della richiesta e con la possibilità di visualizzare attraverso internet l' iter della propria pratica attraverso password e username con l'indicazione del responsabile, onde fornire al cittadino informazioni corrette e risposte chiare e certe, con la massima trasparenza.

Sicurezza

Vista l'urgenza e la necessità di contrastare i fenomeni di microcriminalità diffusa intendiamo: mettere telecamere ai principali ingressi del paese (sistema di rilevazione Falcon) aumentare l'area video sorvegliata del paese; migliorare l'illuminazione delle aree fuori dal centro del paese; aumentare il controllo del territorio con aziende di sorveglianza privata in coordinamento con la caserma dei Carabinieri ed il Comando della Polizia Municipale.

Frazioni

Relativamente alle frazioni del paese: Fornacino, Reisina, Tedeschi, Borgo Nuovo intendiamo operare nelle seguenti direzioni: miglioramento dell'illuminazione pubblica; miglioramento dei collegamenti col centro del paese; manutenzione di strade rurali e fossi.

Comunicazione

Gestione di una pagina Facebook comunale, per segnalare le varie iniziative agli utenti e poter raccogliere domande e segnalazioni, fornendo in tempi rapidi le prime risposte. Creazione di un

canale Youtube, al fine di pubblicare materiale video inerente a: consigli comunali; incontri pubblici; comunicazioni del sindaco e della giunta. Mailing-list dei cittadini che vorranno registrarsi per ricevere notizie più dell'Amministrazione. Ogni zona del territorio comunale sarà chiamata ad indicare un proprio referente. Tutti i referenti avranno incontri a cadenza mensile con il sindaco o suoi delegati nel corso dei quali potranno portare a conoscenza dell'Amministrazione problemi ed esigenze di ogni quartiere. Verranno istituite consultazioni aperte ai professionisti, ai rappresentanti delle associazioni, ai privati cittadini per affrontare alcuni tra le principali tematiche (commercio, industria, lavoro, ambiente, sport, associazioni, tempo libero, solidarietà, integrazione), dove sarà possibile conoscere le iniziative proposte dall'Amministrazione e raccogliere le idee e le proposte dei cittadini.

Gli obiettivi strategici e gli ambiti di intervento

Il Documento Unico di Programmazione rappresenta anche l'avvio del ciclo della performance che troverà compimento con l'approvazione del bilancio di previsione e con il Piano esecutivo di Gestione (PEG) approvato per 2016/2018 con deliberazione della Giunta Comunale n. 89 del 16.04.2016. In questo modo il DUP e gli atti seguenti non sono soltanto lo strumento attraverso il quale gli indirizzi e le priorità dell'amministrazione vengono trasferiti alla struttura tecnica ma anche l'avvio di quel ciclo di rendicontazione-valutazione che risponde alle esigenze di leggibilità dell'azione amministrativa. E' evidente quindi che attraverso il DUP il progetto della macchina comunale nel suo complesso diventa patrimonio condiviso di una comunità, disponibile per cittadini e stakeholder. Il richiamo, quindi, agli obiettivi strategici e agli ambiti di azione che di seguito viene presentato è il primo passaggio dell'idea strategica di città presentata in precedenza ad azione tecnica e operativa, linea guida sulla quale sarà poi definito il piano degli obiettivi consegnato alla tecnostruttura per diventare dettaglio di intervento.

OBIETTIVO N. 1 – IL GOVERNO DEL TERRITORIO COME ELEMENTO DI MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA VITA

Con il presente obiettivo si individua la necessità di affrontare il tema della gestione del territorio, tanto in un'ottica di migliore vivibilità degli spazi comuni che in quella di un sempre maggiore controllo del territorio per la sicurezza dei cittadini.

In maniera trasversale tale obiettivo coinvolgerà l'intera struttura comunale e avrà quale elemento qualificante di risultato la percezione di migliori e più sicuri spazi pubblici, la realizzazione di piani di efficienza energetica, un piano di manutenzione delle infrastrutture e delle aree verdi.

Questo obiettivo sarà dettagliato nei seguenti ambiti:

- a- ordinaria gestione in materia di polizia locale, edilizia privata e urbanistica, riqualificazione urbana, qualità dell'aria, dell'acqua e dei suoli.
- b- programmazione e attuazione scelte in materia urbanistica ed edilizia.
- c- sicurezza della circolazione veicolare e pedonale e contrasto alla microcriminalità.
- d- politiche per l'ambiente e attività di razionalizzazione dei consumi energetici.
- e- programmazione investimenti per il territorio e le aree verdi.

Risultati attesi:

- ☐ Mantenimento dell'ordinaria gestione delle attività dei servizi
- ☐ Obiettivo trasversale di contenimento dei consumi energetici
- ☐ Razionalizzazione del patrimonio edilizio esistente e riqualificazione aree degradate
- ☐ Interventi in materia di sicurezza e videosorveglianza
- ☐ Completamento degli investimenti avviati e di quelli finanziati

OBIETTIVO N. 2 – IL COMUNE, I SERVIZI PER IL CITTADINO E IL WELFARE DI PROSSIMITÀ.

Con il presente obiettivo si individua la necessità di sostenere e promuovere iniziative ed attività, dirette e indirette, volte ad aumentare il senso di comunità accogliente, solidale e integrante capace di offrire luoghi e occasioni di espressione della diverse identità sociali e generazionali. Attraverso lo sport, la cultura, l'associazionismo, eventi pubblici, favorire una migliore e sana espressione dell'individuo nell'ottica complessiva del benessere e dell'integrazione sociale. Si tratta anche di favorire partnership pubblico-private per la definizione di nuovi modelli di welfare di prossimità. Il coinvolgimento di altri attori pubblici del territorio come le istituzioni scolastiche sarà fondamentale per un approccio complessivo ai temi dei servizi per la comunità. Particolare attenzione andrà rivolta alle pari opportunità.

Questo obiettivo sarà dettagliato nei seguenti ambiti:

- a- ordinaria gestione in materia di politiche educative e sociali, attività dei servizi biblioteche, cultura e sport, ufficio per il cittadino, impianti sportivi ed edifici di uso sociale.
- b- sostegno contro le nuove forme di povertà, interventi per intercettare le nuove emergenze.
- c- utilizzo sociale del patrimonio comunale.
- d- interventi di promozione culturale, sociale e sportiva a più livelli generazionali

Risultati attesi:

- ☐ Mantenimento dell'ordinaria gestione delle attività dei servizi nel rispetto degli standard.
- ☐ Incremento della capacità di soddisfazione della domanda di servizi
- ☐ Promozione di momenti ed eventi di comunità per le diverse generazioni di residenti
- ☐ Miglioramento della percezione dei servizi offerti in una logica di soddisfazione dell'utente
- ☐ Maggiore integrazione sociale in termini di pari opportunità, sostegno alle fasce deboli, contrasto all'emarginazione.

OBIETTIVO N. 3 – UNA COMUNITÀ PER LO SVILUPPO. GENERARE OPPORTUNITÀ ECONOMICHE E ATTRATTIVITÀ SUL TERRITORIO.

Con il presente obiettivo si individua la necessità di utilizzare ogni opportunità per rendere il nostro territorio attrattivo per investimenti e possibilità occupazionali. Inserire nella fase di progettazione di nuovi interventi (piano della mobilità, nuovi servizi pubblici) ed un'analisi delle possibili ricadute di sviluppo.

Realizzare, in collaborazione con Città Metropolitana di Torino e Regione Piemonte, momenti di presentazione degli incentivi promossi da istituzioni regionali ed europee, anche attraverso la predisposizione di documenti informativi cartacei e online che aiutino chi ricerca opportunità e agevolazioni agli investimenti nella ricerca di informazioni.

Questo obiettivo sarà dettagliato nei seguenti ambiti:

- a- ordinaria gestione in materia di attività produttive e sviluppo economico.
- b- Progettare e gestire lo sviluppo economico per l'occupazione e l'imprenditorialità.

Risultati attesi:

- ☐ Mantenimento dell'ordinaria gestione delle attività dei servizi nel rispetto degli standard.
- ☐ Promuovere occasioni di investimento legate alle opportunità del territorio.
- ☐ Supportare occupazione e imprenditorialità giovanile, anche attraverso la collaborazione con altri soggetti istituzionali.
- ☐ Aumentare il numero di soggetti raggiunti dalle informazioni su iniziative locali, regionali e nazionali di incentivo all'occupazione e all'imprenditoria.

OBIETTIVO N. 4 – LA REVISIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI NEL RAPPORTO CON IL CITTADINO UTENTE IN FUNZIONE DI EFFICIENZA E TRASPARENZA.

Con il presente obiettivo, rivolto in particolare all'efficientamento della macchina comunale, si individua la necessità di introdurre elementi di innovazione nella gestione dei processi produttivi attraverso la lettura degli stessi in una logica integrata non solo all'interno della macchina ma anche verso il mondo esterno.

In particolare, a fianco della gestione dei servizi, andrà introdotta una verifica, tanto in fase di costruzione del processo che durante il suo svolgimento, degli obblighi di pubblicità previsti dalla norma e delle potenzialità di coinvolgimento attivo del cittadino-utente in una logica di efficienza del servizio.

Secondo il disegno normativo introdotto, i principi di controllo di sistema e di rendicontazione dell'utilizzo delle risorse secondo principi di efficacia ed efficienza, non dovranno essere elemento meramente contabile ma principio ispiratore per la necessaria leggibilità pubblica dei processi produttivi. Tale principio andrà affermato anche con un rafforzato sistema di programmazione.

L'obiettivo, trasversale ai settori, sarà anche quello di integrare gli obblighi normativi di trasparenza a quelli del Codice dell'Amministrazione Digitale (Decreto legislativo n. 235/2010) che costituisce il secondo pilastro su cui si basa il processo di rinnovamento della Pubblica Amministrazione, insieme al Decreto legislativo n. 150/2009. Proprio l'introduzione degli strumenti di comunicazione/dialogo/servizio ai cittadini previsti dal CAD (portali, servizi on line...) è uno degli obiettivi previsti.

Questo obiettivo sarà dettagliato nei seguenti ambiti:

- a- revisione dei processi produttivi in una logica di programmazione comune
- b- una armonizzata propensione all'utenza, alla cittadinanza e al mondo esterno
- c- prosecuzione nelle attività di razionalizzazione della spesa
- d- aggiornamento degli obblighi normativi in materia in capo agli Enti locali
- e- politiche del personale.

Risultati attesi:

- ☐ Mantenimento dell'ordinaria gestione delle attività dei servizi nel rispetto degli standard.
- ☐ Governo dei processi produttivi con capacità di innovazione in relazione alla modalità di erogazione dei servizi, alla leggibilità degli stessi e alla capacità di coinvolgimento del cittadino-utente
- ☐ Attuazione nel corso del mandato degli adempimenti di riforma della P.A. nei tempi previsti.

OBIETTIVO STRATEGICO N. 5 – ORGANIZZAZIONE EFFICIENTE PER UN OTTIMALE IMPIEGO DELLE RISORSE. LEALTÀ FISCALE, MIGLIORE ORGANIZZAZIONE, DIRITTI E CONTROLLI.

Con il presente obiettivo si individua la necessità di proseguire l'attività di controllo e verifica per garantire equità fiscale e tutela del territorio. La qualità della vita, l'erogazione puntuale dei servizi, una rafforzata tutela delle risorse della comunità, dipende anche dal rispetto delle norme e dall'uso corretto delle agevolazioni previste. Una buona informazione ed una attività di controllo garantisce equità e virtuosità. Oltre ad i controlli interni e alla miglior efficienza della macchina comunale (controllo interno), oggetto dell'obiettivo strategico precedente, l'amministrazione con questo punto si propone una costante verifica sulla correttezza dei dati nella relazione tra comune e attori del territorio (controllo esterno).

Questo obiettivo sarà dettagliato nei seguenti ambiti:

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

- a- ordinaria gestione in materia di controlli;
- b- politiche di sviluppo;
- c- attività tributaria e politiche antievasione,

Risultati attesi:

- ☐ Mantenimento dell'ordinaria gestione delle attività dei servizi nel rispetto degli standard attesi
- ☐ interventi di contrasto all'evasione tributaria e contributiva.
- ☐ interventi di contrasto all'abusivismo edilizio.

Le novità legislative nel contesto normativo generale

Nel 2010 la Strategia Europa 2020 ha sostituito la precedente Strategia di Lisbona quale riferimento, con un orizzonte decennale, per le politiche di sviluppo dell'Unione. La revisione della strategia ha coinciso con un periodo di crisi generalizzata nel contesto economico europeo e mondiale.

La Strategia è impostata sulla base di tre priorità per l'Europa del 2020:

- crescita intelligente: sviluppare un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione;
- crescita sostenibile: promuovere un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva;
- crescita inclusiva: promuovere un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale.

Le tre priorità sono declinate in cinque obiettivi principali, fissati a livello europeo:

- il 75% delle persone di età compresa tra 20 e 64 anni deve avere un lavoro;
- il 3% del PIL dell'UE deve essere investito in R&S;
- i traguardi "20/20/20" in materia di clima/energia devono essere raggiunti; la percentuale di riduzione delle emissioni di gas serra potrà essere incrementato fino al 30% se le condizioni internazionali lo permetteranno;
- il tasso di abbandono scolastico deve essere inferiore al 10% e almeno il 40% dei giovani 30-34enni deve essere laureato;
- 20 milioni di persone in meno devono essere a rischio di povertà.

Gli obiettivi sono stati tradotti in target nazionali, fissando così il contributo che ogni Stato membro dovrà garantire al raggiungimento degli obiettivi complessivi. In questo quadro, all'Italia sono stati assegnati i seguenti target:

- tasso di occupazione nella fascia di età 20- 64 anni: 67-69%;
- investimenti in R&S: 1,53% del PIL;
- traguardi "20/20/20": riduzione delle emissioni di gas serra: 13%; aumento dell'efficienza energetica: 27,90%; fabbisogno di energia ricavato da fonti rinnovabili: 17%.

Quest'ultimo target è stato ulteriormente ripartito tra le regioni (cd burden sharing); il target assegnato al Piemonte è pari al 15,1%;

- tasso di abbandono scolastico: 15-16%;
- percentuale di laureati tra i 30-34enni: 26-27%;
- 2,2 milioni di persone in meno a rischio di povertà.

La Strategia Europa 2020 è attuata attraverso la convergenza e l'allineamento di tutte le iniziative cofinanziate con i fondi europei, comprese la politica agricola comune e la politica di coesione, nonché iniziative ad hoc lanciate dalla Commissione, quali le sette iniziative "faro". Inoltre, tutti gli Stati membri sono tenuti a perseguire il raggiungimento dei propri target attraverso politiche coerenti a livello nazionale.

Al fine di coordinare le politiche economiche e di bilancio dei singoli Paesi e di facilitare il

raggiungimento degli obiettivi fissati e il monitoraggio dei relativi progressi, è stato istituito un nuovo meccanismo di coordinamento, il cosiddetto “semestre europeo”.

Quadro finanziario pluriennale dell’Unione Europea e risorse per le politiche di sviluppo

La principale fonte di sostegno alle politiche regionali per la crescita è rappresentata dai fondi strutturali e d’investimento europei (fondi SIE 2014-2020), destinati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi europei di crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva. Il periodo di programmazione 2014-2020, a fronte di una limitata contrazione dei fondi rispetto al precedente periodo, si caratterizza per una architettura programmatoria volta a massimizzare efficienza ed efficacia dell’azione dei fondi; ciò si sostanzia nel rispetto di regole di concentrazione dei fondi sugli obiettivi della strategia europea di crescita, nell’introduzione di un sistema rigoroso di indicatori di risultato e nella forte spinta all’attuazione di misure di intervento integrate tra i fondi.

La sottoscrizione, tra ciascun Paese e la Commissione europea, di un accordo di partenariato che definisce la strategia di utilizzo delle risorse a livello paese, è il perno principale attorno al quale è garantita la governance attuativa del sistema; ogni programma operativo regionale deve essere coerente con l’accordo di partenariato. Al fine di contemperare a questo quadro di riferimento la Regione Piemonte ha deciso di strutturare un solido impianto di coordinamento, a partire dall’elaborazione del “Documento Strategico Unitario per la Programmazione 2014-2020 dei Fondi Europei a finalità strutturale” (DSU), formulato in coerenza con una impostazione unitaria della politica regionale e definito con un processo di condivisione partenariale, approvato dal Consiglio regionale con DCR n. 262-6902 del 2014. Il DSU ha individuato gli effettivi fabbisogni regionali e le sfide strategiche a cui dare risposta tramite l’azione dei fondi e definito le linee di intervento prioritarie. Il processo di coordinamento e integrazione tra l’architettura della programmazione corrispondente al mandato istituzionale di legislatura regionale e gli obiettivi tematici della politica di coesione 2014-2020 e, dunque, delle fonti di finanziamento, è stato affidato con DGR n. 2-6618 del 2013 ad una “cabina di regia” per la programmazione e per l’attuazione degli interventi, composta dagli assessori responsabili dei fondi FESR, FSE, FEASR, FSC e presieduta dal Presidente della Giunta regionale.

A supporto della Cabina di regia politica opera un Comitato tecnico, composto dalla direzioni regionali direttamente coinvolte nella gestione e nel coordinamento dei fondi/programmi, dall’Autorità ambientale e dal NUVAL, con il possibile coinvolgimento delle ulteriori Strutture competenti per materia. E’ stato infine costituito un Comitato di Partenariato allargato quale istanza permanente di dialogo partenariale sulla programmazione 2014-2020, con il compito di assicurare continuità al dialogo con gli stakeholders che si realizza all’interno del Comitato di Sorveglianza (CdS) de Programma, che la nuova Giunta ha previsto di istituire e convocare in maniera congiunta rispetto ai Fondi FESR e FSE. Come per i precedenti periodi di programmazione, anche nel periodo 2014-2020 la Regione Piemonte gestisce i tre programmi operativi dei fondi SIE (POR FESR, POR FSE, PSR FEASR), oltre a partecipare ai programmi di cooperazione territoriale europea (transfrontalieri, transnazionali, interregionali).

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

Le risorse allocate sui tre programmi regionali ammontano a circa 3 miliardi di euro, importo comprensivo dei fondi europei e del cofinanziamento nazionale e regionale. Ai sensi della Delibera Cipe n. 10/2015 (Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio) la quota nazionale pubblica è pari al 50% della spesa pubblica totale nel caso dei POR FESR e FSE e pari al 56,88% della spesa pubblica totale nel caso del PSR FEASR. La copertura finanziaria della quota nazionale pubblica è posta a carico del Fondo di rotazione nella misura pari al 70%; la restante quota del 30% è posta a carico dei bilanci delle regioni. Nella tabella 3.1 sono indicati le dotazioni finanziarie dei tre programmi

Il POR FSE Il programma è stato approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9914 del 12 dicembre 2014. La dotazione finanziaria è pari a euro 436.145.000 di risorse FSE, per una dotazione totale comprensiva del cofinanziamento nazionale e regionale pari a euro 872.290.000. Con legge regionale 14 maggio 2015, n. 9 (Legge finanziaria per l'anno 2015) è stato autorizzato il cofinanziamento della quota regionale per una spesa complessiva di euro 130.843.500. L'allegato B della legge ha disposto il riparto di tale quota sulle annualità dal 2015 al 2021.

Il POR FESR Il programma è stato approvato dalla Commissione europea con decisione C(2015)922 del 12 febbraio 2015. La dotazione finanziaria è di euro 482.922.370 di risorse FESR, per una dotazione totale, inclusi i cofinanziamenti nazionale e regionale, di euro 965.844.740.

Con legge regionale 9/2015 è stato autorizzato il cofinanziamento della quota regionale per una spesa complessiva di euro 144.876.711. L'allegato C della legge ha disposto il riparto di tale quota sulle annualità dal 2015 al 2022.

Il PSR FEASR La dotazione finanziaria complessiva del PSR è pari a euro 1.093.054.267 di spesa pubblica, di cui il 43,12% è a carico del FEASR e il restante 56,88% è per il 70% a carico dello Stato e per il 30% a carico della Regione.

I Programmi di Cooperazione Territoriale Europea (CTE) I Programmi CTE (articolati in programmi di cooperazione transfrontaliera, transnazionale e interregionale e cofinanziati dal FESR), a differenza dei programmi operativi regionali, non assegna una dotazione finanziaria alle regioni; l'accesso ai finanziamenti è regolato da periodici bandi per progetti di partenariato tra soggetti appartenenti a diversi Paesi, secondo le regole specifiche di ciascun programma. Lo stato dell'arte dei programmi CTE a cui è ammissibile il territorio regionale è illustrata di seguito.

Programma transfrontaliero Italia-Francia "Alcotra"

Dotazione finanziaria complessiva: euro 233.972.100 (FESR euro 198.876.285) Approvato dalla Commissione europea in data 29 maggio 2015.

Programma transfrontaliero Italia-Svizzera

Dotazione finanziaria complessiva: euro 118.525.502 (FESR euro 100.221.466)

Programma transnazionale "Alpine Space"

Dotazione finanziaria complessiva: euro 139.793.356 (FESR euro 116.670.437) Approvato dalla Commissione europea in data 17 dicembre 2014

Programma transnazionale "Central Europe"

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

Dotazione finanziaria complessiva: euro 139.793.356 (FESR euro 116.670.437) Approvato dalla Commissione europea in data 16 dicembre 2014

Programma transnazionale “Med”

Dotazione finanziaria complessiva: euro 264.898.511 (FESR euro 224.322.525) Approvato dalla Commissione europea in data 3 giugno 2015

Programma interregionale Interreg Europe

Dotazione finanziaria complessiva: euro 426.309.549 (FESR)

Approvato dalla Commissione europea nel giugno 2015.

Il Bilancio dello Stato. Il Documento di Economia e Finanza 2016

Il 9 aprile 2016 il Governo ha approvato il Documento di Economia e Finanza 2016 attraverso il quale possono essere desunte alcune linee guida relative agli enti locali che vanno tenute in considerazione per la programmazione dell'amministrazione comunale.

Le previsioni macroeconomiche

Le stime ufficiali dell'ISTAT confermano che nel 2015 l'economia italiana è tornata a crescere dopo tre anni di contrazione, registrando un tasso di crescita dello 0,8 per cento in termini reali e dell'1,5 per cento in termini nominali. Anche per effetto di revisioni ai dati degli anni precedenti, il PIL nominale nel 2015 è risultato in linea con quanto stimato in settembre (1.636,4 miliardi contro 1.635,4 miliardi).

Per quanto riguarda il 2016 e gli anni seguenti, il presente Programma di Stabilità stima una crescita tendenziale del PIL reale per il triennio 2016-2018 dell'1,2 per cento annuo. La previsione di crescita reale nello scenario programmatico è più elevata in tutto il triennio. Le previsioni di inflazione e di crescita del deflatore del PIL vengono aggiornate, il che determina un minor livello del PIL nominale nell'anno finale della previsione, il 2019. Si tratta di revisioni di portata limitata, giacché la nuova previsione tendenziale per il PIL nominale del 2019 è più bassa che in settembre solamente dello 0,9 per cento; quella programmatica è inferiore dell'1,5 per cento. Secondo la nuova previsione, quest'anno il PIL crescerà dell'1,2 per cento in termini reali e del 2,2 per cento in termini nominali. Nello scenario tendenziale, nei prossimi anni il tasso di crescita reale rimarrebbe intorno al livello del 2016, mentre quello nominale accelererebbe col crescere dell'utilizzo delle risorse produttive e anche a causa di un recupero del prezzo del petrolio e delle materie prime. Nello scenario programmatico, dopo un incremento dell'1,2 per cento nel 2016, la crescita del PIL reale nel triennio 2017-2019 risulterebbe più elevata che nel tendenziale, a motivo di una politica fiscale ancora rigorosa, ma più focalizzata sulla promozione dell'attività economica e dell'occupazione. Il PIL reale crescerebbe dell'1,4 per cento nel 2017, quindi dell'1,5 per cento nel 2018 ed infine dell'1,4 per cento nel 2019.

Finanza pubblica. Consuntivo 2015 e obiettivi 2016

L'obiettivo di indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche per il 2015, 2,6 per cento del PIL, è stato raggiunto. La discesa dei pagamenti per interessi si è accompagnata al miglioramento del saldo primario anche se lievemente meno favorevole del previsto, con un

surplus pari all'1,6 per cento del PIL a fronte dell'1,7 per cento previsto in settembre. La differenza è spiegata da un minore gettito da imposte dirette e in conto capitale e da maggiori spese per consumi intermedi rispetto alle aspettative di settembre. Hanno invece ecceduto le previsioni la crescita delle imposte indirette e la discesa delle spese per redditi da lavoro dipendente e per prestazioni sociali in denaro, nonché delle altre uscite primarie correnti. Per quanto riguarda il 2016, il Governo prevede un indebitamento netto intorno al 2,3 per cento del PIL, a fronte dell'obiettivo di 2,2 per cento formulato in settembre, poi elevato al 2,4 in connessione con gli interventi per la sicurezza e la cultura disposti in novembre dopo gli attentati in Francia. Le proiezioni per i pagamenti di interessi sul debito pubblico nel 2016 sono state ridotte rispetto a settembre, dal 4,3 al 4,0 per cento del PIL, mentre il surplus primario risulterebbe inferiore rispetto all'obiettivo del 2,0 per cento enunciato nella Nota di Aggiornamento di settembre 2015. L'avanzo primario è previsto pari all'1,7 per cento del PIL, in leggero aumento rispetto al 2015. La previsione tiene conto dell'effettiva spendibilità delle autorizzazioni di spesa, di un forte impegno amministrativo nell'attività di riscossione delle entrate e di azioni volte ad accrescere moderatamente l'entità delle dismissioni immobiliari.

Politica di bilancio per il triennio 2017-2019

Le clausole di salvaguardia che diventerebbero operative nel 2017 rappresentano circa lo 0,9 per cento del PIL. L'intendimento del Governo nell'impostazione della prossima Legge di Stabilità è quello di sterilizzare le clausole attuando una manovra del tutto diversa. Essa verrà definita nei prossimi mesi e garantirà il raggiungimento di un indebitamento netto pari all'1,8 per cento del PIL nel 2017 attraverso un mix di interventi di revisione della spesa pubblica, ivi incluse le spese fiscali, e di strumenti che accrescano la fedeltà fiscale e riducano i margini di evasione ed elusione. Ciò ferma restando la prosecuzione, compatibilmente con gli equilibri di bilancio, del processo di riduzione del carico fiscale che grava sui redditi delle famiglie e delle imprese. Nel biennio 2018-2019 si amplierebbero in particolare le misure riguardanti la spending review. Si continuerà inoltre lo sforzo organizzativo e normativo volto ad aumentare il gettito fiscale a parità di aliquote attraverso il contrasto all'evasione e il miglioramento della fedeltà fiscale.

La riduzione del rapporto Debito/PIL

La riduzione dello stock di debito delle Amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL rimane un obiettivo prioritario del Governo. Nel 2015 tale obiettivo è stato sfiorato, giacché il rapporto debito/PIL è salito solo marginalmente, al 132,7 per cento dal 132,5 del 2014. Metà dell'aumento è stato peraltro dovuto alla classificazione del Fondo Nazionale di Risoluzione degli enti creditizi all'interno delle Amministrazioni pubbliche. Alla quasi stabilizzazione del debito hanno contribuito proventi da privatizzazioni e dismissioni superiori allo 0,4 per cento del PIL. Per quest'anno, si prevede una discesa del rapporto debito/PIL al 132,4 per cento. Mentre le privatizzazioni e dismissioni darebbero un contributo dello 0,5 per cento, risulterebbe minore la discesa del fabbisogno delle Amministrazioni pubbliche rispetto all'indebitamento netto. Questa differenza si ridurrebbe negli anni successivi, cosicché nello scenario programmatico il debito lordo è previsto scendere al 123,8 per cento del PIL nel 2019.

Le regole di bilancio per le amministrazioni locali

La regola dell'equilibrio di bilancio Il Patto di Stabilità Interno (PSI) ha costituito per circa

sedici anni la regola cardine alla base del coordinamento della finanza locale in Italia. A partire dal 1999, anno della sua introduzione, il Patto ha definito il contributo di regioni, province e comuni al conseguimento dell'obiettivo di indebitamento netto perseguito a livello nazionale nel rispetto del Patto di Stabilità e Crescita. Il protocollo sulla procedura per deficit eccessivi allegato al Trattato di Maastricht aveva infatti richiesto agli Stati membri di assicurare che le procedure nazionali in materia di bilancio consentissero loro di rispettare gli obblighi derivanti dal Trattato. Sin dalla sua introduzione, il PSI ha avuto quindi lo scopo di contenere l'indebitamento delle Amministrazioni locali. La disciplina del Patto ha subito revisioni molto significative nel tempo, che hanno riguardato in particolare la definizione dei vincoli stessi da rispettare, espressi prima in termini di saldo finanziario poi attraverso tetti alla spesa, per ritornare infine alla formulazione basata sul saldo. A partire dall'anno scorso, la Legge di Stabilità 2015 ha previsto l'anticipo per le regioni, dal 2016 al 2015, della regola del pareggio di bilancio, confermando, invece, la previgente impostazione del PSI per gli enti locali (province, comuni e città metropolitane con popolazione superiore a 1.000 abitanti) con alcune innovazioni che hanno permesso di ottenere risultati positivi in termini di incremento degli investimenti e riduzione della spesa corrente. In particolare, nell'anno 2015, grazie anche all'entrata a regime della contabilità armonizzata e all'introduzione del Fondo crediti di dubbia esigibilità tra le poste valide ai fini della verifica del rispetto del Patto di Stabilità Interno per comuni, province e città metropolitane, si è registrata una riduzione del 5,3 per cento delle spese di personale e del 7,3 per cento dei consumi intermedi, a favore delle spese per investimenti (+ 12,5 per cento). La Legge di Stabilità 2016 ha previsto, a decorrere da quest'anno, il superamento del PSI introducendo al suo posto la regola del pareggio di bilancio in termini di competenza per tutte le Amministrazioni territoriali. Il superamento del Patto è conseguenza diretta del rafforzamento delle regole di bilancio concordato a livello europeo. Nel marzo 2012, con la sottoscrizione del Fiscal Compact, gli Stati Membri si sono infatti impegnati ad introdurre nei propri ordinamenti il principio del pareggio di bilancio, che prevede l'obbligo di assicurare il conseguimento dell'Obiettivo di Medio Periodo (MTO) o comunque garantire una rapida convergenza verso tale obiettivo.

Tale principio è stato recepito nell'ordinamento nazionale attraverso la legge costituzionale n.1 adottata nell'aprile 2012 e la relativa legge di attuazione n. 243 del 2012, approvata a maggioranza assoluta dai componenti di ciascuna Camera. Il principio dell'equilibrio di bilancio, sancito nell'articolo 81 della Costituzione, è stato declinato in termini strutturali per l'intero comparto delle Amministrazioni pubbliche, coerentemente alla definizione utilizzata nelle regole del braccio preventivo del Patto di Stabilità e Crescita, mentre per gli enti locali è stato espresso in termini nominali⁵, non potendo replicare a livello locale la correzione del deficit per gli effetti del ciclo economico che avviene a livello nazionale. La richiamata Legge di Stabilità 2016 prevede, quindi, per il 2016, che gli enti locali e le regioni conseguano un saldo di bilancio non negativo tra entrate finali e spese finali valutate in termini di competenza, al netto delle voci attinenti all'accensione o al rimborso di prestiti. L'equilibrio deve essere garantito sia in fase di programmazione (ex ante) sia in sede di rendiconto (ex post). La nuova disciplina riguarda tutte le Amministrazioni locali: regioni, province, città metropolitane, comuni e Province Autonome di Trento e Bolzano. La Legge di Stabilità 2016 ha previsto, inoltre, che nel 2016 restino in vigore gli obblighi di monitoraggio e di certificazione da parte degli enti, attestanti il conseguimento degli obiettivi richiesti dal PSI per il 2015, da trasmettere al Ministero dell'Economia e delle Finanze, nonché l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato rispetto del PSI nel 2015 o negli anni precedenti. La regola valida per l'anno in corso è meno stringente

rispetto a quanto previsto dalla legge di attuazione del pareggio di bilancio⁶ la quale richiede che siano rispettati quattro vincoli: un saldo non negativo tra entrate finali e spese finali, in termini di competenza e di cassa, e un saldo non negativo tra entrate correnti e spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti, espresso sempre secondo i due criteri contabili. Questi vincoli sono da rispettare sia nella fase di previsione che di rendiconto. La scelta del Governo di limitare la portata della nuova regola è motivata dall'obiettivo di permettere agli enti locali di sbloccare le disponibilità di cassa già disponibili, ma non spese proprio a causa dei vincoli posti dal PSI⁷. La regola di equilibrio di bilancio così riformulata, infatti, genererà effetti espansivi per i comuni in misura pari a 400 milioni nel 2016, 200 milioni nel 2017 e 75 milioni nel 2018; tale espansione favorirà in particolare una maggiore spesa in conto capitale, coerentemente con la nuova interpretazione delle regole fiscali europee che mira a promuovere la spesa pubblica per investimenti. L'adozione della regola del pareggio di bilancio determinerà, invece, effetti restrittivi a carico delle province, per circa 390 milioni nel 2016, 190 milioni nel 2017 e 65 milioni nel 2018, e delle regioni, per circa 1,9 miliardi nel 2016, 1,0 miliardi nel 2017 e 0,7 miliardi nel 2018, comportando un corrispondente miglioramento dell'indebitamento netto di tali amministrazioni. La Legge di Stabilità 2016 conferma i cosiddetti Patti di solidarietà, ossia i Patti regionali verticali e orizzontali grazie ai quali le città metropolitane, le province e i comuni possono beneficiare di maggiori spazi finanziari per investimenti ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri enti locali; è introdotta, inoltre, una priorità nell'assegnazione degli spazi ceduti dalle regioni a favore delle richieste avanzate dai comuni con popolazione fino a 1.000 abitanti ed ai comuni istituiti per fusione a partire dall'anno 2011. È confermato anche il Patto nazionale orizzontale che consente la redistribuzione degli spazi finanziari tra gli enti locali a livello nazionale. Questi strumenti di flessibilità sono finalizzati a coniugare l'obiettivo del pareggio di bilancio con l'esigenza di tornare a realizzare investimenti pubblici fondamentali per l'economia locale e nazionale. Viene meno, invece, la flessibilità verticale incentivata, prevista dalle previgenti norme del PSI, non essendo d'ora in poi riconosciuti contributi premiali alle regioni che cedano spazi finanziari ai comuni del proprio territorio per attuare investimenti. Di particolare rilevanza è, inoltre, l'esclusione ai fini del pareggio delle spese sostenute dalle Amministrazioni locali per interventi di edilizia scolastica finanziate tramite l'uso di avanzi di amministrazione e risorse reperite dal ricorso ad indebitamento. Tale esclusione opera nel limite massimo di 480 milioni per il 2016. Limitatamente al solo esercizio 2016, inoltre, concorre al conseguimento del pareggio di bilancio il saldo del Fondo Pluriennale Vincolato di Entrata e di Spesa (FPV), per la sola parte alimentata da risorse proprie⁸. Si tratta di un fondo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, costituite da risorse già accertate, ma destinate al finanziamento di spese degli enti esigibili in esercizi successivi a quello in cui è stata accertata l'entrata. Lo stesso svolge pertanto una funzione di raccordo tra più esercizi finanziari. La considerazione del FPV fra le poste utili alla determinazione dell'equilibrio complessivo genererà ulteriori effetti espansivi a beneficio dei comuni per circa 600 milioni. I comuni, infatti, sono i soggetti che effettuano la maggior parte della spesa per investimenti delle Amministrazioni locali, e rappresentano di conseguenza gli enti che ricorrono in misura più ampia all'attivazione del FPV. Più limitati saranno invece gli effetti espansivi a favore di province e città metropolitane, stimati nell'ordine di 70 milioni complessivi. La Legge di Stabilità 2016 prevede che nella fase di transizione del 2016 e 2017 non si applichino nei confronti delle Regioni Friuli Venezia Giulia, Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige e Sicilia e delle Province Autonome di Trento e Bolzano le sanzioni previste in caso di mancato rispetto del pareggio di bilancio da parte delle Amministrazioni locali. In considerazione della situazione

congiunturale, più favorevole rispetto agli anni passati ma ancora caratterizzata da una dinamicità al di sotto delle attese, nei prossimi mesi il Governo è intenzionato a riformare la legge n. 243 del 2012, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio in un'ottica pluriennale. Il bilanciamento tra regole di bilancio e flessibilità alla base della strategia di politica economica nazionale sarà garantito anche a livello locale, correggendo le rigidità che negli anni hanno ostacolato la programmazione di nuovi investimenti.

Legge di stabilità 2016

Vengono quindi prese in esame le principali disposizioni recate in materia di finanza locale.

L'articolo 4 apporta sostanziali modifiche all'assetto della tassazione immobiliare. Con un primo gruppo di norme (commi 1-3) si interviene sull'IMU, tra l'altro ampliando le agevolazioni per i terreni agricoli. Si elimina la TASI sull'abitazione principale (ad eccezione degli immobili di pregio, commi 4 e 5), anche nell'ipotesi in cui è il detentore a destinare l'immobile ad abitazione principale. Si dispone un'aliquota ridotta per gli immobili-merce. Si estende l'esenzione per la prima casa all'imposta sugli immobili all'estero – IVIE. I commi 6 e 7 recano le misure compensative del minor gettito IMU e TASI conseguente dall'attuazione del nuovo sistema di esenzione per le abitazioni principali e sui terreni agricoli introdotto dai commi 3 e 4 dell'articolo in esame, prevedendo per i comuni delle regioni a statuto ordinario e delle Regioni Siciliana e Sardegna un incremento del Fondo di solidarietà comunale (comma 6) e per i comuni delle regioni a statuto speciale cui la legge attribuisce competenza in materia di finanza locale (Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta) un minor accantonamento sulle quote di compartecipazione ai tributi erariali (comma 7). Viene, inoltre, attribuito ai comuni un contributo di 390 milioni di euro per il 2016, in conseguenza delle norme di fiscalità immobiliare relative ai limiti massimi posti delle aliquote d'imposta (comma 8). I commi 9-12 escludono i macchinari funzionali al processo produttivo (ivi compresi i cd. imbullonati) della rendita catastale e, quindi, dalle imposte immobiliari.

È abrogata l'Imposta Municipale Secondaria - IMUS (comma 13). Limitatamente all'anno 2016, si blocca la possibilità di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali regionali e comunali (comma 14), mentre per gli immobili non esentati i comuni possono aumentare l'aliquota TASI dello 0,8 per mille (comma 15).

Modifiche alla disciplina IMU per i terreni agricoli (comma 1, lettere a) e b) e comma 3) Il primo gruppo di norme in esame interviene sulla disciplina dell'IMU, con particolare riferimento ai terreni agricoli. A tal fine viene modificata la disciplina vigente (articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011 e decreto legislativo n. 23 del 2011). A fini IMU, sono considerati non fabbricabili i terreni posseduti e condotti dai coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola; il valore dell'immobile è calcolato applicando al reddito dominicale, rivalutato (del 25 per cento), un moltiplicatore pari a 75 dal 1° gennaio 2014 (articolo 1, comma 707 della legge di stabilità 2014). L'aliquota IMU per i terreni agricoli è quella ordinaria dello 0,76 per cento. I comuni possono aumentarla o diminuirla sino a 0,3 punti percentuali. È prevista una franchigia per i terreni agricoli di valore pari o inferiore a 6000 euro, in presenza delle condizioni di legge (possessione e conduzione da parte di coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali); oltre il predetto importo l'applicazione dell'IMU avviene per scaglioni. Per quanto attiene invece l'esenzione IMU per i terreni agricoli ricadenti in aree montane e di collina, ai sensi

del decreto-legge n. 4 del 2015, l'esenzione si applica: a) ai terreni agricoli nonché a quelli incolti ubicati nei comuni classificati totalmente montani di cui all'elenco dei comuni italiani Istat; b) ai terreni agricoli, nonché a quelli non coltivati ubicati nei comuni delle isole minori (articolo 25, comma 7, allegato A, della legge n. 448 del 2001); c) ai terreni agricoli nonché a quelli incolti posseduti e condotti – anche in comodato ed in affitto - dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali, iscritti nella previdenza agricola, ubicati nei comuni classificati parzialmente montani ai sensi del citato elenco Istat.

Oltre a esenzioni valevoli per i terreni agricoli ricadenti in specifiche aree il comma 3 esenta da IMU gli altri terreni agricoli in virtù di ulteriori caratteristiche:

1. 1. se posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione;
2. 2. ubicati nei comuni delle isole minori (di cui all'allegato A della legge 28 dicembre 2001, n. 448) indipendentemente, dunque, dal possesso e dalla conduzione da parte di specifici soggetti;
3. 3. a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile, indipendentemente in tal caso da ubicazione e possesso.

Dal 2016 è abrogata, di conseguenza: - la normativa specifica disposta dal richiamato decreto-legge n. 4 del 2015 (articolo 1, commi da 1 a 6) in tema di esenzioni IMU per i terreni agricoli, nonché la disciplina delle variazioni compensative di risorse per i comuni (commi 7-9), conseguenti dall'attuazione del suddetto sistema di esenzioni IMU introdotto dal decreto-legge medesimo; - la disposizione di cui al comma 9-bis, che attribuiva risorse ai comuni, a decorrere dall'anno 2015, per assicurare a tali enti il ristoro del minor gettito dell'IMU derivante dall'applicazione della detrazione per i cd. "terreni di collina svantaggiata", di cui all'articolo 1 comma 1-bis del menzionato decreto-legge.

In base agli articoli 8, comma 1, e 9, comma 9, del decreto legislativo n. 23 del 2011, l'IMU sostituisce l'IRPEF e le relative addizionali in relazione al reddito fondiario dei fabbricati non locati e dei terreni non affittati, per la componente dominicale (cosiddetto effetto di sostituzione IMU/IRPEF; si vedano la circolare 11/E del 21 maggio 2014, la circolare n. 3/DF del 2012 e la circolare n. 5/E del 2013). Pertanto, la norma in oggetto determina la conseguente imponibilità ai fini IRPEF dei redditi dominicali relativi ai terreni agricoli precedentemente soggetti all'IMU.

L'articolo 47, comma 4 del provvedimento in commento - modificando l'articolo 1, comma 512, della legge n. 228/2012 fissa nel 30 per cento, in luogo dell'attuale 7 per cento, la rivalutazione dei redditi dominicale e agrario a decorrere dal periodo di imposta 2016. Da tale rivalutazione sono esclusi i terreni agricoli e quelli non coltivati posseduti da coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali, iscritti alla previdenza agricola.

Modifiche alla TASI: l'abitazione principale (comma 4, lettere a), b) e d) Il comma 4 recano modifiche alla TASI, istituita dalla legge di stabilità 2014 (legge n. 147 del 2013). In particolare le lettere a) e b) intendono eliminare l'applicazione della TASI all'abitazione principale (ad eccezione degli immobili di pregio, su cui la tassazione permane) sia nel caso in cui l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale dal possessore, sia nell'ipotesi in cui è il detentore a

destinare l'immobile detenuto ad abitazione principale.

Più in dettaglio, la lettera *a*) del comma 4, modificando il comma 639 della legge n. 147 del 2013, esenta da TASI le unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare. Restano assoggettate a TASI (che si aggiunge all'IMU) le unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore e dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, ossia gli immobili di lusso, le ville ed i castelli. La lettera *b*) del comma 4 in esame modifica di conseguenza il presupposto dell'imposta, chiarendo che esso è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati e di aree fabbricabili, (comma 669) ad eccezione dei terreni agricoli e dell'abitazione principale, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria e fatta eccezione per gli immobili di lusso sopra menzionati. La lettera *d*) (aggiungendo due periodi alla fine del comma 681), dispone che, nel caso in cui il detentore dell'immobile lo adibisca ad abitazione principale, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, il versamento della TASI è effettuato in una percentuale stabilita dal comune nel regolamento relativo all'anno 2015. Ove il comune non abbia inviato tempestivamente la delibera, ovvero nel caso di mancata determinazione della predetta percentuale, la quota a carico del possessore è pari al 90 per cento dell'ammontare complessivo del tributo.

Modifiche alla TASI: gli immobili merce (comma 4, lettera c) La lettera *c*) del comma 4 reca agevolazioni TASI per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita; aggiungendo un periodo al comma 678 si chiarisce che detti immobili (cd. beni-merce) fintantoché permanga tale destinazione e nonsiano in ogni caso locati, pagano la TASI con aliquota ridotta allo 0,1 per cento; i comuni possono modificare la suddetta aliquota, in aumento, sino allo 0,25 per cento o, in diminuzione, fino all'azzeramento. Si rammenta che tale agevolazione si aggiunge all'esenzione completa da IMU disposta dal D.L. 102/2013, alle medesime condizioni (permanenza della destinazione alla vendita e mancata locazione; articolo 13, comma 9-bis del D.L. n. 201 del 2011).

Compensazioni ai comuni del minor gettito IMU e TASI (commi 6-8) I commi 6 e 7 recano le misure compensative del minor gettito IMU e TASI conseguente dall'attuazione del nuovo sistema di esenzione per le abitazioni principali e sui terreni agricoli introdotto dai commi 3 e 4 dell'articolo in esame, prevedendo per i comuni delle regioni a statuto ordinario e delle Regioni Siciliana e Sardegna un incremento del Fondo di solidarietà comunale (comma 6) e per i comuni delle regioni a statuto speciale cui la legge attribuisce competenza in materia di finanza locale (Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta) un minor accantonamento sulle quote di compartecipazione ai tributi erariali (comma 7). Il comma 6 – modificando il comma 380-ter e 380-quater dell'articolo 1 della legge n. 228/2012 (legge di stabilità per il 2013) ed inserendo in essa i nuovi commi da 380-sexies a 380-octies – interviene sul Fondo di solidarietà comunale, che rappresenta il fondo per il finanziamento dei comuni con finalità di perequazione, alimentato con quota parte dell'IMU di spettanza dei comuni stessi. In particolare, le disposizioni di cui alle lettere da *a*) a *c*) del comma 6 mirano, innanzitutto, ad incrementare la dotazione annuale del fondo medesimo a partire dall'anno 2016, al fine di tenere conto dell'esenzione prevista dall'articolo in esame per l'IMU e la TASI per gli immobili adibiti ad abitazione principale (e, con riferimento alla sola IMU, per i terreni agricoli), rideterminando la quota parte dell'imposta municipale propria, di spettanza dei comuni, che in esso confluisce annualmente. A tal fine viene novellato in più punti il comma 380-ter dell'art. 1 della legge n. [228/2012, che reca](#) la disciplina del Fondo di solidarietà comunale a decorrere dall'anno 2014([3](#)). Più in dettaglio: la dotazione annuale del Fondo di solidarietà comunale, quantificata dal vigente comma 380-ter in 6.547,1 milioni di euro per gli anni 2015 e successivi,

Comune di Leini Pag. 31 (D.U.P. - Modello Siscom)

viene incrementata di 3.668,09 milioni di euro a decorrere dal 2016, quale ristoro del minor gettito derivante ai comuni delle regioni a statuto ordinario e delle Regioni Siciliana e Sardegna dalle esenzioni disposte dai commi 3 e 4 dell'articolo in esame; al tempo stesso, viene ridotta la quota dell'imposta municipale propria, di spettanza dei comuni, che alimenta la dotazione del Fondo medesimo, e che viene a tal fine versata dai comuni all'entrata del bilancio dello Stato nei singoli esercizi, dagli attuali 4.717,9 milioni a 2.768,8 milioni di euro per ciascuno degli anni a decorrere dal 2016. Riducendosi la quota di IMU di spettanza comunale che alimenta il Fondo, si riduce di conseguenza - specifica la norma - anche la dotazione "di base" del Fondo di solidarietà comunale di 1.949,1 milioni di euro annui a decorrere dal 2016 (lettera a) del comma 6).

In sostanza, la dotazione del Fondo di solidarietà comunale, a decorrere dal 2016, verrebbe a determinarsi, annualmente, nell'importo di 8.266,1 milioni di euro, assicurata, per un importo pari a 2.768,8 milioni, attraverso una quota dell'imposta municipale propria, di spettanza dei comuni che viene a tal fine versata all'entrata del bilancio dello Stato nei singoli esercizi.

Le lettere d) ed e) del comma 6 riguardano i criteri di riparto del Fondo di solidarietà comunale. In particolare, la lettera d) interviene sulle modalità di ripartizione della quota del Fondo da distribuire ai comuni delle regioni a statuto ordinario secondo logiche di tipo perequativo. In particolare - con modifiche al comma 380-*quater* dell'art. 1 della legge n. 288/2012 - si provvede: ad aumentare progressivamente negli anni la percentuale del Fondo di solidarietà comunale che viene annualmente accantonata per essere redistribuita tra i comuni sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard. Tale quota, attualmente stabilita nel 20 per cento, viene portata al 30 per cento per l'anno 2016, al 40 per cento per l'anno 2017 e al 55 per cento per l'anno 2018; a precisare che per l'anno 2016 saranno utilizzati, ai fini del riparto, i fabbisogni standard approvati dalla Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale entro [il 31 marzo 2016](#); ad estendere all'anno 2016 la disposizione che determina l'ammontare complessivo di riferimento della capacità fiscale dei comuni delle regioni a statuto ordinario, fissandola in misura pari all'ammontare complessivo delle risorse nette spettanti ai predetti comuni a titolo di imposta municipale propria (IMU) e di tributo per i servizi indivisibili, ad aliquota standard (TASI [all'1](#) per mille), nonché a titolo di Fondo di solidarietà comunale netto per l'anno 2016. Tale importo corrisponde al 45,8 per cento dell'ammontare complessivo della capacità fiscale.

La lettera e) - con l'introduzione dei nuovi commi da 380-*sexies* a 380-*octies* all'articolo 1 della legge n. 288/2012 -disciplina i criteri di riparto della quota incrementale del Fondo di solidarietà comunale, pari a 3.668,09 milioni a decorrere dal 2016, assegnata a ristoro del mancato gettito delle esenzioni IMU/TASI. In particolare, si prevede: che il suddetto incremento, sia ripartito, in sede di riparto del Fondo complessivo, con il medesimo D.P.C.M. previsto dal comma 380-*ter*, lettera b), in base al gettito effettivo derivante dagli immobili esentati relativo all'anno 2015 (nuovo comma 380-*sexies*); che a decorrere dal 2016, per i comuni delle regioni a statuto ordinario, che l'ammontare del fondo, non distribuita secondo il criterio perequativo e al netto del ristoro del mancato gettito di cui al comma 380-*sexies*, sia determinata in misura tale da garantire proporzionalmente la dotazione netta del fondo di solidarietà comunale 2015. Relativamente ai comuni di Sicilia e Sardegna per i quali non si applica il criterio della perequazione basato sulla differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard, tale disposizione di garanzia riguarda l'intero ammontare del Fondo (nuovo comma 380-*septies*); che ai fini della disposizione di cui sopra, per dotazione netta si intende la differenza tra le assegnazioni di risorse, al netto degli importi

erogati ai sensi del comma 380-sexies per ciascun comune, e la quota di alimentazione del Fondo a carico di ciascun comune (nuovo comma 380-septies). Il comma 8 attribuisce ai comuni, per l'anno 2016, un contributo di complessivi 390 milioni di euro, che appare conseguente alle norme di fiscalità immobiliare relative ai limiti massimi posti delle aliquote d'imposta.

Si rammenta in proposito che il comma 15 dell'articolo in esame mantiene ferma per l'anno 2016, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi delle norme in esame (tra cui le abitazioni principali "di lusso"), la possibilità per i comuni di maggiorare l'aliquota TASI dello 0,8 per mille, ove tale maggiorazione sia stata deliberata entro il 30 settembre 2015, per l'anno 2015, nel rispetto delle condizioni di legge.

Le disposizioni in commento sembrano dunque finalizzate a fornire adeguato sostegno finanziario ai comuni anche per il triennio 2017-2019, in ragione degli oneri da essi sostenuti con riferimento alla fiscalità immobiliare. Le somme assegnate ai sensi del comma 8 in esame non sono considerate tra le entrate finali rilevanti ai fini del vincolo del pareggio di bilancio degli enti locali, come disciplinato dall'articolo 35 del provvedimento in esame. Il comma autorizza, ai fini del contributo in questione, l'utilizzo delle somme iscritte in conto residui nel bilancio per l'anno 2015, nel limite di 390 milioni di euro, del Fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili. Tali somme sono fine versate all'entrata del bilancio dello Stato nell'anno 2016.

Accatastamento immobili a uso produttivo (commi da 9 a 12) I commi da 9 a 12 recano disposizioni agevolative in materia di accatastamento e, dunque, di tassazione degli immobili a uso produttivo e a destinazione speciale; si assegna un contributo ai comuni per compensare la perdita di gettito derivante dall'applicazione delle nuove regole di accatastamento di detti immobili. In sostanza i macchinari, i congegni, le attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo, sono esclusi dalla stima diretta ai fini dell'attribuzione della rendita catastale. A tale metodo rimangono soggetti il suolo, le costruzioni e i soli impianti che, ordinariamente, accrescono la qualità e l'utilità dell'unità immobiliare, indipendentemente dal processo produttivo nella stessa svolta. Di conseguenza, le predette tipologie di beni escluse dalla stima diretta sono altresì escluse dai relativi effetti fiscali, in particolare per quanto riguarda l'assoggettamento alle imposte immobiliari. In particolare (comma 9) le norme chiariscono che, dal 1° gennaio 2016, la determinazione della rendita catastale degli immobili a destinazione speciale e particolare, censibili nelle categorie catastali dei gruppi D ed E, sia effettuata tramite stima diretta, tenendo conto del suolo e delle costruzioni, nonché degli elementi ad essi strutturalmente connessi che ne accrescono la qualità e l'utilità, nei limiti dell'ordinario apprezzamento. Vengono esplicitamente esclusi dalla stessa stima diretta macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo (ivi compresi i cd. "imbullonati"). L'articolo 10 del regio decreto-legge 13 aprile 1939, n. 652 dispone che la rendita catastale degli immobili produttivi sia attribuita per stima diretta, per ogni singola unità. La valutazione tecnica è operata dai professionisti incaricati, al momento della presentazione dei documenti di aggiornamento catastale (procedura "Docfa") ed è verificata dai tecnici dell'Agenzia delle entrate al momento dell'accertamento sugli aggiornamenti e sulle rendite proposte dalla parte, nei termini previsti dalla normativa.

La legge di stabilità 2015 (commi 244 e 245 della legge n. 190 del 2014) ha introdotto una norma interpretativa (dunque con applicazione retroattiva) del menzionato articolo 10, prevedendo che esso debba trovare applicazione secondo le istruzioni di cui alla circolare dell'Agenzia del territorio n. 6/2012 del 30 novembre 2012. Detta Circolare ha chiarito che al fine di valutare quale impianto

sia incluso o meno nella stima catastale, deve farsi riferimento non solo al criterio dell'essenzialità dello stesso per la destinazione economica dell'unità immobiliare, ma anche alla circostanza che lo stesso sia fisso, ovvero stabile (anche nel tempo), rispetto alle componenti strutturali dell'unità immobiliare. Tale qualifica si rifletteva particolarmente sul profilo fiscale, assoggettando a TASI e IMU gli impianti così qualificati. Il comma 10 chiarisce la tempistica del riaccatastamento dei beni classificati nelle categorie catastali interessate dalla modifica: dal 1° gennaio 2016, gli intestatari catastali degli immobili delle categorie D ed E, possono presentare atti di aggiornamento ai sensi della disciplina generale (decreto ministeriale 19 aprile 1994, n. 701), per la rideterminazione della rendita catastale degli immobili già censiti nel rispetto delle modifiche sopra illustrate. Ai sensi del comma 11, limitatamente all'anno di imposizione 2016 per gli atti presentati entro il 15 giugno 2016 le rendite catastali rideterminate hanno effetto dal 1° gennaio 2016, con effetto retroattivo.

La previsione è in esplicita deroga all'articolo 13, comma 4 del decreto-legge n. 201 del 2011, il quale stabilisce che, ai fini della tassazione immobiliare la base imponibile è calcolata applicando specifici valori (moltiplicatori) alla rendita catastale vigente al 1° gennaio dell'anno di imposizione. Con detta deroga le nuove rendite si applicano, ai fini della determinazione della base imponibile IMU e TASI, dal 1° gennaio 2016 e non dal 1° gennaio 2017. Il comma 12 attribuisce ai comuni un contributo annuo di 155 milioni di euro, a titolo di compensazione del minor gettito ad essi derivante dalle norme sull'accatastamento degli immobili produttivi e a destinazione speciale, di cui ai commi 9-11 sopra illustrati.

Abrogazione dell'Imposta Municipale Secondaria (comma 13) Il comma 13 abroga la cd. Imposta Municipale Secondaria - IMUS, di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23. Il richiamato articolo 11 del D.Lgs. n. 23 del 2011 prevede l'introduzione dell'Imposta municipale secondaria con deliberazione del consiglio comunale, per sostituire: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), il canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), l'imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni, il canone per l'autorizzazione all'installazione dei mezzi pubblicitari. Con la risoluzione n. 1/Df del 12 gennaio 2015 il Dipartimento delle finanze del MEF ha chiarito che i comuni possono istituire l'IMU secondaria solo a seguito dell'emanazione del regolamento governativo previsto dall'articolo 11, comma 2, del D.Lgs. n. 23 del 2011. Tuttavia i tributi e i canoni locali, destinati ad essere sostituiti dall'IMU secondaria, restano dovuti e continuano pertanto ad applicarsi. La legge di stabilità 2014 (articolo 1, comma 714 della legge n. 147 del 2014) aveva posticipato dal 2014 al 2015 il termine per l'introduzione di detta forma di prelievo; successivamente, il decreto-legge n. 192 del 2014 (articolo 10, comma 11-bis) ha prorogato al 2016 l'operatività della disciplina dell'imposta municipale secondaria.

Blocco degli aumenti di tributi e addizionali degli enti territoriali (comma 14) Il comma 14, limitatamente all'anno 2016, blocca il potere delle regioni, delle province autonome di Trento e di Bolzano e degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali ad essi attribuiti con legge dello Stato, al fine di contenere il livello complessivo di pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica. In particolare, non possono essere deliberati aumenti rispetto ai livelli di aliquote deliberate, entro la data del 30 luglio 2015, per l'esercizio 2015. Si rammenta che l'articolo 4, comma 4, del decreto-legge n. 16 del 2012 aveva ripristinato il potere di regioni ed enti locali di variare le aliquote e le tariffe dei tributi locali e regionali, a decorrere dall'anno di imposta 2012; tale potere era stato sospeso dall'articolo 1, comma 123, della legge n. 220/2010 (legge di stabilità 2011) "fino all'attuazione del federalismo fiscale".

Viene esclusa dal blocco delle aliquote la tassa sui rifiuti (TARI) che, si ricorda, è stata istituita dalla legge di stabilità 2014 (articolo 1, comma 639, della legge n. 147 del 2013) per finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Infine il divieto non si applica agli enti locali in predissesto e dissesto, come deliberati ai sensi, rispettivamente, dell'art. 243-bis e degli artt. 246 e seguenti del TUEL (D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267). Come chiarito dalla Relazione illustrativa, non rientrano nell'ambito del divieto le tariffe di natura patrimoniale (tariffa puntuale, sostitutiva della TARI, di cui al comma 667 dell'art. 1 della legge n. 147 del 2013; canone alternativo alla tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche – TOSAP, ossia il canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche COSAP). Per quanto riguarda il canone per l'autorizzazione all'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP), seppure alternativo all'imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni (ICP DPA), si chiarisce che esso ha natura tributaria e quindi rientra nel blocco delle maggiorazioni.

IL PAREGGIO DI BILANCIO

La legge di stabilità per il 2016 segna il sostanziale superamento, anche per gli enti locali, del Patto di stabilità interno, la regola fiscale con cui è stato disciplinato il concorso degli enti territoriali al contenimento dei saldi di finanza pubblica da circa quindici anni. La legge di stabilità per il 2015 aveva costruito l'impianto della manovra a carico dei comuni per il triennio 2015-2017 su tre assi: la revisione delle modalità di calcolo degli obiettivi di Patto, la riduzione delle risorse trasferite (1.200 milioni) e la rilevanza nel saldo finanziario di competenza mista dello stanziamento relativo al fondo crediti di dubbia esigibilità (1.750 milioni).

Il contributo delle autonomie locali tuttavia non viene meno ed è ora affidato al pareggio in termini di competenza tra entrate e spese finali. Il saldo è calcolato come differenza tra le entrate dei primi 5 titoli del bilancio armonizzato (entrate di natura tributaria, trasferimenti correnti, entrate extratributarie, entrate in conto capitale, entrate da riduzione di attività finanziarie) ed i primi tre titoli della spesa (spese correnti, spese in conto capitale e spese per incremento di attività finanziarie). Solo per il 2016 verrà considerato anche il saldo del fondo pluriennale vincolato (al netto della quota costituita con entrate da indebitamento).

L'abbandono del meccanismo del Patto è certamente nel segno della semplificazione e maggiore trasparenza delle regole per il controllo della spesa locale; scompare al momento anche la lunga e mutevole serie di eccezioni ed esclusioni da applicare al saldo finanziario utile per la verifica del rispetto dell'obiettivo.

Per il 2016 l'unica voce di spesa ritenuta meritevole di tutela specifica riguarda l'edilizia scolastica, esclusa dal saldo finale monitorato per un importo massimo di 500 milioni di impegni in conto capitale a condizione che venga accolta in sede comunitaria la clausola per le spese eccezionali connesse ai flussi migratori.

La misura viene attivata su richiesta delle Amministrazioni e l'importo da escludere viene determinato tenendo conto dei criteri stabiliti dal legislatore stesso. Il nuovo meccanismo che regola il contributo di ciascun ente territoriale al contenimento dei saldi di finanza pubblica è assistito da un sistema di monitoraggio e da un sistema sanzionatorio in tutto mutuati dalla disciplina del Patto.

In particolare, in caso di inadempimento, nell'anno successivo l'ente subirà una riduzione del Fondo di solidarietà comunale o del fondo sperimentale di riequilibrio ovvero dei trasferimenti di importo pari allo scostamento registrato rispetto al saldo obiettivo (per le regioni è previsto il versamento al bilancio dello Stato); non potrà assumere impegni in misura superiore all'importo degli stessi registrato nell'anno precedente, non potrà finanziare in debito le spese per investimento, non potrà procedere ad assunzioni di personale, dovrà applicare una riduzione delle indennità di funzione degli organi in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione. Quanto al recupero dello scostamento nell'anno successivo, il meccanismo sanzionatorio risulta più oneroso rispetto a quanto previsto dalla legge n. 243/2012 che consentirebbe un rientro distribuito in un arco temporale triennale. Confermati i compiti di controllo della Corte in ordine alla verifica del conseguimento sostanziale dell'obiettivo di saldo, con la possibilità per le Sezioni giurisdizionali di irrogare sanzioni nel caso in cui venga accertato che il pareggio è stato realizzato in maniera artificiosa anche attraverso una non corretta applicazione dei nuovi principi contabili.

Da essa è mutuato anche il sistema di rimodulazione degli obiettivi di pareggio attraverso lo scambio di spazi finanziari tra enti della stessa regione al fine di consentire un peggioramento del saldo di coloro che ne abbiano necessità per effettuare maggiori impegni di spesa in conto capitale; ciò a condizione che sia mantenuto fermo l'equilibrio a livello regionale attraverso un miglioramento del saldo degli altri enti locali e della regione stessa e che lo spazio concesso venga utilizzato pienamente, pena la non rilevanza dello stesso ai fini del pareggio.

E' possibile inoltre richiedere, ai sensi del comma 732, al Ministero dell'economia e delle finanze, per la quota eventualmente non soddisfatta tramite il meccanismo di scambio a livello regionale (comma 728), un miglioramento o peggioramento del saldo ribaltando sul biennio successivo il 50% del miglioramento/ peggioramento ottenuto.

La valutazione del nuovo strumento previsto per il concorso degli enti territoriali alla manovra di finanza pubblica è sicuramente positiva sotto il profilo della semplificazione e omogeneizzazione degli adempimenti, nonché dell'avvicinamento agli equilibri di bilancio previsti dal d.lgs. 118/2011.

Il concorso alla manovra di finanza pubblica per il triennio 2016-2018 appare più favorevole per gli enti locali rispetto al livello richiesto dalla legge 190/2014. Con il passaggio all'equilibrio finale di competenza i comuni vengono di fatto sollevati dall'obbligo di conseguire gli avanzi previsti dalla vigente legislazione.

Con l'approvazione al Senato del Dl "Enti Locali", lo scorso 12 luglio, si è stabilito che gli enti locali avranno la possibilità, a partire dal 2020, di inserire stabilmente il fondo pluriennale vincolato tra le entrate e le spese finali in termini di competenza del bilancio. Nel prossimo triennio sarà la legge di Bilancio (che da ottobre unirà ddl Stabilità e ddl Bilancio) a prevedere, dopo una concertazione tra governo e Anci, quanta parte del fondo pluriennale vincolato inserire nelle entrate dei bilanci degli enti locali.

Una legge dovrà poi definire i premi e le sanzioni da applicare alle Regioni, ai comuni, alle province, alle città metropolitane e alle province autonome di Trento e di Bolzano, sulla base del rispetto o meno dell'equilibrio dei bilanci.

- *Indicatori utilizzati* -

Benché non siano ancora stati definiti a livello centrale gli indicatori di bilancio previsti dal Nuovo D.lgs. 118/2011 al fine dell'armonizzazione dei bilanci, si ritiene utile rappresentare la situazione strutturale del comune attraverso l'esposizione di dati di una serie di indicatori finanziari che interessano aspetti diversi della gestione dell'Ente.

Si riportano di seguito i principali indicatori che normalmente vengono scelti ed allegati ai documenti che riguardano il Piano delle Performance e il Controllo strategico.

- *Grado di autonomia dell'Ente;*
- *Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite;*
- *Grado di rigidità del bilancio;*
- *Grado di rigidità pro-capite;*
- *Costo del personale;*
- *Propensione agli investimenti.*

Grado di autonomia finanziaria

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, Regione ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc...

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato prevalentemente sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

Va tuttavia rilevato, nell'analisi dell'indicatore in oggetto che, per disposizione di legge, essendo collocata tra le entrate tributarie la voce di trasferimento dallo Stato per Fondo di solidarietà comunale il dato risultante non rappresenta al 100% un indicatore di prelievo diretto al cittadino.

Autonomia Finanziaria	Anno 2015	Anno 2014	Anno 2013
<u>Entrate tributarie + Entrate extratributarie</u>	97,89 %	96,48	89,25 %
<u>Entrate Correnti</u>			

Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite

Sono indicatori che consentono di individuare la pressione fiscale pro-capite e quanto viene trasferito pro-capite dallo Stato. Nell'esposizione dei dati dei suddetti indici va tenuto conto di quanto indicato al comma precedente in merito alla collocazione in bilancio della voce di Fondo di Solidarietà

Pressione entrate proprie pro-capite	Anno 2015	Anno 2014	Anno 2013
<u>Entrate tributarie + Entrate extratributarie</u> <u>N.Abitanti</u>	€ 778,56	€ 837,55	€ 816,96

Pressione tributaria pro-capite	Anno 2015	Anno 2014	Anno 2013
<u>Entrate tributarie</u> <u>N.Abitanti</u>	€ 583,70	€ 656,98	€ 673,73

Rigidità del bilancio

L'indicatore di rigidità del bilancio viene normalmente rappresentato dal rapporto tra Spese del personale e Oneri per il rimborso dei mutui rispetto alle entrate correnti. L'indice indica quindi la quota di bilancio che risulta libera per essere utilizzata per spese di esercizio.

Rigidità strutturale	Anno 2015	Anno 2014	Anno 2013
<u>Spese personale + Rimborso mutui + interessi</u> <u>Entrate Correnti</u>	21,50 %	20,30 %	27,49 %

Grado di rigidità pro-capite

Il grado di rigidità del bilancio va valutato in relazione alle dimensioni demografiche del comune e quindi al numero di abitanti e serve ad esprimere il costo pro-capite a carico di ciascun cittadino.

Rigidità strutturale pro-capite	Anno 2015	Anno 2014	Anno 2013
<u>Spese personale + Rimborso mutui + interessi</u> <u>N.Abitanti</u>	171,03 €	176,24 €	252,36 €

Nel 2013 il grado di rigidità è maggiore a causa del rientro in capo al Comune del personale dell'ex CISSP distaccato poi presso il NET.

Costo del Personale

L'incidenza del costo del personale si misura prendendo a riferimento il costo del personale rispetto al totale delle spese correnti per valutare l'incidenza delle spese di personale sulle spese correnti di bilancio oppure prendendo a riferimento il costo di personale rispetto alle entrate correnti per valutare quanta parte delle entrate correnti è assorbita da spese di personale oppure, ancora, prendendo a riferimento il costo del personale rispetto alla popolazione.

Incidenza percentuale della spesa del personale sulle spese correnti

	Anno 2015	Anno 2014	Anno 2013
<i>Spesa personale/ Spese correnti</i>	23,91	24,20	22,15

Spesa del personale pro-capite:

	Anno 2015	Anno 2014	Anno 2013
<u>Spesa personale*</u> <u>Abitanti</u>	175,24	188,13	188,92

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

Propensione agli investimenti

Nella corrente sezione si affronteranno i seguenti punti:

Analisi investimenti previsti e realizzazione opere pubbliche

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Fiscalità Locale

IUC – IMU

IUC – TASI

IUC – TARI

Imposta Pubblicità

Art. 12

Art. 13 (comma 1)

Art. 13 (comma 3 lettera a)b)c))

Art. 14 (commi 1-2-3)

Art. 14 (commi 4-5)

Art. 15 (comma 1)

Art. 15 (commi 2-3-4-5)

Art. 19

Spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, qualità dei servizi resi e obiettivi di servizio

Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi delle varie missioni

La gestione del patrimonio

Reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Indebitamento

Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Analisi investimenti previsti e realizzazione opere pubbliche

A) LAVORI PUBBLICI SVOLTI E CONCLUSI ANNO 2012

- Adeguamento locali scuola materna Via Dogliotti alla normativa antincendio € 110.000,00
- Lavori di completamento Asilo Nido Via dei Pioppi € 142.076,36

Manutenzioni straordinarie anno 2012

▶ Edifici pubblici	€ 5.771,40
▶ Scuola Materna	€ 1.463,43
▶ Scuola Media	€ 1.096,82

B) LAVORI PUBBLICI SVOLTI E CONCLUSI ANNO 2013

- Realizzazione 2 nuove sezioni scuola materna Via Dogliotti € 29.933,21
- Realizzazione impianti di videosorveglianza biblioteca € 16.500,00
- Bonifica Tetto Casa di Riposo € 97.959,78

Manutenzioni straordinarie anno 2013

▶ Edifici pubblici	€ 104.213,50
▶ Scuola Materna	€ 20.000,00
▶ Scuole e Palestre	€ 12.068,15
▶ Scuola Media	€ 35.000,00
▶ Impianti Sportivi	€ 11.477,47
▶ Arredo urbano/aree verdi	€ 30.000,00
▶ Casa di Riposo	€ 28.427,71

B) LAVORI PUBBLICI SVOLTI E CONCLUSI ANNO 2014

- Adeguamento impianti Cittadella dello Sport € 173.318,85
- Adeguamento normativa antincendio scuola media € 35.826,18
- Realizzazione nuovo ascensore Casa di Riposo € 61.516,55
- Lavori di ampliamento cimitero comunale e costruzione nuovi loculi € 119.604,35

Manutenzioni straordinarie anno 2014

▶ Edifici pubblici	€ 75.712,03
▶ Scuola Materna	€ 5.966,54
▶ Scuole e Palestre	€ 37.619,59
▶ Impianti Sportivi	€ 50.974,67
▶ Strade,ponti e fossi	€ 138.574,30
▶ Impianti Illuminazione Pubblica	€ 8.548,13

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

▶ Arredo urbano/aree verdi € 33.591,27

B) LAVORI PUBBLICI SVOLTI E CONCLUSI ANNO 2015

- Completamento opere di urbanizzazione Via teologo Re € 181.940,00
- Installazione impianti sicurezza stradale € 21.808,56

Manutenzioni straordinarie anno 2015 aggiornate a seguito Rendiconto di Gestione.

▶ Edifici pubblici	€ 66.320,89
▶ Scuola Materna	€ 33.458,96
▶ Cittadella dello Sport	€ 86.038,84
▶ Bocciofila	€ 45.750,00
▶ Impianti Sportivi	€ 5.606,97
▶ Strade, ponti e fossi	€ 335.010,13
▶ Impianti Illuminazione Pubblica	€ 25.817,08
▶ Arredo urbano/aree verdi	€ 49.050,55
▶ Casa di Riposo	€ 26.352,00

C) LAVORI PUBBLICI CONCLUSI ALLA DATA DI STESURA DEL DUP

Rotonda Via Lombardore/Via Mattei	€ 341.330,50
Adeguamento Casa di riposo normativa antincendio	€ 350.996,08
Realizzazione telecontrollo e linee vita impianti fotovoltaici	€ 20.596,93
Progetto sicurezza urbana	€ 7.930,00

***Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e
non ancora conclusi***

In riferimento agli investimenti e ai progetti in corso di esecuzione, alla data di stesura del presente documento, si segnalano i seguenti non ancora ultimati:

- Realizzazione struttura di rete informatica della nuova sede comunale	€ 124.113,88
- Ampliamento/riqualificazione energetica scuola elem.	€ 1.475.000,00
- Valorizzazione Torre e Porticato	€ 1.776.811,00
- Riqualificazione centro storico	€ 718.303,00
- Rifacimento Viale Europa tratto Via Volpiano/Via Torino	€ 300.000,00
- Completamento opere di urbanizzazione Via Teologo Re	€ 236.665,27
- Costruzione cellette ossario	€ 275.000,00

Tributi e tariffe dei servizi pubblici***Tariffe Servizi Pubblici***

Di seguito riportiamo il trend del tasso di copertura dei diversi servizi a domanda individuale per gli anni 2012/2015.

ANNO 2012**SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE 2012 -CONSUNTIVO**

GESTIONE ASILO NIDO					
RICAVI				COSTI	
		127.770,55			360.757,08
	COPERTURA	35,42 %			

Costi asilo nido sono considerati al 50% come previsto dalla legge 498/92 art. 5

GESTIONE SOGGIORNI MARINI PER ANZIANI					
RICAVI				COSTI	
	DESCRIZIONE	IMPORTO		DESCRIZIONE	IMPORTO
		11.670,00			15.022,00
	COPERTURA	77,69			

SOGGIORNI ESTIVI PER MINORI					
RICAVI				COSTI	
Risorsa	DESCRIZIONE	IMPORTO	Interventi	DESCRIZIONE	IMPORTO
		19.040,00			34.950,94
	COPERTURA	54,48 %			

GESTIONE PRE-POST SCUOLA/ATTIVITA' PARASCOLASTICHE					
RICAVI				COSTI	
Risorsa	DESCRIZIONE	IMPORTO	Interventi	DESCRIZIONE	IMPORTO
	Totale	20.259,54		Totale	50.000,00
	COPERTURA	40,52 %			

GESTIONE PALESTRE COMUNALI					
RICAVI				COSTI	
Risorsa	DESCRIZIONE	IMPORTO	Interventi	DESCRIZIONE	IMPORTO
	Totale	4.736,00		Totale	20.023,82
	COPERTURA	23,65 %			

GESTIONE SERVIZIO TRASPORTO PER ANZIANI					
RICAVI				COSTI	
Risorsa	DESCRIZIONE	IMPORTO	Interventi	DESCRIZIONE	IMPORTO
	Totale	427,00		Totale	1.200,00
	COPERTURA	35,58 %			

GESTIONE CASA DI RIPOSO "EX INF. CAPIRONE"					
RICAVI				COSTI	
Risorsa	DESCRIZIONE	IMPORTO	Interventi	DESCRIZIONE	IMPORTO
	Totale	951.576,65		Totale	1.062.823,45
	COPERTURA	89,53 %			

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

GESTIONE MENSA DIPENDENTI COMUNALI					
RICAVI			COSTI		
Risorsa	DESCRIZIONE	IMPORTO	Interventi	DESCRIZIONE	IMPORTO
	Totale	14.440,22		Totale	49.571,03
	COPERTURA	29,13 %			

RILASCIO FOTOCOPIE DOCUMENTI AMMINISTRATIVI					
RICAVI			COSTI		
Risorsa	DESCRIZIONE	IMPORTO	Interventi	DESCRIZIONE	IMPORTO
	Totale	1.000,00		Totale	1.000,00

CELEBRAZIONI MATRIMONI FUORI SEDE ISTITUZIONALE					
RICAVI			COSTI		
Risorsa	DESCRIZIONE	IMPORTO	Interventi	DESCRIZIONE	IMPORTO
	Totale	1.000,00		Totale	1.000,00
	COPERTURA	100,00 %			

USO LOCALI ADDETTI A RIUNIONI , MOSTRE E CONVEGNI					
RICAVI			COSTI		
Risorsa	DESCRIZIONE	IMPORTO	Interventi	DESCRIZIONE	IMPORTO
		165,83			600,00
	Totale	165,83		Totale	600,00
	COPERTURA	27,64 %			

Il tasso di copertura dei servizi a domanda individuale complessivamente per l'anno 2012 è del 73,38%

ANNO 2013

GESTIONE ASILO NIDO					
RICAVI			COSTI		
Risorsa	DESCRIZIONE	IMPORTO	Interventi	DESCRIZIONE	IMPORTO
		110.269,62			354.224,40
	Totale			Totale	
	COPERTURA	31,13 %			

Costi asilo nido sono considerati al 50% come previsto dalla legge 498/92 art. 5

GESTIONE SOGGIORNI MARINI PER ANZIANI					
RICAVI			COSTI		
Risorsa	DESCRIZIONE	IMPORTO	Interventi	DESCRIZIONE	IMPORTO
	Totale	8.550,00		Totale	10.425,00
	COPERTURA	82,01 %			

SOGGIORNI ESTIVI PER MINORI					
RICAVI			COSTI		
Risorsa	DESCRIZIONE	IMPORTO	Interventi	DESCRIZIONE	IMPORTO
	Totale	10.971,00		Totale	27.396,52

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

	COPERTURA	40,05 %			
--	------------------	----------------	--	--	--

GESTIONE PRE-POST SCUOLA/ATTIVITA' PARASCOLASTICHE					
RICAVI			COSTI		
Risorsa	DESCRIZIONE	IMPORTO	Interventi	DESCRIZIONE	IMPORTO
	Totale	25.515,65		Totale	59.466,66
	COPERTURA	42,91 %			
GESTIONE PALESTRE COMUNALI					
RICAVI			COSTI		
Risorsa	DESCRIZIONE	IMPORTO	Interventi	DESCRIZIONE	IMPORTO
	Totale	3.658,88		Totale	20.507,00
	COPERTURA	17,84 %			
GESTIONE SERVIZIO TRASPORTO PER ANZIANI					
RICAVI			COSTI		
Risorsa	DESCRIZIONE	IMPORTO	Interventi	DESCRIZIONE	IMPORTO
	Totale	455,00		Totale	997,50
	COPERTURA	45,61 %			
GESTIONE CASA DI RIPOSO "EX INF. CAPIRONE"					
RICAVI			COSTI		
Risorsa	DESCRIZIONE	IMPORTO	Interventi	DESCRIZIONE	IMPORTO
	Totale	962.401,45		Totale	1.040.815,97
	COPERTURA	92,47 %			

GESTIONE MENSA DIPENDENTI COMUNALI					
RICAVI			COSTI		
Risorsa	DESCRIZIONE	IMPORTO	Interventi	DESCRIZIONE	IMPORTO
	Totale	13.169,27		Totale	49.620,48
	COPERTURA	26,54 %			
RILASCIO FOTOCOPIE DOCUMENTI AMMINISTRATIVI					
RICAVI			COSTI		
Risorsa	DESCRIZIONE	IMPORTO	Interventi	DESCRIZIONE	IMPORTO
	Totale	861,98		Totale	1.000,00
	COPERTURA	86,20 %			

CELEBRAZIONI MATRIMONI FUORI SEDE ISTITUZIONALE					
RICAVI			COSTI		
Risorsa	DESCRIZIONE	IMPORTO	Interventi	DESCRIZIONE	IMPORTO
	Totale	1.039,50		Totale	1.200,00
	COPERTURA	86,63 %			
USO LOCALI ADDETTI A RIUNIONI , MOSTRE E CONVEGNI					
RICAVI			COSTI		
Risorsa	DESCRIZIONE	IMPORTO	Interventi	DESCRIZIONE	IMPORTO
	Totale	115,50		Totale	300,00
	COPERTURA	38,50 %			

Il tasso di copertura dei servizi a domanda individuale complessivamente per l'anno 2013 è del 72,61%

ANNO 2014

GESTIONE ASILO NIDO

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

RICAVI			COSTI		
Risorsa	DESCRIZIONE	IMPORTO	Interventi	DESCRIZIONE	IMPORTO
	Totale	208.383,06		Totale	337.059,34
	COPERTURA	61,82%			

Costi asilo nido sono considerati al 50% come previsto dalla legge 498/92 art. 5

SOGGIORNI ESTIVI PER MINORI					
RICAVI			COSTI		
Risorsa	DESCRIZIONE	IMPORTO	Interventi	DESCRIZIONE	IMPORTO
	Totale	12.437,09		Totale	27.000,00
	COPERTURA	46,06%			

GESTIONE PRE-POST SCUOLA/ATTIVITA' PARASCOLASTICHE					
RICAVI			COSTI		
Risorsa	DESCRIZIONE	IMPORTO	Interventi	DESCRIZIONE	IMPORTO
	Totale	31.370,50		Totale	157.000,00
	COPERTURA	19,98%			

GESTIONE SERVIZIO TRASPORTO PER ANZIANI					
RICAVI			COSTI		
Risorsa	DESCRIZIONE	IMPORTO	Interventi	DESCRIZIONE	IMPORTO
	Totale	463,75		Totale	1.190,00
	COPERTURA	38,97%			

GESTIONE CASA DI RIPOSO "EX INF. CAPIRONE"					
RICAVI			COSTI		
Risorsa	DESCRIZIONE	IMPORTO	Interventi	DESCRIZIONE	IMPORTO
	Totale	1.015.636,70		Totale	1.162.247,55
	COPERTURA	87,39%			

GESTIONE MENSA DIPENDENTI COMUNALI					
RICAVI			COSTI		
Risorsa	DESCRIZIONE	IMPORTO	Interventi	DESCRIZIONE	IMPORTO
	Totale	13.941,12		Totale	49.609,41
	COPERTURA	28,10%			

RILASCIO FOTOCOPIE DOCUMENTI AMMINISTRATIVI					
RICAVI			COSTI		
Risorsa	DESCRIZIONE	IMPORTO	Interventi	DESCRIZIONE	IMPORTO
	Totale	887,68		Totale	1.000,00
	COPERTURA	88,77%			

CELEBRAZIONI MATRIMONI FUORI SEDE ISTITUZIONALE					
RICAVI			COSTI		
Risorsa	DESCRIZIONE	IMPORTO	Interventi	DESCRIZIONE	IMPORTO
	Totale	1.000,00		Totale	1.000,00
	COPERTURA	100,00%			

USO LOCALI ADDETTI A RIUNIONI , MOSTRE E CONVEGNI					
RICAVI			COSTI		
Risorsa	DESCRIZIONE	IMPORTO	Interventi	DESCRIZIONE	IMPORTO
	Totale	1.560,00		Totale	750,00

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

	<u>COPERTURA</u>	208,00%			
REFEZIONE SCOLASTICA					
RICAVI			COSTI		
Risorsa	DESCRIZIONE	IMPORTO	Interventi	DESCRIZIONE	IMPORTO
	Totale	592.992,85		Totale	620.055,60
	<u>COPERTURA</u>	95,64%			

Il tasso di copertura dei servizi a domanda individuale complessivamente per l'anno 2014 è del 79,71%

ANNO 2015

GESTIONE ASILO NIDO					
RICAVI			COSTI		
Risorsa	DESCRIZIONE	IMPORTO	Interventi	DESCRIZIONE	IMPORTO
	Totale	167.494,95		Totale	317.683,82
	<u>COPERTURA</u>	52,72%			

Costi asilo nido sono considerati al 50% come previsto dalla legge 498/92 art. 5

SOGGIORNI ESTIVI PER MINORI					
RICAVI			COSTI		
Risorsa	DESCRIZIONE	IMPORTO	Interventi	DESCRIZIONE	IMPORTO
	Totale	13.606,41		Totale	29.229,40
	<u>COPERTURA</u>	46,55%			

GESTIONE PRE-POST SCUOLA/ATTIVITA' PARASCOLASTICHE					
RICAVI			COSTI		
Risorsa	DESCRIZIONE	IMPORTO	Interventi	DESCRIZIONE	IMPORTO
	Totale	24.678,50		Totale	144.690,50
	<u>COPERTURA</u>	17,06%			

GESTIONE SERVIZIO TRASPORTO PER ANZIANI					
RICAVI			COSTI		
Risorsa	DESCRIZIONE	IMPORTO	Interventi	DESCRIZIONE	IMPORTO
	Totale	385,00		Totale	525,00
	<u>COPERTURA</u>	73,33%			

GESTIONE CASA DI RIPOSO "EX INF. CAPIRONE"					
RICAVI			COSTI		
Risorsa	DESCRIZIONE	IMPORTO	Interventi	DESCRIZIONE	IMPORTO
	Totale	1.021.497,14		Totale	1.086.179,93
	<u>COPERTURA</u>	94,04%			

GESTIONE MENSA DIPENDENTI COMUNALI					
RICAVI			COSTI		
Risorsa	DESCRIZIONE	IMPORTO	Interventi	DESCRIZIONE	IMPORTO
	Totale	13.653,12		Totale	39.926,74

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

	COPERTURA	34,20%			
RILASCIO FOTOCOPIE DOCUMENTI AMMINISTRATIVI					
RICAVI			COSTI		
Risorsa	DESCRIZIONE	IMPORTO	Interventi	DESCRIZIONE	IMPORTO
	Totale	742,41		Totale	1.000,00
	COPERTURA	74,24%			
CELEBRAZIONI MATRIMONI FUORI SEDE ISTITUZIONALE					
RICAVI			COSTI		
Risorsa	DESCRIZIONE	IMPORTO	Interventi	DESCRIZIONE	IMPORTO
	Totale	2.050,00		Totale	2.200,00
	COPERTURA	93,18%			
USO LOCALI ADDETTI A RIUNIONI , MOSTRE E CONVEGNI					
RICAVI			COSTI		
Risorsa	DESCRIZIONE	IMPORTO	Interventi	DESCRIZIONE	IMPORTO
	Totale	661,00		Totale	670,00
	COPERTURA	98,66%			
REFEZIONE SCOLASTICA					
RICAVI			COSTI		
Risorsa	DESCRIZIONE	IMPORTO	Interventi	DESCRIZIONE	IMPORTO
	Totale	662.902,31		Totale	707.666,69
	COPERTURA	93,67%			

Il tasso di copertura complessivo è del 81,88%

Le tariffe dei servizi a domanda individuale in ambito socio-scolastico sono state definite con deliberazione della Commissione Straordinaria n. 48 del 20/03/2013 e sono suddivise per fasce di reddito:

Asilo Nido

Per l'asilo nido le tariffe variano da € 68,25 per la fascia ISEE fino ad € 3.500,00 ad un massimo di € 409,00 € mensili per la fascia di reddito oltre i 32.000,00

Refezione scolastica

Per la refezione scolastica un pasto costa da € 1,65 per la fascia ISEE più bassa ovvero fino a 3.500,00 € fino ad € 5,81 per la fascia ISEE oltre i 32.000,00;

Trasporto scolastico

La fascia ISEE più bassa è esente, oltre i 3.500 € gli utenti pagano € 67,50 a trimestre;

Pre – Post scuola

La fascia ISEE più bassa ovvero sino ad € 3.500,00 è esente oltre i 3.500,00 € gli utenti pagano € 80,00 a trimestre;

Attività parascolastiche

La fascia ISEE fino ad € 3.500,00 ha una tariffa di 15 € per la frequenza settimanale oltre i 3.500,00 gli utenti pagano una tariffa settimanale di € 24;

Centri estivi

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

Per i centri estivi le tariffe variano da € 10 fino ad € 76,00 a settimana;

Casa di Riposo

Le quote sono fissate in € 42,00 quota giornaliera per persone autosufficienti ed € 62,00 quota giornaliera per persone non autosufficienti.

Sale riunioni

L'utilizzo temporaneo delle sale per riunioni è stato definito con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 30.03.2007;

Fiscalità Locale

Le aliquote e le tariffe relative alle principali imposte e tasse comunali attualmente sono le seguenti:

IMU – Deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 15.04.2016

Abitazione principale e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011, ed immobili equiparati all'abitazione principale Aliquota per abitazione principale categoria catastale A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011	Esclusi dall'IMU 4,2 per mille
Aliquota per le abitazioni e relative pertinenze concesse in comodato ai parenti in linea retta di primo grado, con registrazione del contratto e possesso da parte del comodante di massimo due unità abitative nello stesso Comune	7,6 per mille, con riduzione del 50 per cento della base imponibile
Aliquota per le aree edificabili	9,2 per mille
Aliquota per i terreni agricoli, non posseduti e condotti da imprenditori agricoli professionali o coltivatori diretti	9,2 per mille
Aliquota per immobili locati ai sensi della legge 9 dicembre 1998 n. 431, con la formula del c.d. "contratto assistito", nel rispetto delle condizioni, modalità e termini stabiliti dal Comune e formalizzate in appositi atti deliberativi e della disposizione contenuta nella sez. imu del reg.to i.u.c. cordato di cui alla L. 9 dicembre 1998 n. 431	7,6 per mille

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

Aliquota per tutti gli altri fabbricati	9,2 per mille
---	----------------------

Anche per l'anno 2016, la *detrazione IMU* per le unità immobiliari ancora soggette all'imposta, appartenenti alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, adibite ad abitazione principale dal soggetto passivo, e per le relative pertinenze, sino alla concorrenza del suo ammontare, in **€ 200,00**, rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione, dando atto che qualora l'unità immobiliare sia adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica;

TASI - Deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 15/04/2016

Abitazione principale e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011, ed immobili equiparati all'abitaz. p.le, nonché i terreni agricoli. Aliquota per abitazione principale categoria catastale A/1, A/8, A/9 relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011	Esclusi dalla TASI 1,6 per mille
Aliquota per i fabbricati strumentali all'attività agricola	1,0 per mille
Aliquota per le aree edificabili	1,0 per mille
Aliquota per gli immobili - merce	1,0 per mille
Aliquota per tutti gli altri fabbricati	1,0 per mille
Terreni agricoli	Esclusi dalla TASI

Per l'anno 2016, la *detrazione TASI* per le unità immobiliari appartenenti alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, adibite ad abitazione principale dal soggetto passivo, e per le relative pertinenze, in **€ 50,00**, rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione;

TARI - Deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 15/04/2016

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

Tassa sui rifiuti (TARI)

Per le Utenze Domestiche

Componenti	Quota Fissa (€/Mq/anno)	Quota Variabile (€/anno)
1	1,19197	49,30000
2	1,40056	70,42857
3	1,56446	90,55102
4	1,69855	110,67346
5	1,83265	145,88775
6 o più componenti	1,93695	171,04081

Per le Utenze non Domestiche

Cat.	Descrizione	Quota Fissa (€/Mq/anno)	Quota Variabile (€/anno)	Tariffa €/anno 2016
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,47107	0,68879	1,15986
2	Cinematografi e teatri	0,32277	0,47070	0,79347
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,87236	0,86295	1,73531
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,66299	0,98063	1,64362
5	Stabilimenti balneari	0,33150	0,48639	0,81789
6	Esposizioni, autosaloni	0,37511	0,55229	0,92740
7	Alberghi con ristorante	1,23875	1,82789	3,06664
8	Alberghi senza ristorante	0,88981	1,30541	2,19522
9	Case di cura e riposo	0,87236	1,28658	2,15894
10	Ospedali	0,93343	1,38229	2,31572
11	Uffici, agenzie, studi professionali	0,93343	1,37758	2,31101
12	Banche ed istituti di credito	0,47980	0,70605	1,18585
13	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta ed altri beni durevoli	1,04683	1,54547	2,59230
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,27365	1,87182	3,14547
15	Negozi particolari quali filatelie, tende e tessuti, tappeti, cappelli, ombrelli, antiquariato	0,62810	0,92100	1,54910
16	Banchi di mercato beni durevoli	17,44720	8,00190	25,44910

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

17	Attività artigianali tipo botteghe, parrucchieri, barbieri, estetista	1,12534	1,65373	2,77907
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,81129	1,19558	2,00687
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,95087	1,40426	2,35513
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,30854	1,33365	2,64219
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,82874	1,22539	2,05413
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	4,85905	7,16562	12,02467
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,23095	6,24148	10,47243
24	Bar, caffè, pasticceria	3,45455	5,08984	8,54439
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76217	2,59670	4,35887
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,81451	2,66730	4,48181
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	6,25482	9,21944	15,47426
28	Ipermercati di generi misti	1,87557	2,76772	4,64329
29	Banchi di mercato genere alimentari	18,31956	18,98490	37,30446
30	Discoteche, night club	1,66621	2,46019	4,12640

Per le Utenze mercatali

Per le categorie: 16^ "Banchi di mercato beni durevoli" e 29^ "banchi di mercato generi alimentari" è determinata, in ragione della corrispondente tariffa del tributo, rapportata a giorno ai sensi dell'art. 16, commi 3 e 4 del Regolamento comunale in materia con le seguenti tariffe:

Cat. 16^ tariffa giornaliera **0,06972 € al mq**

Cat. 29^ tariffa giornaliera **0,10220 € al mq**

Imposta Pubblicità

Deliberazione G.C. n. 128 del 28/05/2003 con la quale si stabiliva l'applicazione delle Tariffe relative alla Pubblicità e Diritto sulle Pubbliche Affissioni nei valori massimi previsti in relazione alla classe di appartenenza del Comune, dal D.lgs 507/1993 e s.m.i.

PUBBLICITA' TEMPORANEA	TARIFFA
VOLANTINI X BUCA X GG X PERSONE	€ 2,01
VOLANTINI A MANO X GG X PERSONE	€ 3,87
LOCANDINE (costo unitario)	€ 2,01
STRISCIONI: (costo al mq.)	
GG 15 o fraz.	€ 20,14

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

CARTELLI PUBBLICITARI (costo al mq.)	
1 Mese	€ 2,01
2 Mesi	€ 4,03
3 Mesi	€ 6,04
1 Anno	€ 20,14
PUBBLICITA' SONORA (costo giornaliero)	€ 11,62
PUBBLICITA' PERMANENTE	TARIFFA
Fino ad un mq € 16,12	
(Luminose ed illuminate il doppio) € 32,24	
Normale (costo al mq.)	€ 20,14
(Lunimose ed illuminate il doppio della normale)	
Automezzi con portata inf. 30 QL.	€ 74,37
Automezzi con portata sup. 30 QL.	€ 111,55

Sono esenti le TARGHE fino a 300 cm

Diritti sulle pubbliche affissioni

Di seguito si riportano le tariffe attualmente in vigore

FOGLI
70X100

Giorni	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
fino a 49 Fg.	€ 2,04	€ 2,04	€ 2,04	€ 2,04	€ 2,04	€ 2,04	€ 2,04	€ 2,04	€ 2,04	€ 2,04	€ 2,66	€ 2,66	€ 2,66	€ 2,66	€ 2,66
oltre 49 Fg.	€ 1,36	€ 1,36	€ 1,36	€ 1,36	€ 1,36	€ 1,36	€ 1,36	€ 1,36	€ 1,36	€ 1,36	€ 1,77	€ 1,77	€ 1,77	€ 1,77	€ 1,77
Giorni	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
fino a 49 Fg.	€ 3,28	€ 3,28	€ 3,28	€ 3,28	€ 3,28	€ 3,90	€ 3,90	€ 3,90	€ 3,90	€ 3,90	€ 4,52	€ 4,52	€ 4,52	€ 4,52	€ 4,52
oltre 49 Fg.	€ 2,18	€ 2,18	€ 2,18	€ 2,18	€ 2,18	€ 2,59	€ 2,59	€ 2,59	€ 2,59	€ 2,59	€ 3,00	€ 3,00	€ 3,00	€ 3,00	€ 3,00

FOGLI 100 X 100 /
140 X 200

Giorni	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
fino a 49 Fg.	€ 2,55	€ 2,55	€ 2,55	€ 2,55	€ 2,55	€ 2,55	€ 2,55	€ 2,55	€ 2,55	€ 2,55	€ 3,32	€ 3,32	€ 3,32	€ 3,32	€ 3,32
oltre 49 Fg.	€ 1,70	€ 1,70	€ 1,70	€ 1,70	€ 1,70	€ 1,70	€ 1,70	€ 1,70	€ 1,70	€ 1,70	€ 2,21	€ 2,21	€ 2,21	€ 2,21	€ 2,21
Giorni	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
fino a 49 Fg.	€ 4,09	€ 4,09	€ 4,09	€ 4,09	€ 4,09	€ 4,86	€ 4,86	€ 4,86	€ 4,86	€ 4,86	€ 5,63	€ 5,63	€ 5,63	€ 5,63	€ 5,63
oltre 49 Fg.	€ 2,72	€ 2,72	€ 2,72	€ 2,72	€ 2,72	€ 3,23	€ 3,23	€ 3,23	€ 3,23	€ 3,23	€ 3,74	€ 3,74	€ 3,74	€ 3,74	€ 3,74

MAGGIORAZIONI:(ART.19
C.4)

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

Per manifesti costituiti da 8 a 12 fogli (70x100) il diritto è maggiorato del 50%

Per manifesti costituiti da più di 12 fogli (70x100) il diritto è maggiorato del 100%

Spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, qualità dei servizi resi e obiettivi di servizio

In riferimento alla spesa corrente con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, si rileva che la spesa per le funzioni fondamentali presenta il seguente andamento nel triennio:

			Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Funzione generale di amministrazione gestione e controllo	Interventi				
	1-Personale		1.221.620,68	1.176.574,55	1.139.318,03
	2-Acquisto di beni		29.556,66	24.026,45	25.563,30
	3- Prestazioni di servizi		1.160.750,15	1.062.395,94	1.148.026,95
	4-Utilizzo beni di terzi		202.220,71	7.344,36	8.460,62
	5-Trasferimenti		1.216.690,72	149.472,84	21.881,69
	6- Interessi passivi		28.744,77	469,88	170,00
	7- Imposte e tasse		101.634,27	136.432,22	90.056,49
	8- Oneri straordinari gestione corrente		57.580,88	73.217,88	167.022,92
	<i>Totale</i>		<i>4.018.798,84</i>	<i>2.629.934,12</i>	<i>2.600.500,00</i>
Funzione relative alla giustizia			0,00	0,00	0,00
Funzione di Polizia Locale					
	1 -Personale		322.208,23	380.769,73	392.083,46
	2-Acquisto di beni		36.075,68	23.601,83	16.354,82
	3- Prestazioni di servizi		10.558,02	8.170,75	13.314,63
	4-Utilizzo beni di terzi		0,00	0,00	5.633,93
	5-Trasferimenti		0,00	0,00	0,00
	6-Interessi passivi		0,00	0,00	0,00
	7-imposte e tasse		23.253,32	26.926,62	27.695,79
	8-Oneri straordinari gestione corrente		0,00	0,00	0,00
	<i>Totale</i>		<i>392.095,25</i>	<i>439.468,93</i>	<i>455.082,63</i>
Funzione di istruzione pubblica					
	1-Personale		97.585,61	114.836,19	110.221,65
	2-Acquisto di beni		2.471,79	4.983,56	400,16
	3- Prestazioni di servizi		984.075,18	1.367.589,02	1.378.109,05
	4- Utilizzo beni di terzi		0,00	0,00	2.660,00
	5-Trasferimenti		184.564,75	176.856,30	207.669,12
	6-Interessi passivi		890,28	763,86	568,28
	7- Imposte e tasse		6.350,00	7.497,58	7.199,68
	8 -Oneri straordinari della gestione corrente		4.303,81	822,24	500,00
	<i>Totale</i>		<i>1.280.241,42</i>	<i>1.673.348,75</i>	<i>1.707.327,94</i>
Funzione relativa alla cultura e ai beni culturali					
	1-Personale		25.903,27	25.066,44	31.117,57
	2-Acquisto beni		14.522,61	14.940,08	8.833,51
	3-Prestazioni di servizi		49.641,41	46.500,16	59.719,18
	4-Utilizzo beni di terzi		0,00	1.500,00	14.419,60
	5- Trasferimenti		5.112,85	16.775,41	19.350,91

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

Funzione nel settore sportivo	6- Interessi passivi	0,00	0,00	0,00
	7- Imposte e tasse	1.750,00	1.682,31	2.661,42
	8-Oneri straordinari della gestione corrente	0,00	0,00	0,00
	<i>Totale</i>	<i>96.930,14</i>	<i>106.464,40</i>	<i>136.102,19</i>
Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	1-Personale	0,00	0,00	0,00
	2- Acquisto di beni	274,48	272,90	653,74
	3- Prestazioni di servizi	565.024,20	572.180,92	434.685,25
	4- Utilizzo beni di terzi	300,00	350,00	350,00
	5- Trasferimenti	0,00	0,00	0,00
	6- Interessi passivi	0,00	0,00	0,00
	7- Imposte e tasse	0,00	0,00	0,00
	8- Oneri straordinari gestione corrente	0,00	136,20	226,50
	<i>Totale</i>	<i>565.598,68</i>	<i>572.940,02</i>	<i>435.915,49</i>
Funzioni riguardanti la gestione del territorio e ambiente	1-Personale	0,00	0,00	0,00
	2-Acquisto di beni	0,00	0,00	0,00
	3-Prestazioni di servizi	1.275.074,01	894.226,58	945.119,13
	4-Utilizzo beni di terzi	0,00	0,00	0,00
	5-Trasferimenti	0,00	0,00	0,00
	6-Interessi passivi	0,00	0,00	0,00
	7- imposte e tasse	112,00	198,72	396,81
	8- Oneri straordinari gestione corrente	0,00	0,00	0,00
	<i>Totale</i>	<i>1.275.186,01</i>	<i>894.425,30</i>	<i>945.515,94</i>
Funzioni nel settore sociale	1-Personale	264.603,92	240.797,14	261.345,10
	2-Acquisto di beni	4.124,21	4.569,93	4.520,24
	3-Prestazioni di servizi	2.952.712,10	3.078.617,14	2.910.898,67
	4- utilizzo beni di terzi	494,30	495,00	182,00
	5-Trasferimenti	22.543,50	22.543,50	24.382,50
	6-Interessi passivi	710,75	385,61	165,93
	7-Imposte e tasse	16.700,00	16.114,54	16.793,08
	8- Oneri straordinari gestione corrente	30.000,00	0,00	0,00
	<i>Totale</i>	<i>3.291.888,78</i>	<i>3.363.522,86</i>	<i>3.218.287,52</i>
Funzioni nel campo dello sviluppo economico	1-Personale	879.726,59	855.108,87	800.794,96
	2-Acquisto di beni	33.634,07	34.619,03	23.004,43
	3-Prestazioni di servizi	1.305.565,76	1.305.642,56	1.367.514,57
	4-Utilizzo beni di terzi	22.584,00	25.360,00	54.000,00
	5-trasferimenti	446.152,75	573.566,88	411.218,64
	6-Interessi Passivi	0,00	0,00	0,00
	7-Imposte e tasse	19.185,65	18.963,65	17.991,62
	8-Oneri straordinari gestione corrente	3.733,29	4.252,00	9.000,00
	<i>Totale</i>	<i>2.710.582,11</i>	<i>2.817.512,99</i>	<i>2.683.524,22</i>
	1-Personale	56.177,70	55.164,18	55.261,05
	2-Acquisto di beni	0,00	0,00	0,00
	3-Prestazioni di servizi	55.578,47	62.313,32	55.627,41
	4-Utilizzo beni di terzi	0,00	0,00	3.296,33
	5-Trasferimenti	22.222,00	18.427,83	18.000,57
	6-Interessi passivi	1.273,10	991,81	642,08
	7-imposte e tasse	3.850,00	3.689,98	3.697,35

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

Funzioni relative ai settori produttivi	8- oneri straordinari della gestione	0,00	0,00	0,00
	<i>Totale</i>	<i>139.101,27</i>	<i>140.587,12</i>	
	1-Personale	0,00	0,00	0,00
	2-Acquisto di beni	0,00	0,00	0,00
	3-Prestazioni di servizi	0,00	0,00	0,00
	4-utilizzo beni di terzi	0,00	0,00	0,00
	5-Trasferimenti	0,00	0,00	0,00
	6-Interessi passivi	0,00	0,00	0,00
	7-Imposte e tasse	0,00	0,00	0,00
	8-Oneri straordinari gestione corrente	0,00	0,00	0,00
	<i>Totale</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	TOTALE GENERALE IMPEGNI	13.770.422,50	12.638.204,49	12.318.780,72
	TITOLO I			

Con il Bilancio Unico di Previsione 2016/2018 è entrata in vigore la nuova codifica del Bilancio prevista dal D.lgs 118/2011 e s.m.i. che presenta le seguenti previsioni per il triennio 2016/2018:

ENTRATE

		2016	2017	2018
FPV per spese correnti	Previsioni di competenza	414.685,92		
FPV per spese in conto capitale	Previsioni di competenza	2.955.021,62		
Utilizzo Avanzo di Amministrazione	Previsioni di competenza	350.000,00	323.400,00	380.900,00
Fondo cassa al 01/01/2016	Previsioni di cassa	11.085.452,17		
TITOLO 1^ Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa				
<i>Tipologia 101</i> <i>Imposte e tasse e proventi assimilati</i>		9.462.000,00	10.052.000,00	10.075.000,00
<i>Tipologia 301</i> <i>Fondi perequativi da Amministrazioni centrali</i>		1.250.000,00	1.230.000,00	1.230.000,00
Totale TITOLO 1^		10.712.000,00	11.282.000,00	11.305.000,00

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

		2016	2017	2018
TITOLO 2^ Trasferimenti correnti				
<i>Tipologia 101</i> <i>Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche</i>		200.409,00	93.590,00	94.320,00
<i>Tipologia 105</i> <i>Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e del Resto del Mondo</i>		1.005,00	1.015,00	1.015,00
Totale TITOLO 2^		201.414,00	94.605,00	95.335,00
		2016	2017	2018
TITOLO 3^ Entrate extratributarie				
<i>Tipologia 100</i> <i>Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>		2.461.505,00	2.506.537,00	2.502.137,00
<i>Tipologia 200</i> <i>Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti</i>		47.000,00	49.000,00	50.500,00
<i>Tipologia 300</i> <i>Interessi attivi</i>		3.000,00	3.000,00	3.000,00
<i>Tipologia 400</i> <i>Altre entrate da redditi di capitale</i>		40.000,00	40.000,00	40.000,00
<i>Tipologia 500</i> <i>Rimborsi e altre entrate correnti</i>		428.249,11	428.341,00	428.341,00
Totale TITOLO 3^		2.979.754,11	3.026.878,00	3.023.978,00

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

TITOLO 4^ Entrate in conto capitale		2016	2017	2018
<i>Tipologia 200</i> <i>Contributi agli investimenti</i>		1.789.960,00	0,00	0,00
<i>Tipologia 300</i> <i>Altri trasferimenti in conto capitale</i>		95.000,00	0,00	0,00
<i>Tipologia 400</i> <i>Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali</i>		451.290,15	0,00	100.000,00
<i>Tipologia 500</i> <i>Altre entrate in conto capitale</i>		1.125.000,20	1.850.000,00	1.850.000,00
Totale TITOLO 4^		3.461.250,35	1.850.000,00	1.950.000,00
TITOLO 9^ Entrate per conto terzi e partite di giro		2016	2017	2018
<i>Tipologia 100</i> <i>Entrate per partite di giro</i>		1.792.000,00	1.792.000,00	1.792.000,00
<i>Tipologia 200</i> <i>Entrate per conto di terzi</i>		328.500,00	328.500,00	328.500,00
Totale TITOLO 9^		2.120.500,00	2.120.500,00	2.120.500,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		23.194.626,00	18.697.383,00	18.875.713,00

USCITE

MISSIONE 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione		2016	2017	2018
0101 Programma 01 – Organi Istituzionali	Totale	202.183,81	198.620,00	199.620,00
<i>Titolo 1^ Spese correnti</i>		<i>202.183,81</i>	<i>198.620,00</i>	<i>199.620,00</i>
0102 Programma 02 – Segreteria generale	Totale	910.304,08	846.139,00	863.694,00
<i>Titolo 1^ Spese correnti</i>		<i>910.304,08</i>	<i>846.139,00</i>	<i>863.694,00</i>
0103 Programma 03 – Gestione economica finanziaria , programmazione provveditorato	Totale	587.265,31	433.145,00	419.835,00
<i>Titolo 1^ Spese correnti</i>		<i>463.151,43</i>	<i>410.145,00</i>	<i>419.835,00</i>
<i>Titolo 2^ Spese in conto capitale</i>		<i>124.113,88</i>	<i>23.000,00</i>	<i>0,00</i>
0104 Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Totale	358.190,70	241.838,00	246.888,00
<i>Titolo 1^ Spese correnti</i>		<i>358.190,70</i>	<i>241.838,00</i>	<i>246.888,00</i>
0105 Programma 05 Gestione beni demaniali e patrimoniali	Totale	2.045.229,58	590.623,00	435.573,00
<i>Titolo 1^ Spese correnti</i>		<i>329.234,58</i>	<i>325.623,00</i>	<i>330.573,00</i>

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

<i>Titolo 2^ Spese in conto capitale</i>		<i>1.715.995,00</i>	<i>265.000,00</i>	<i>105.000,00</i>
0106 Programma 06 Ufficio Tecnico	Totale	430.163,46	355.288,00	1.488.378,00
<i>Titolo 1^ Spese correnti</i>		<i>280.439,37</i>	<i>233.288,00</i>	<i>233.378,00</i>
<i>Titolo 2^ Spese in conto capitale</i>		<i>149.724,09</i>	<i>122.000,00</i>	<i>1.255.000,00</i>
0107 Programma 07 Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile	Totale	298.991,49	193.705,00	193.835,00
<i>Titolo 1^ Spese correnti</i>		<i>298.991,49</i>	<i>193.705,00</i>	<i>193.835,00</i>
0110 Programma 10 Risorse Umane	Totale	166.195,00	73.700,00	73.700,00
<i>Titolo 1^ Spese correnti</i>		<i>166.195,00</i>	<i>73.700,00</i>	<i>73.700,00</i>
0111 Programma 11 Altri servizi Generali	Totale	167.456,12	132.414,00	132.414,00
<i>Titolo 1^ Spese correnti</i>		<i>167.456,12</i>	<i>132.414,00</i>	<i>132.414,00</i>
TOTALE MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione		5.165.979,55	3.065.472,00	4.053.937,00

MISSIONE 03 – Ordine pubblico e sicurezza		2016	2017	2018
0301 Programma 01 – Polizia locale e Amministrativa	Totale	503.435,79	490.734,00	493.894,00
<i>Titolo 1^ Spese correnti</i>		<i>499.495,75</i>	<i>490.734,00</i>	<i>493.894,00</i>

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

<i>Titolo 2^ Spese in c/capitale</i>		3.940,04	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza	Totale	503.435,79	490.734,00	493.894,00
MISSIONE 04 – istruzione e diritto allo studio		2016	2017	2018
0401 Programma 01 – Istruzione prescolastica	Totale	585.085,00	212.085,00	220.185,00
<i>Titolo 1^ Spese correnti</i>		143.085,00	169.685,00	170.185,00
<i>Titolo 2^ Spese in conto capitale</i>		442.000,00	42.400,00	50.000,00
0402 Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria	Totale	870.057,48	1.574.700,00	580.850,00
<i>Titolo 1^ Spese correnti</i>		304.500,00	307.700,00	315.850,00
<i>Titolo 2^ Spese in conto capitale</i>		565.557,48	1.267.000,00	265.000,00
0406 Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione	Totale	1.361.015,15	1.326.960,00	1.353.960,00
<i>Titolo 1^ Spese correnti</i>		1.361.015,15	1.326.960,00	1.353.960,00
TOTALE MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio	Totale	2.816.157,63	3.113.745,00	2.154.995,00
MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali		2016	2017	2018
0501 Programma 01 Valorizzazione dei beni di	Totale	718.303,00	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

interesse storico				
<i>Titolo 2^ Spese c/capitale</i>		718.303,00	0,00	0,00
0502 Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Totale	156.305,18	147.154,00	151.994,00
<i>Titolo 1^ Spese correnti</i>		156.305,18	147.154,00	151.994,00
TOTALE MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni culturali e delle attività culturali	Totale	874.608,18	147.154,00	151.994,00
MISSIONE 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero		2016	2017	2018
0601 Programma 01 Sport e tempo libero	Totale	844.328,00	483.751,00	731.871,00
<i>Titolo 1^ Spese correnti</i>		463.650,00	474.751,00	478.871,00
<i>Titolo 2^ Spese in c/capitale</i>		380.678,00	9.000,00	253.000,00
TOTALE MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	Totale	844.328,00	483.751,00	731.871,00
MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa		2016	2017	2018
0801 Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio	Totale	440.504,59	536.852,00	772.352,00
<i>Titolo 1^ Spese correnti</i>		347.405,59	340.852,00	336.352,00

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

<i>Titolo 2^ Spese in c/capitale</i>		93.099,00	196.000,00	436.000,00
0802 Programma 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Totale	1.190.083,00	670,00	730,00
<i>Titolo 1^ Spese correnti</i>		600,00	670,00	730,00
<i>Titolo 2^ Spese c/capitale</i>		1.189.483,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Totale	1.630.587,59	537.522,00	773.082,00
MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		2016	2017	2018
0902 Programma 02 Tutela e valorizzazione e recupero ambientale	Totale	258.500,00	258.500,00	288.500,00
<i>Titolo 1^ Spese correnti</i>		258.500,00	258.500,00	288.500,00
0903 Programma 03 Rifiuti	Totale	2.856.010,00	2.856.030,00	2.856.030,00
<i>Titolo 1^ Spese correnti</i>		2.856.010,00	2.856.030,00	2.856.030,00
0904 Programma 04 Servizio Idrico Integrato	Totale	1.063,00	710,00	710,00
<i>Titolo 1^ Spese correnti</i>		1.063,00	710,00	710,00
TOTALE MISSIONE 09 Sviluppo		3.115.573,00	3.115.240,00	3.145.240,00

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

<i>sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>				
MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità		2016	2017	2018
1002 Programma 02 Trasporto pubblico locale	Totale	120.000,00	122.000,00	124.000,00
<i>Titolo 1^ Spese correnti</i>		<i>120.000,00</i>	<i>122.000,00</i>	<i>124.000,00</i>
1005 Programma 05 Viabilità ed infrastrutture stradali	Totale	1.840.583,52	1.788.659,00	1.333.659,00
<i>Titolo 1^ Spese correnti</i>		<i>887.885,00</i>	<i>848.659,00</i>	<i>868.659,00</i>
<i>Titolo 2^ Spese c/capitale</i>		<i>952.698,52</i>	<i>940.000,00</i>	<i>465.000,00</i>
TOTALE MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità		1.960.583,52	1.910.659,00	1.457.659,00
MISSIONE 11 Soccorso civile		2016	2017	2018
1101 Programma 01 Sistema di protezione civile	Totale	10.250,00	10.800,00	11.300,00
<i>Titolo 1^ Spese correnti</i>		<i>10.250,00</i>	<i>10.800,00</i>	<i>11.300,00</i>
TOTALE MISSIONE 11 Soccorso civile		10.250,00	10.800,00	11.300,00
MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		2016	2017	2018
1201 Programma 01 Interventi per	Totale	661.596,51	681.352,00	685.772,00

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

l'infanzia e i minori e per asilo nido				
<i>Titolo 1^ Spese correnti</i>		<i>661.596,51</i>	<i>681.352,00</i>	<i>685.772,00</i>
1203 Programma 03 Interventi per gli anziani	Totale	1.268.377,96	1.448.231,00	1.260.266,00
<i>Titolo 1^ Spese correnti</i>		<i>1.248.377,96</i>	<i>1.228.231,00</i>	<i>1.237.366,00</i>
<i>Titolo 2^ Spese c/capitale</i>		<i>20.000,00</i>	<i>220.000,00</i>	<i>22.900,00</i>
1205 Programma 05Interventi per le famiglie	Totale	2.500,00	5.000,00	5.000,00
<i>Titolo 1^ Spese correnti</i>		<i>2.500,00</i>	<i>5.000,00</i>	<i>5.000,00</i>
1206 Programma 06 Interventi per il diritto alla casa	Totale	68.564,00	78.564,00	78.564,00
<i>Titolo 1^ Spese correnti</i>		<i>68.564,00</i>	<i>78.564,00</i>	<i>78.564,00</i>
1207 Programma 07 Programmazione di governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	Totale	907.468,85	771.735,00	771.755,00
<i>Titolo 1^ Spese correnti</i>		<i>907.468,85</i>	<i>771.735,00</i>	<i>771.755,00</i>
1209 Programma 09 Servizio necroscopico e cimiteriale	Totale	479.119,96	96.400,00	266.400,00
<i>Titolo 1^ Spese correnti</i>		<i>96.400,00</i>	<i>96.400,00</i>	<i>96.400,00</i>
<i>Titolo 2^ Spese in c/capitale</i>		<i>382.719,96</i>	<i>0,00</i>	<i>170.000,00</i>
TOTALE MISSIONE 12 Diritti sociali,		3.387.627,28	3.081.282,00	3.067.757,00

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

politiche sociali e famiglia				
MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività		2016	2017	2018
1401 Programma 01 Industria, PMI e Artigianato	Totale	101.075,00	75.000,00	78.000,00
<i>Titolo 1^ Spese correnti</i>		<i>101.075,00</i>	<i>75.000,00</i>	<i>78.000,00</i>
1402 Programma 02 Commercio- reti distributive – tutela dei consumatori	Totale	109.073,94	95.780,00	95.880,00
<i>Titolo 1^ Spese correnti</i>		<i>109.073,94</i>	<i>95.780,00</i>	<i>95.880,00</i>
TOTALE MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività		210.148,94	170.780,00	173.880,00
MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		2016	2017	2018
1601 Programma 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	Totale	32.260,00	32.310,00	32.330,00
<i>Titolo 1^ Spese correnti</i>		<i>32.260,00</i>	<i>32.310,00</i>	<i>32.330,00</i>
TOTALE MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		32.260,00	32.310,00	32.330,00
MISSIONE 17 Energia e diversificazione		2016	2017	2018

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

delle fonti energetiche				
1701 Programma 01 Fonti energetiche	Totale	14.000,00	16.050,00	16.100,00
<i>Titolo 1^ Spese correnti</i>		<i>7.000,00</i>	<i>7.050,00</i>	<i>7.100,00</i>
<i>Titolo 2^ Spese c/capitale</i>		<i>7.000,00</i>	<i>9.000,00</i>	<i>9.000,00</i>
TOTALE MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche		14.000,00	16.050,00	16.100,00
MISSIONE 19 relazioni internazionali		2016	2017	2018
1901 Programma 01 Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo	Totale	28.820,00	0,00	0,00
<i>Titolo 1^ Spese correnti</i>		<i>7.860,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Titolo 2^ Spese c/capitale</i>		<i>20.960,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
TOTALE MISSIONE 19 Relazioni internazionali		28.820,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti		2016	2017	2018
2001 Programma 01 Fondo di Riserva	Totale	120.476,52	74.774,00	107.134,00
<i>Titolo 1^ Spese correnti</i>		<i>120.476,52</i>	<i>74.774,00</i>	<i>107.134,00</i>
2002 Programma 02 Fondo crediti di	Totale	350.000,00	323.400,00	380.900,00

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

dubbia esigibilità				
Titolo 1^ Spese correnti		350.000,00	323.400,00	380.900,00
TOTALE MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti		470.476,52	398.174,00	488.034,00
MISSIONE 50 Debito pubblico		2016	2017	2018
5001 Programma 01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	Totale	760,00	310,00	140,00
Titolo 1^ Spese correnti		760,00	310,00	140,00
5002 Programma 02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	Totale	8.530,00	2.900,00	3.000,00
Titolo 4^ Rimborso prestiti		8.530,00	2.900,00	3.000,00
TOTALE MISSIONE 50 Debito pubblico		9.290,00	3.210,00	3.140,00
MISSIONE 99 Servizi per conto terzi		2016	2017	2018
9901 Programma 01 Servizi per conto terzi e partite di giro	Totale	2.120.500,00	2.120.500,00	2.120.500,00
Titolo 7^ Uscite per conto di terzi e partite di giro		2.120.500,00	2.120.500,00	2.120.500,00
TOTALE MISSIONE 99 Servizi per conto terzi		2.120.500,00	2.120.500,00	2.120.500,00
TOTALI MISSIONI		23.194.626,00	18.697.383,00	18.875.713,00
TOTALI		23.194.626,00	18.697.383,00	18.875.713,00

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

GENERALE DELLE SPESE				
-------------------------	--	--	--	--

***Analisi delle necessità finanziarie e strutturali
per l'espletamento dei programmi ricompresi
nelle varie missioni***

In riferimento alle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni si precisa che: con riferimento alle spese correnti, le stesse sono finanziate con le entrate di bilancio correnti provenienti dalle risorse della fiscalità locale e dalle quote di trasferimenti da parte di organismi centrali , regionali o altri. Alcune tipologie di programmi inseriti in alcune missioni potranno avere in parte finanziamenti specifici da parte di organismi centrali o decentrati sotto forma di contributi. Una parte delle spese per programmi inseriti in missioni potranno avere come fonte di finanziamento il provento da tariffe o canoni.

*(*** Descrizione / Note Aggiuntive)*

La gestione del patrimonio

Qui di seguito il conto del patrimonio desunto dal rendiconto di gestione 2015 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 23.05.2016.

ATTIVO	IMPORTI PAZIALI	CONSIST. INIZIALE	VARIAZIONI DA C/FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSIST. FINALE
			+	-	+	-	
A) IMMOBILIZZAZIONI							
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI							
1) Costi pluriennali capitalizzati	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	0,00				0,00		0,00
Totale		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
1) Beni demaniali	23.657.338,70	18.006.036,27	341.215,86	0,00		536.950,90	17.810.301,23
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	5.651.302,43				536.950,90		6.188.253,33
2) Terreni (patrimonio indisponibile)	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00
3) Terreni (patrimonio disponibile)	3.852.020,52	3.852.020,52	0,00	0,00			3.852.020,52
4) Fabbricati (patrimonio indisponibile)	22.260.347,67	13.771.175,08	199.944,71	0,00		672.759,67	13.298.360,12
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	8.489.172,59				672.759,67		9.161.932,26
5) Fabbricati (patrimonio disponibile)	19.032.261,30	16.249.493,06	73.246,49	2.390,79		569.552,49	15.750.796,27
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	2.782.768,24				569.552,49		3.352.320,73
6) Macchinari, attrezzature e impianti	514.217,09	159.742,26	0,00	0,00		70.029,55	89.712,71
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	354.474,83				70.029,55		424.504,38
7) Attrezzature e sistemi informatici	237.903,07	41.093,43	6.220,78	0,00		17.767,37	29.546,84
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	196.809,64				17.767,37		214.577,01
8) Automezzi e motomezzi	253.003,68	1.257,52	54.370,34	0,00		11.293,25	44.334,61
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	251.746,16				11.293,25		263.039,41
9) Mobili e macchine d'ufficio	305.074,80	136.291,52	2.916,04	0,00		43.449,29	95.758,27
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	168.783,28				43.449,29		212.232,57
10) Universalità di beni (patrimonio indisponibile)	0,00	0,00	30,00	0,00		30,00	0,00
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	0,00				0,00		0,00
11) Universalità di beni (patrimonio disponibile)	0,00	0,00	97.346,58	0,00		97.346,58	0,00
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	0,00				0,00		0,00
12) Diritti reali su beni di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00
13) Immobilizzazioni in corso	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00
Totale		52.217.109,66	775.290,80	2.390,79	0,00	2.019.179,10	50.970.830,57

Di seguito verranno elencati i principali immobili di proprietà comunale desunti dall'inventario aggiornato al 31.12.2015

IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE

-Sedi Uffici comunali:

Palazzo Comunale	Piazza V. Emanuele II n. 1
Villa Chiosso	Piazza 1^ Maggio
Villa Violante	Via Volpiano n. 8

-Scuole

Scuola Materna Via Dogliotti
 Scuola Materna Via Caviglietto
 Scuola Materna c/o Villa Violante
 Scuola Elementare Fraz. Tedeschi
 Scuola Elementare A. Frank
 Scuola Media Casalegno

-Altri immobili

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

Casa di Riposo Ex Infermeria Capirone
Caserma e alloggi dei Carabinieri i locali (in locazione con contratto registrato)

Complesso Poliambulatorio:

- | | | |
|-----------------|---|----------------------|
| 1) 1^ piano | Croce Rossa Italiana | concessione gratuita |
| 2) 1^ piano ASL | Azienda Sanitari | concessione onerosa |
| 3) 2^ piano | locali medici di base (in locazione con contratto registrato) | |

Immobile sito in Via Carlo Alberto n. 171

- | | | |
|---|--|----------------------|
| - Piano Terra | | |
| 1) Associazione Vespa Club U.Reami | | concessione onerosa |
| 2) Patronato INAS CISL | | concessione onerosa |
| 3) Caf Movimento Cristiano Lavoratori | | concessione onerosa |
| 4) Federazione Provinciale Torino Coltivatori diretti | | concessione onerosa |
| 5) CAF Confagricoltura | | concessione onerosa |
| 6) Associazione Libera | | concessione gratuita |
| 7) Associazione ANPI | | concessione gratuita |
| 8) Associazione turistica Pro Loco Leini | | concessione gratuita |
| 9) Associazione Filarmonica V.Ferrero | | concessione onerosa |
| 10) Associazione Nazionale Carabinieri | | concessione gratuita |

Immobile sito in Via Carlo Alberto n. 173

- | | |
|-----------------------|----------------------|
| 1) AVIS | concessione onerosa |
| 2) Associazione SAMCO | concessione gratuita |

Immobile sito in Villa Chiosso- Via Riccolio n. 43

- | | |
|---|----------------------|
| 1) Gruppo storico Andrea Provana | concessione gratuita |
| 2) Associazione Unitre | concessione onerosa |
| 3) Associazione dilettantistica "Circolo Scacchi" | concessione gratuita |

Immobile Via dei Paschi n. 15

- | | |
|--------------------------|---------------------|
| 1) Associazione Sollievo | concessione onerosa |
|--------------------------|---------------------|

Immobile Piazza 1^ Maggio ex Provana

prossima sede Uffici C.li

Bocciofila Comunale

concessione onerosa

Ex esattoria Comunale

Piazza Vittorio Emanuele n.10

(Sede Associazione Musicale Maestro De Paoli)

(Sede Protezione Civile)

concessione gratuita

Palazzetto Falcone

concessione onerosa

Impianto sportivo Grande Torino

concessione onerosa

Cittadella dello Sport

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

- | | |
|------------------------------|---------------------|
| - <i>Piscina</i> | concessione onerosa |
| - <i>Palestra Grande</i> | non ancora concessa |
| - <i>Palestra Piccola</i> | concessione onerosa |
| - <i>Impianto calcistico</i> | concessione onerosa |

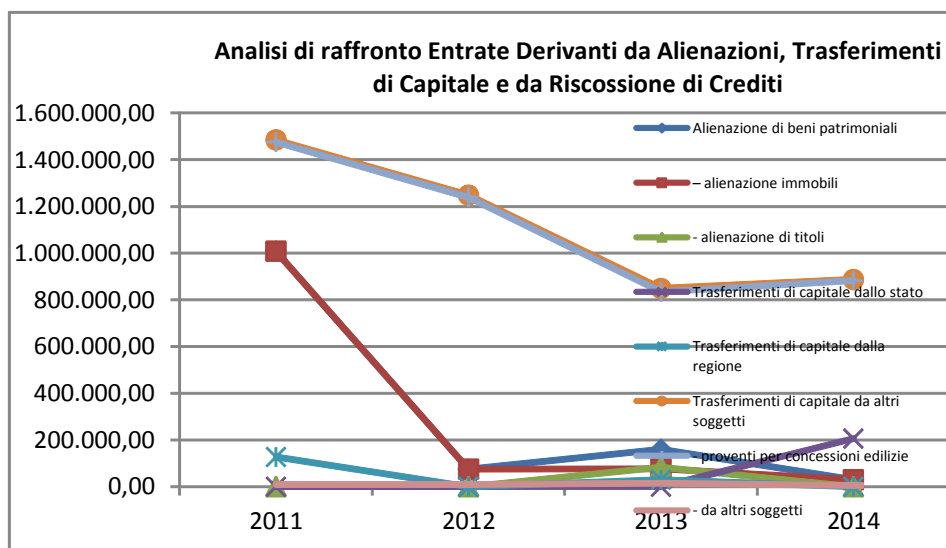
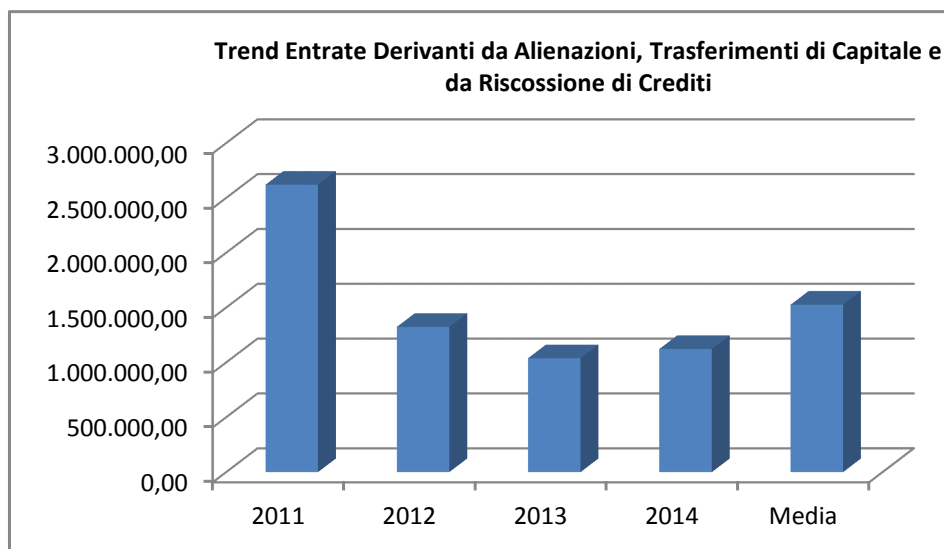
Reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Si riporta di seguito il trend storico 2012-2015 delle entrate del Titolo IV impiegate per il finanziamento delle spese per investimenti in conto capitale:

Situazione su Accertato				
Conto del bilancio	2012	2013	2014	2015
ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONE CREDITI				
Alienazione di beni patrimoniali	75.134,51	160.241,34	29.412,05	0,00
di cui – alienazione immobili	75.134,51	76.617,66	29.412,05	
- alienazione mobili	--	--	--	
- alienazione di titoli	0,00	83.623,68	0,00	
Trasferimenti di capitale dallo stato	0,00	0,00	206.000,00	206.000,00
Trasferimenti di capitale dalla regione	0,00	29.775,30	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	--	--	--	
di cui – da province e città metropolitane	--	--	--	
- da comuni e da unioni di comuni	--	--	--	
- da comunità montane	--	--	--	
- da aziende sanitarie e ospedaliere	--	--	--	
- da aziende di pubblici servizi	--	--	--	
- da parte di organismi comun. e internaz.	--	--	--	
- da altri enti del settore pubblico	--	--	--	
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	1.248.610,33	848.539,00	886.995,52	687.020,11
di cui - proventi per concessioni edilizie	1.239.610,33	834.410,50	881.830,95	676.129,78
- da imprese	--	--	--	
- da altri soggetti	9.000,00	14.128,50	5.164,57	10.890,33
Riscossione di crediti	--	--	--	
di cui - da province e città metropolitane	--	--	--	
- da comuni e da unioni di comuni	--	--	--	
- da comunità montane	--	--	--	
- da aziende sanitarie ed ospedaliere	--	--	--	
- da aziende di pubblici servizi	--	--	--	
- da altri enti del settore pubblico	--	--	--	
- prelievi da conti bancari di deposito	--	--	--	
- da imprese	--	--	--	
- da altri soggetti	--	--	--	
TOTALE GENERALE:	1.323.744,84	1.038.555,64	1.122.407,57	893.020,11

Nell'anno 2015 con la contabilità armonizzata e l'applicazione dei nuovi principi contabili si è provveduto ad effettuare il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi. Con tale operazione si è generato il Fondo Pluriennale Vincolato a finanziamento delle spese a residuo passivo 2014 e anni precedenti la cui esigibilità è slittata nell'anno 2015.

Il FPV rappresenta nel 2015 oltre alle fonti di finanziamento suindicate un'altra importante risorsa a copertura delle spese di investimento. Per l'anno 2015 tale Fondo ammontava ad € 1.809.339,63.



Indebitamento

Con riferimento alla situazione generale di indebitamento dell'Ente, si riporta l'andamento dell'indebitamento nell'ultimo triennio e la previsione per il prossimo triennio come segue:

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari	31.618,90	2.611,16	1.660,00	760,00	310,00	140,00	0,00
Quota capitale	1.204.274,32	16.595,97	15.640,00	8.530,00	2.900,00	3.000,00	0,00
Totale fine anno	1.235.893,22	19.207,13	17.300,00	9.290,00	3.210,00	3.140,00	0,00

	<i>Incidenza interessi passivi mutui su entrate correnti</i>					
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Interessi passivi	2.611,16	1.546,29	760,00	310,00	140,00	0,00
Entrate correnti	14.110.552,72	13.471.368,29	13.893.168,11	14.403.483,00	14.424.313,00	
% su entrate correnti	0.018	0,011	0,005	0,002	0,0009	

NELL'ANNO 2018 VENGONO A SCADERE TUTTI I MUTUI CONTRATTI DALL'ENTE si azzera quindi l'indebitamento dell'Ente.

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2017 - 2019**

DUP: Sezione Operativa (SeO)

- *DUP: Sezione Operativa (SeO)* -

La SeO contiene la programmazione operativa dell'Ente avendo a riferimento l'arco temporale sia annuale sia triennale in base alle previsioni e agli obiettivi fissati nella SeS.

La SeO , con riferimento ai contenuti finanziari, espone i dati per competenza con riferimento all'intero triennio e per cassa con riferimento al primo anno di esercizio.

Nelle parti che seguono del D.U.P.- SeO – verranno esaminati per ogni singola missione i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nel SeS e, per ogni programma saranno in sintesi individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere che verranno poi dettagliatamente descritti nel PEG e nel Piano delle Performance.

Indirizzi e obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica

Il Comune di Leini ha le seguenti partecipazioni in enti o organismi che costituiscono il gruppo Amministrazione Pubblica:

CONSORZI

Nome	Attività	%
Consorzio per l'Arginatura del Torrente Banna e Bendola	<i>Sistemazione, la messa in Sicurezza dell'Arginatura e la Manutenzione dell'alveo del Torrente Banna Bendola</i>	12,65
Consorzio Irriguo Stura e Banna	<i>Distribuzione ed impiego acque per finalità irrigue</i>	33
Consorzio 2^ Grado Valli di Lanzo	<i>Esercizio dell'irrigazione in forma collettiva e manutenzione delle relative opere;realizzazione di interventi pubblici di manutenzione straordinaria degli impianti per l'irrigazione collettiva.Realizzazione, manutenzione, gestione ed esercizio di impianti di produzione di energia sui canali consortili e approvvigionamento di imprese produttive. Esecuzione di misure e monitoraggi idrologici;collaborazione con le autorità competenti per i controlli in materia di qualità delle acque;promozione del riordino fondiario e del riordino irriguo.</i>	4,77
Consorzio di Bacino 16	<i>Gestione dello smaltimento rifiuti in forma associata</i>	5

AZIENDE

Nome	Attività	%
S.E.T.A. Società Ecologica Territorio e ambiente S.p.A	<i>Gestione integrata dei rifiuti solidi urbani ed assimilati</i>	5
Agenzia per la Mobilità Metropolitana	<i>Coordinamento delle politiche di mobilità nell'ambito metropolitano torinese</i>	1
SAT Servizi Amministrativi Territoriali	<i>Realizzazione servizi amministrativi (assistenza</i>	1

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

	<i>tecnica,progetti e direzione lavori)</i>	
TRM Trattamento rifiuti metropolitani S.p.A.	<i>Attività di progettazione,realizzazione e gestione degli impianti per il recupero e lo smaltimento dei rifiuti</i>	1
SMAT Società Metropolitana Acque Torino	<i>Gestione servizio idrico integrato ed attività di progettazione e realizzazione impianti</i>	0,5
Provana S.p.A. in liquidazione	<i>La liquidazione della società prosegue con la conclusione dell'iter di alienazione di assetto patrimoniali. Ora quindi risultano ancora aperte le passività determinate dei debiti nei confronti del settore bancario ed attività determinate dal valore di Provana calore. L'interesse del recupero in mano comunale di Provana calore dovrà essere verificata, di concerto con il liquidatore, in base alle novità normative in materia di partecipate. Al momento non vi sono invece novità sul caso del centro servizi di via Volpiano rispetto a quanto dichiarato in occasione dello scorso bilancio.</i>	91,64

– ACCORDI DI PROGRAMMA

1) PIANO INTEGRATO DI INTERVENTO CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA E PER IL SUCCESSO FORMATIVO

Altri soggetti partecipanti: Comune di Settimo, - Volpiano, San Benigno, Provincia di Torino, Scuola di ogni ordine, N.E.T., ASL, ENAIP, CNOS-FAP, San Benigno, Distretto Scolastico 28 e Provincia.

Impegni di mezzi finanziari come riportato nel Bilancio Comunale

L'accordo è DEFINITIVO ed OPERATIVO dal 16/01/1999

Oggetto 2) ACCORDO DI PROGRAMMA PER ATTUAZIONE DEL PIANO DI ZONA NELL'AMBITO TERRITORIALE DEL N.E.T.

Altri soggetti partecipanti: Comune di Settimo T.se, Comune di San Benigno C.se, Comune di Volpiano,

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

ASL n. TO4, N.E.T., Provincia di Torino, Scuole del territorio consortile.
Impegni mezzi finanziari come riportato nel Bilancio C.le
Oggetto 3) ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'INSERIMENTO DEI MINORI DISABILI IN PERCORSI SCOLASTICI E FORMATIVI
Altri soggetti partecipanti: Comune di Settimo, - Volpiano, San Benigno, Provincia di Torino, Scuola di ogni ordine, N.E.T., ASL TO4, ENAIP, CNOS-FAP, San Benigno, Ufficio scolastico territoriale di Torino
L'accordo è definitivo ed operativo dal 01/01/2012
Impegni di mezzi finanziari come riportato nel Bilancio Comunale
Oggetto 4) PATTO TERRITORIALE DELLO STURA accordo tra soggetti e privati per l'individuazione di interventi di diversa natura finalizzati alla promozione dello sviluppo locale in linea con gli obiettivi definiti dalla Commissione Europea.
Altri soggetti partecipanti: Socieà PROVANA S.p.A.
Impegni finanziari: Docup Obiettivo 2 – 2000/2006 – Trasferimenti fondi CEE
L'accordo è definito ed operativo dal 23/11/2001

Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

1.2.1 – Superficie in Kmq. _____		32
1.2.2 – RISORSE IDRICHE		
* Laghi n°1		* Fiumi e Torrenti n°2
1.2.3 – STRADE		
* Statali Km. _____	* Provinciali Km. 20	* Comunali Km.50
* Vicinali Km.16	* Autostrade Km.	
1.2.4 – PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
		<i>Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione</i>
	SI NO	
* Piano reg. adottato	X –	Deliberazione C.C. n. 55 del 31.07.2009
* Piano reg. approvato	X –	Deliberazione C.C. n. 41 del 12.07.2000
* Progr. di fabbricazione	– X	
* Piano edilizia economica e popolare	X –	Deliberazione C.C. n. 314 del 26.03.1985
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI		
	SI NO	
* Industriali	X –	_____
* Artigianali	X –	_____
* Commerciali	X –	_____
* Altri strumenti (specificare) _____		
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.170, comma 7, D. L.vo 267/2000) X si – no –		
se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.) _____		
	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P	57224	_____
P.I.P	122572	_____

Entrate: valutazione generale sui mezzi finanziari a disposizione, andamento storico e presenza di eventuali vincoli

<i>Titolo</i>	<i>Denominazione</i>	<i>RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO</i>		<i>PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO</i>	<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2018</i>	<i>Anno 2019</i>
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsione di competenza	457.280,59	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsione di competenza	2.987.334,58	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	350.000,00	323.400,00	380.900,00	350.000,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		previsione di competenza	0,00	0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/2017		previsione di cassa	11.085.452,17	0,00		
TITOLO 1 :	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.328.833,64	previsione di competenza	10.712.000,00	11.282.000,00	11.305.000,00	11.305.000,00
TITOLO 2 :	Trasferimenti correnti	184.361,35	previsione di cassa	15.186.557,77	16.610.833,64		
TITOLO 3 :	Entrate extratributarie	2.029.755,36	previsione di competenza	260.782,00	94.605,00	95.335,00	95.335,00
TITOLO 4 :	Entrate in conto capitale	2.214.850,28	previsione di cassa	368.489,89	278.966,35		
TITOLO 6 :	Accensione prestiti	0,00	previsione di competenza	3.020.754,11	3.026.878,00	3.023.978,00	3.023.978,00
TITOLO 9 :	Entrate per conto terzi e partite di giro	681.232,84	previsione di cassa	4.698.274,85	5.056.633,36		
			previsione di competenza	3.462.515,35	2.050.000,00	1.800.000,00	650.000,00
			previsione di cassa	4.001.429,63	4.264.850,28		
			previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
			previsione di competenza	2.122.500,00	2.120.500,00	2.120.500,00	2.120.500,00
			previsione di cassa	2.259.978,64	2.801.732,84		
	TOTALE TITOLI	10.439.033,47	previsione di competenza	19.578.551,46	18.573.983,00	18.344.813,00	17.194.813,00
	TOTALE GENERALE ENTRATE	10.439.033,47	previsione di cassa	26.514.730,78	29.013.016,47		
			previsione di competenza	23.373.166,63	18.897.383,00	18.725.713,00	17.544.813,00
			previsione di cassa	37.600.182,95	29.013.016,47		

Nella corrente sezione si affronteranno i seguenti punti:

Analisi Entrate: Politica Fiscale

IUC: IMU E TASI

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'

RISCOSSIONE COATTIVA

T.O.S.A.P.

TARSU-TARES-TARI

DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI

FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRI - FEDERALISMO – FONDO DI SOLIDARIETA'

Analisi Entrate: Trasferimenti Correnti

Analisi Entrate: Politica tariffaria

PROVENTI SERVIZI

PROVENTI BENI DELL'ENTE

PROVENTI DIVERSI

Analisi Entrate: Entrate in c/capitale

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

ALTRE ENTRATE IN C/CAPITALE

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

Analisi Entrate: Entrate da riduzione attività finanziarie

Analisi Entrate: Entrate da accensione di prestiti

Analisi Entrate: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Analisi Entrate: Entrate per conto terzi e partite di giro

Analisi entrate: Politica Fiscale

La Legge di Stabilità 2016 ha ridotto gli spazi di autonomia fiscale degli enti locali. Tale novità, applicata attraverso la cancellazione della Tasi, ha visto contrarsi le possibilità di intervento della fiscalità locale, con evidenti conseguenze per il bilancio. In particolare la legge di stabilità ha introdotto diverse modifiche:

- L'art.1 comma 12 prevede l'abolizione della TASI sull'abitazione principale. Viene a modificarsi il presupposto impositivo della TASI ovvero il comma 669 dell'art. 1 della Legge 27.12.2013 n. 147 è sostituito dal seguente: "Il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati e di aree edificabili, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli e dell'abitazione principale, escluse le categorie A1/A8 E A9.
- L'art.1 comma 11 prevede l'esenzione parziale dal pagamento dell'IMU dei terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali indipendentemente dalla loro ubicazione.
- Il metodo di calcolo del Fondo di Solidarietà Comunale si modifica, anche a seguito dell'abolizione della Tasi sull'abitazione principale. Il dato che viene inserito a Bilancio non riveste carattere di ufficialità, ma viene estrapolato da un percorso metodologico secondo il nuovo dispositivo anche perché dal dettato normativo non è chiaro se ci sarà il pieno ristoro del mancato gettito della TASI sull'abitazione principale.
- Contenimento della pressione tributaria ovvero è fatto divieto ai Comuni per l'anno 2016 di deliberare aumenti dei tributi nonché di addizionali. Il divieto non si applica alla tassa sui rifiuti TARI.

Di fronte a tali novità va ricordato che l'esito per la cittadinanza è una complessiva riduzione della pressione fiscale comunale in termini assoluti. E' infatti evidente che dal 2016 i proprietari di prime case vedono una netta riduzione, se non addirittura azzeramento, del peso dei tributi locali. Tutto questo ha costretto il Comune a rivedere le proprie politiche di prelievo e di intervento, avviando una programmazione basata su tre pilastri:

- a) Una particolare attenzione all'incasso dei residui ed al contrasto dell'evasione tributaria. Tale misura, lungi dall'essere vessatoria, è stata e sarà accompagnata da opportunità di rateizzazione e rientro di concerto con gli uffici. Tale attività è anche finalizzata alla sistematizzazione delle banche dati.
- b) Un ritocco nel triennio del prelievo sulle seconde case e sugli immobili produttivi. Tale intervento, quantificabile nell'ordine del 10%, non varia il risultato complessivo di riduzione della pressione fiscale locale realizzata da quanto richiamato in precedenza. L'intero intervento sarà finalizzato al finanziamento della spesa per investimenti: obiettivo è quindi quello di coniugare riduzione della pressione fiscale complessiva con una congrua dotazione finanziaria per gli investimenti.
- c) Intervento sulle società partecipate, in particolare sulla spesa per lo smaltimento rifiuti, che consenta di recuperare margini di economicità e quindi di minor costo per i cittadini. In tale quadro è intenzione dell'Amministrazione confermare nel triennio le agevolazioni sulla tariffa rifiuti per famiglie in difficoltà economica.

Inoltre nel dettaglio si chiariscono alcuni elementi:

Aumento della stima del gettito dell'addizionale comunale IRPEF di circa 50.000,00 per gli anni 2018 – 2019 derivante dalla stima di una crescita presunta di ricchezza.

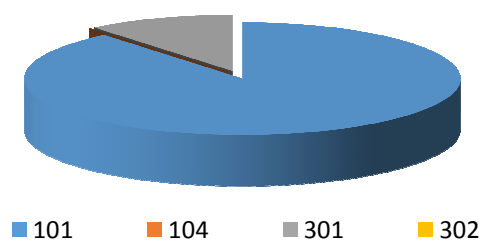
Documento Unico di Programmazione 2017/2019

Aumento a partire dal 2017 della componente IMU di un punto con un maggior gettito previsto di circa 920.000,00

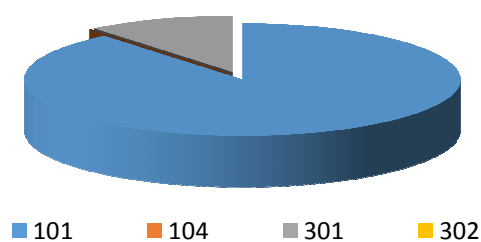
L'obiettivo pluriennale è quello di determinare una più tempestiva ed efficace riscossione delle entrate tributarie da destinarsi al finanziamento di una espansiva politica degli investimenti attraverso avanzo economico.

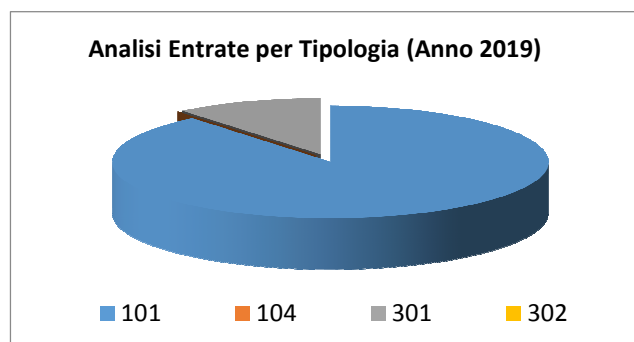
Tipologia			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
101	Imposte tasse e proventi assimilati	comp	10.052.000,00	10.075.000,00	10.075.000,00
		cassa	15.309.156,46		
104	Compartecipazioni di tributi	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
301	Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	comp	1.230.000,00	1.230.000,00	1.230.000,00
		cassa	1.301.677,18		
302	Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI TITOLO			11.282.000,00	11.305.000,00	11.305.000,00
		cassa	16.610.833,64		

Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2017)



Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2018)





IUC: IMU E TASI

COMPONENTE IMU

In ambito **IMU** l'art. 1 dalla Legge 208/2015 (L. di Stabilità 2016) :ha apportato le seguenti principali novità

- Dal comma 10 lettera b) il quale prevede la **riduzione del 50%, della base imponibile, per le unità immobiliari concesse in COMODATO D'USO a parenti di primo grado (figli e genitori)**, a condizione che si possieda solo un'altra casa di proprietà nello stesso Comune.

- Dal comma 13 che detta i criteri per **l'esenzione dei terreni agricoli** prevedendo che:

A decorrere dall'anno 2016, l'esenzione dall'imposta municipale propria (IMU prevista dalla lettera h) del comma 1 dell'articolo 7 del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 504, si applica sulla base dei criteri individuati dalla circolare del Ministero delle finanze n.9 del 14 giugno 1993, pubblicata nel supplemento ordinario n. 53 alla Gazzetta Ufficiale n. 141 del 18 giugno 1993. Sono altresì esenti dall'IMU i terreni agricoli:

a) posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'art. 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 99, iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione;

b) ...omissis...

c) a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisa e inusucapibile. A decorrere dall'anno 2016, sono abrogati i commi da 1 a 9-bis dell'art. 1 del decreto-legge 24 gennaio 2015, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2015, n. 34";

- Dal comma 21 e seguenti ove si statuisce **l'esenzione dall'IMU dei macchinari imbullonati**

	2017	2018	2019
Abitazione principale e relative pertinenze			
Detrazioni			
Abitazione principale categorie catastali A1,A8 e A9	4,2 per mille	4,2 per mille	4,2 per mille

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

Altri immobili	10,2 per mille	10,2 per mille	10,2 per mille
Unità abitative concesse in locazione con la formula del cosiddetto contratto assistito	7,6	7,6	7,6
Unità abitative e relative pertinenze concesse in COMODATO D'USO	9,2 per mille con riduzione del 50% sulla base imponibile	9,2 per mille con riduzione del 50% della base imponibile	9,2 per mille con riduzione del 50% della base imponibile
2017	2018	2019	
4.170.000,00	4.170.000,00	4.170.000,00	

Al netto della quota alimentazione al Fondo di solidarietà comunale.

COMPONENTE TASI

	2017	2018	2019
Abitazioni principali rientranti nelle categorie catastali A1,A8 e A9	1,6	1,6	1,6
Fabbricati diversi da abitazione principale e pertinenze nonché le restanti aree scoperte ed aree fabbricabili a qualsiasi uso adibiti	1 per mille	1 per mille	1 per mille

2017	2018	2019
880.000,00	880.000,00	880.000,00

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

ALIQUEUTE

2017	2018	2019
Aliquota 0,8	Aliquota 0,8	Aliquota 0,8

Non sono previste dal nostro Regolamento fasce di esenzione né differenziazioni di aliquote.

GETTITO

2017	2018	2019
1.600.000,00	1.650.000,00	1.650.000,00

IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'

In relazione a tale imposta le tariffe relative sono stabili dall'anno 2003.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 128 del 28.05.2003 sono state fissate le seguenti tariffe:

PUBBLICITA' TEMPORANEA	TARIFFA
VOLANTINI X BUCA X GG X PERSONE	€ 2,01
VOLANTINI A MANO X GG X PERSONE	€ 3,87
LOCANDINE (costo unitario)	€ 2,01
STRISCIONI:(costo al mq.) GG 15 o fraz.	€ 20,14
CARTELLI PUBBLICITARI (costo al mq.)	
1 Mese	€ 2,01

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

2 Mesi	€ 4,03
3 Mesi	€ 6,04
1 Anno	€ 20,14
PUBBLICITA' SONORA (costo giornaliero)	€ 11,62

PUBBLICITA' PERMANENTE	TARIFFA
Fino ad un mq € 16,12 (Luminose ed illuminate il doppio) € 32,24	
Normale (costo al mq.) (Luminose ed illuminate il doppio della normale)	€ 20,14
Automezzi con portata inf. 30 QL.	€ 74,37
Automezzi con portata sup. 30 QL.	€ 111,55

Sono esenti le TARGHE fino a 300 cm

Non è intenzione dell'Amministrazione Comunale modificare nel triennio 2017-2019 tali tariffe per cui il gettito previsto in Bilancio (pubblicità temporanea e permanente) per gli anni 2017, 2018 e 2019 si assesterà ancora ad € 120.000,00

RISCOSSIONE COATTIVA

Previsione attività di recupero evasione tributaria

Nel corso del 2015 si è aggiudicato l'affidamento a Ditta esterna, a supporto degli uffici, dell'attività di verifica straordinaria e accertamento ICI/IMU dal 2010 al 2013 con una stima relativa agli accertamenti per gli anni indicati di circa € 700.000,00 da introitare nel triennio di riferimento 2016/2018.

L'obiettivo rimane anche per gli anni 2017/2019 quello di ridurre la distanza temporale tra il non riscosso e l'accertamento conseguente e permettere di arrivare progressivamente all'invio di modelli pre-compilati.

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni previste ad oggi sul triennio sono le seguenti:

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

	2017	2018	2019
ICI/IMU	150.000,00	120.000,00	120.000,00
TASI			
TARSU/TARES/ TARI	30.000,00	33.000,00	33.000,00
ALTRE			

Sempre nell'ambito dell'attività di riscossione coattiva, nel corso del 2015, è stato aggiudicato l'affidamento della riscossione coattiva delle entrate tributarie, extratributarie, patrimoniali ed i proventi derivanti dalle sanzioni del codice della strada nelle sue fasi cautelari ed esecutive.

TARSU-TARES-TARI

Nel triennio 2016/2018 il Consorzio di Bacino 16 ha indicato un aumento dei costi relativi alla raccolta e smaltimento dei rifiuti, che porta l'Ente a prevedere un marginale ritocco alle tariffe TARI, determinati soprattutto da cambiamenti nell'utilizzo delle infrastrutture societarie e dalla puntuale verifica del numero degli abitanti. Le nuove tariffe applicate a partire dal 2016 sono le seguenti:

TARIFFE TARI 2016 UTENZE NON DOMESTICHE					
N.	ATTIVITA' PRODUTTIVE	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE	TARIFFA €/anno 2016	
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,47107	0,68879	1,15986	
2	Cinematografi e teatri	0,32277	0,47070	0,79347	
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,87236	0,86295	1,73531	
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,66299	0,98063	1,64362	
5	Stabilimenti balneari	0,33150	0,48639	0,81789	
6	Esposizioni, autosaloni	0,37511	0,55229	0,92740	
7	Alberghi con ristorante	1,23875	1,82789	3,06664	
8	Alberghi senza ristorante	0,88981	1,30541	2,19522	
9	Case di cura e riposo	0,87236	1,28658	2,15894	
10	Ospedali	0,93343	1,38229	2,31572	
11	Uffici, agenzie, studi professionali	0,93343	1,37758	2,31101	
12	Banche ed istituti di credito	0,47980	0,70605	1,18585	
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,04683	1,54547	2,59230	

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,27365	1,87182	3,14547
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,62810	0,92100	1,54910
16	Banchi di mercato beni durevoli	17,44720	8,00190	25,44910
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,12534	1,65373	2,77907
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,81129	1,19558	2,00687
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,95087	1,40426	2,35513
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,30854	1,33365	2,64219
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,82874	1,22539	2,05413
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	4,85905	7,16562	12,02467
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,23095	6,24148	10,47243
24	Bar, caffè, pasticceria	3,45455	5,08984	8,54439
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76217	2,59670	4,35887
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,81451	2,66730	4,48181
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	6,25482	9,21944	15,47426
28	Ipermercati di generi misti	1,87557	2,76772	4,64329
29	Banchi di mercato generi alimentari	18,31956	18,98490	37,30446
30	Discoteche, night club	1,66621	2,46019	4,12640

TARIFFE TARI 2016 UTENZE DOMESTICHE		
COMPONENTI	QUOTA FISSA 2016	QUOTA VARIABILE 2016
1	1,19197	49,3
2	1,40056	70,42857
3	1,56446	90,55102
4	1,69855	110,67346

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

5	1,83265	145,88775
6 o più componenti	1,93695	171,04081

Le tariffe suindicate comportano, rispetto a quelle applicate nel 2015, un aumento medio di circa il 6-7 per cento.

DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI

Giorni	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
fino a 49 Fg.	€ 2,04	€ 2,04	€ 2,04	€ 2,04	€ 2,04	€ 2,04	€ 2,04	€ 2,04	€ 2,04	€ 2,04	€ 2,66	€ 2,66	€ 2,66	€ 2,66	€ 2,66
oltre 49 Fg.	€ 1,36	€ 1,36	€ 1,36	€ 1,36	€ 1,36	€ 1,36	€ 1,36	€ 1,36	€ 1,36	€ 1,36	€ 1,77	€ 1,77	€ 1,77	€ 1,77	€ 1,77
Giorni	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
fino a 49 Fg.	€ 3,28	€ 3,28	€ 3,28	€ 3,28	€ 3,28	€ 3,90	€ 3,90	€ 3,90	€ 3,90	€ 3,90	€ 4,52	€ 4,52	€ 4,52	€ 4,52	€ 4,52
oltre 49 Fg.	€ 2,18	€ 2,18	€ 2,18	€ 2,18	€ 2,18	€ 2,59	€ 2,59	€ 2,59	€ 2,59	€ 2,59	€ 3,00	€ 3,00	€ 3,00	€ 3,00	€ 3,00

FOGLI 100 X 100 / 140 X 200

Giorni	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
fino a 49 Fg.	€ 2,55	€ 2,55	€ 2,55	€ 2,55	€ 2,55	€ 2,55	€ 2,55	€ 2,55	€ 2,55	€ 2,55	€ 3,32	€ 3,32	€ 3,32	€ 3,32	€ 3,32
oltre 49 Fg.	€ 1,70	€ 1,70	€ 1,70	€ 1,70	€ 1,70	€ 1,70	€ 1,70	€ 1,70	€ 1,70	€ 1,70	€ 2,21	€ 2,21	€ 2,21	€ 2,21	€ 2,21
Giorni	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
fino a 49 Fg.	€ 4,09	€ 4,09	€ 4,09	€ 4,09	€ 4,09	€ 4,86	€ 4,86	€ 4,86	€ 4,86	€ 4,86	€ 5,63	€ 5,63	€ 5,63	€ 5,63	€ 5,63
oltre 49 Fg.	€ 2,72	€ 2,72	€ 2,72	€ 2,72	€ 2,72	€ 3,23	€ 3,23	€ 3,23	€ 3,23	€ 3,23	€ 3,74	€ 3,74	€ 3,74	€ 3,74	€ 3,74

MAGGIORAZIONI:(ART.19 C.4)

Per manifesti costituiti da 8 a 12 fogli (70x100) il diritto è maggiorato del 50%

Per manifesti costituiti da più di 12 fogli (70x100) il diritto è maggiorato del 100%

*(*** Riportare in Sintesi le aliquote applicate, trend, politiche di tassazione ed eventuali estremi delibere approvazione)*

FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO – FEDERALISMO - FONDO DI SOLIDARIETA’

L’art. 1 comma 15 della Legge di Stabilità 2016 stabilisce le modalità di compensazione mediante un incremento complessivo al Fondo di Solidarietà Comunale pari a € 3.668,09 milioni di euro per gli anni 2016 e successivi che saranno ripartiti in base al gettito effettivo derivante dagli immobili adibiti ad abitazione principale e dei terreni agricoli, relativo all’anno 2015, dove per gettito effettivo potrebbe intendersi l’incasso reale. Verrà inoltre aumentata la percentuale di riparto del Fondo di Solidarietà Comunale sulla base dei fabbisogni standard approvati il 31.03.2016 ovvero 40 per cento per l’anno 2017 e 55 per cento per l’anno 2018.

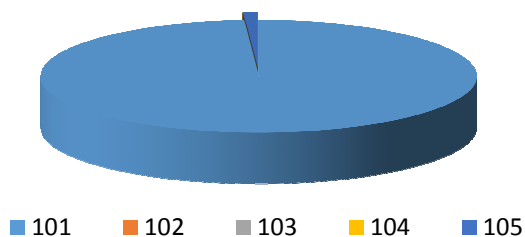
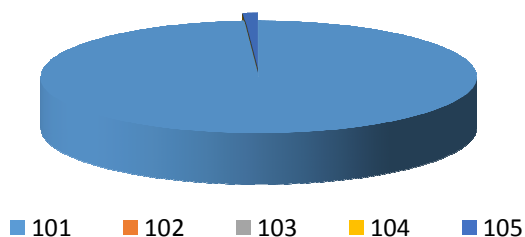
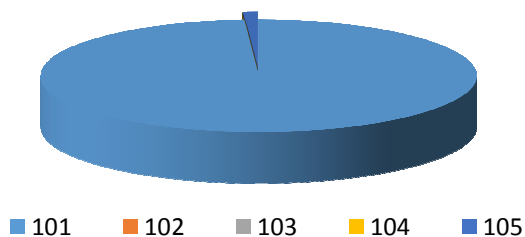
Documento Unico di Programmazione 2017/2019

Sulla base delle considerazioni appena richiamate il dato che viene inserito a Bilancio non riveste carattere di ufficialità, ma viene estrapolato da un percorso metodologico secondo i nuovi dettati normativi.

In base al calcolo di cui sopra il FSC 2017 ammonta presuntivamente ad € 1.200.000,00 e la quota alimentazione al Fondo ammonta ad € 638.954,00.

Analisi entrate: Trasferimenti correnti

Tipologia			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	comp	93.590,00	94.320,00	94.320,00
		cassa	276.946,35		
102	Trasferimenti correnti da Famiglie	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
103	Trasferimenti correnti da Imprese	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
104	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	comp	1.015,00	1.015,00	1.015,00
		cassa	2.020,00		
TOTALI TITOLO			94.605,00	95.335,00	95.335,00
		cassa	278.966,35		

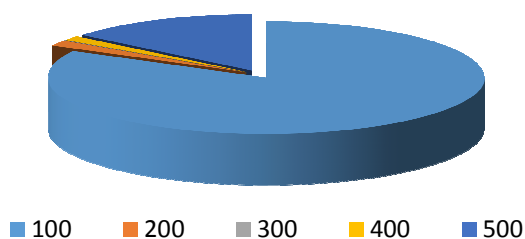
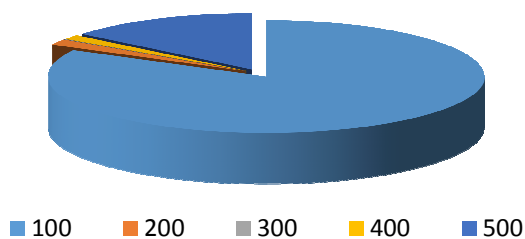
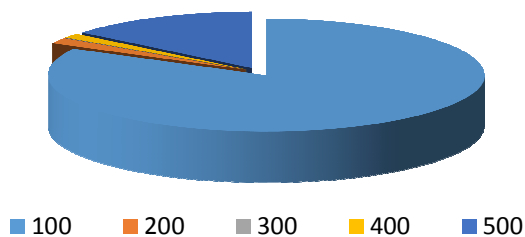
Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2017)**Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2018)****Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2019)**

I trasferimenti correnti sono legati ai seguenti principali contributi:

- Contributo per pasti insegnanti;
- Contributi dalla Regione per il finanziamento delle spese di funzionamento scuole.
- Contributo regionale per la biblioteca.
- Contributo per il progetto di reciproca solidarietà da parte della Compagnia San Paolo
- Contributi da parte della Città metropolitana per trasporto e refezione scolastica.

Analisi entrate: Politica tariffaria

Tipologia			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	comp	2.506.537,00	2.502.137,00	2.502.137,00
		cassa	3.854.666,33		
200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	comp	49.000,00	50.500,00	50.500,00
		cassa	457.507,09		
300	Interessi attivi	comp	3.000,00	3.000,00	3.000,00
		cassa	3.091,72		
400	Altre entrate da redditi da capitale	comp	40.000,00	40.000,00	40.000,00
		cassa	40.000,00		
500	Rimborsi e altre entrate correnti	comp	428.341,00	428.341,00	428.341,00
		cassa	701.368,22		
TOTALI TITOLO		comp	3.026.878,00	3.023.978,00	3.023.978,00
		cassa	5.056.633,36		

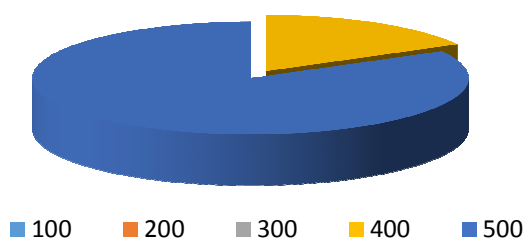
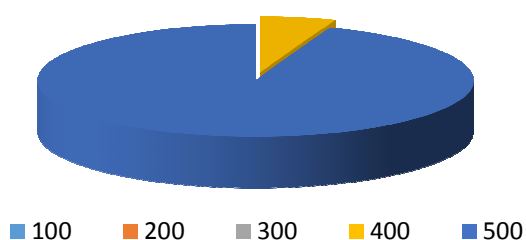
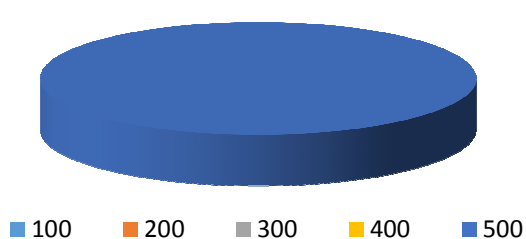
Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2017)**Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2018)****Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2019)**

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

Per quanto concerne i servizi a domanda individuale si rimanda alla nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione.

Analisi entrate: Entrate in c/capitale

Tipologia			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
100	Tributi in conto capitale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
200	Contributi agli investimenti	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	1.669.000,00		
300	Altri trasferimenti in conto capitale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	206.000,00		
400	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	comp	350.000,00	100.000,00	0,00
		cassa	353.625,15		
500	Altre entrate in conto capitale	comp	1.700.000,00	1.700.000,00	650.000,00
		cassa	2.036.225,13		
TOTALI TITOLO			2.050.000,00	1.800.000,00	650.000,00
		cassa	4.264.850,28		

Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2017)**Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2018)****Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2019)**

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Nel triennio 2017/2019 i contributi in conto capitale riguardano:

2017 per complessivi € 1.100.000,00

- 1.100.000,00 quale contributo da GDF Suez per la realizzazione del nuovo plesso scolastico.

2018 per complessivi € 1.100.000,00

- 1.100.000,00 quale contributo da GDF Suez per la sistemazione della viabilità Leini Zona Sud – Via Piave

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

2017 € 350.000,00 per la prevista vendita dell'immobile ex esattoria;

2018 100.000,00 vendita aree cimiteriali

E' slittata al 2017 la prevista alienazione dell'immobile dell'ex Esattoria situato in Piazza Vittorio Emanuele II, per un importo di € 350.000,00.

ALTRE ENTRATE IN C/CAPITALE

In questa tipologia di entrata rientrano i proventi da concessioni edilizia, costo costruzione e monetizzazione aree a standard oltre all'Avanzo di Amministrazione ed all'Avanzo Economico

Oneri di urbanizzazione

2017 600.000,00

2018 600.000,00

2019 650.000,00

Avanzo di Amministrazione

2017 323.400,00

2018 380.900,00

2019 350.000,00

L'avanzo di amministrazione presunto applicato al Bilancio 2017/2019 è definito in parte dallo "spazio naturale" che si genera con l'accantonamento a Fondo Crediti di Dubbia esigibilità, che nel bilancio è finanziata da entrate correnti e che, mentre negli equilibri finali di competenza non viene impegnato.

Nel 2017 il FCDE è pari ad € 443.400,00 di cui spazio avanzo da destinare alle spese di investimento € 323.400,00;

Nel 2018 il FCDE è pari ad € 380.900,00 di cui spazio avanzo da destinare alle spese di investimento € 380.900,00;

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

Nel 2019 il FCDE è pari ad € 380.900,00 di cui spazio avanzo da destinare alla spese di investimento € 350.000,00;

Avanzo Economico

L'avanzo economico è un avanzo di Bilancio che deriva da un eccedenza delle entrate correnti rispetto alle spese correnti aumentate della quota capitale dei prestiti.

Le maggiori entrate correnti sono destinate al finanziamento degli investimenti nel 2017/2018/2019 e deriva dall'aumento dell'aliquota dell'Imposta Municipale Propria.

Nel 2017 è pari ad € 800.000,00

Nel 2018 è pari ad € 700.000,00

Nel 2019 è pari ad € 700.000,00

Analisi entrate: Entrate da riduzione attività finanziarie

Tipologia			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
100	Alienazione di attività finanziarie	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
200	Riscossione di crediti di breve termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
300	Riscossione crediti di medio-lungo termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
400	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI TITOLO		comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		

Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2017)

■ 100 ■ 200 ■ 300 ■ 400

Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2018)

■ 100 ■ 200 ■ 300 ■ 400

Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2019)

■ 100 ■ 200 ■ 300 ■ 400

Secondo la nuova impostazione di bilancio prevista dal D.lgs. 118/2011, nel caso di previsione di ricorso a indebitamento con la Cassa DD.PP. le cui modalità di gestione dei mutui concessi

prevedono la messa a disposizione immediata su un conto vincolato dell'Ente della somma concessa, ogni mutuo che viene previsto in bilancio deve essere contabilizzato in modo doppio ossia occorre prevedere l'incasso immediato dell'intera somma concessa e il contestuale immediato riversamento, tramite movimento contabile dell'Ente , su un proprio conto di deposito bancario e prevedere, quindi , un apposito capitolo di entrata dal quale via via effettuare i prelievi man mano che gli stati di avanzamento procedono. Questo è il motivo per cui in Titolo 5 e in titolo 6 troviamo esposti gli stessi importi che, nel primo caso esprimono i prelievi dal conto di deposito bancario (titolo 5) e nel secondo caso (Titolo 6) esprimono la vera e propria accensione di prestito.

Analisi entrate: Entrate da accensione di prestiti

Tipologia			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
100	Emissione di titoli obbligazionari	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
200	Accensione prestiti a breve termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
300	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
400	Altre forme di indebitamento	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI TITOLO		comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		

Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2017)

■ 100 ■ 200 ■ 300 ■ 400

Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2018)

■ 100 ■ 200 ■ 300 ■ 400

Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2019)

■ 100 ■ 200 ■ 300 ■ 400

Nel titolo VI sono esposti i dati inerenti le nuove accensioni di prestito previste nel triennio, suddivisi nelle diverse tipologie:

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

- emissione titoli obbligazionari;
- accensione prestiti a breve termine;
- accensione prestiti a lungo termine;
- altre forme di indebitamento.

Analisi entrate: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Tipologia			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	TOTALI TITOLO	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		

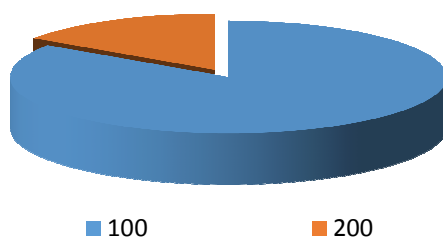
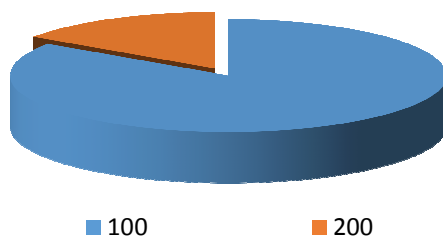
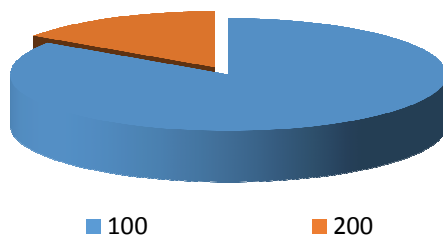
Le entrate del titolo VII riportano l'importo delle entrate derivanti da Anticipazione di Tesoreria del Tesoriere Comunale.

L'importo massimo dell'anticipazione di Tesoreria è quello risultante dal seguente prospetto:

Entrate accertate nel penultimo anno precedente (Tit. I,II,III)	13.009.945,37
Limite 3/12	3.252.486,34

Analisi entrate: Entrate per conto terzi e partite di giro

Tipologia			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
100	Entrate per partite di giro	comp	1.792.000,00	1.792.000,00	1.792.000,00
		cassa	2.363.681,23		
200	Entrate per conto terzi	comp	328.500,00	328.500,00	328.500,00
		cassa	438.051,61		
	TOTALI TITOLO	comp	2.120.500,00	2.120.500,00	2.120.500,00
		cassa	2.801.732,84		

Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2017)**Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2018)****Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2019)**

Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi

Si rimanda alle tariffe dettagliate al paragrafo 2.c della SeS (condizioni interne)

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Premesso che il limite di indebitamento è quello risultante dal seguente prospetto:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	9.546.945,46
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	274.835,37
3) Entrate extratributarie (titolo III)	3.187.164,54
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	13.008.945,37
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale :	1.561.073,44
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2015	766,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	310,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	1.559.997,44

)

Parte spesa: analisi dettagliata programmi all'interno delle missioni con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, motivazioni delle scelte di indirizzo, analisi risorse umane e strumentali disponibili

MISSIONI E PROGRAMMI GESTITI DAL COMUNE

Le missioni sono le stesse per tutti i bilanci della pubblica amministrazione quindi le missioni e i programmi, secondo il D.lgs 118/2011 e s.m.i. , che hanno previsioni a zero possono riferirsi a funzioni non di competenza dei comuni.

<i>Riepilogo delle Missioni</i>	<i>Denominazione</i>		<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2018</i>	<i>Anno 2019</i>
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00
Missione 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	previsione di competenza	3.084.972,00	4.065.937,00	3.119.077,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	6.739.862,78		
Missione 02	Giustizia	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 03	Ordine pubblico e sicurezza	previsione di competenza	491.734,00	494.894,00	494.894,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	699.288,17		
Missione 04	Istruzione e diritto allo studio	previsione di competenza	3.072.345,00	2.107.995,00	1.907.995,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	5.352.454,82		
Missione 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	previsione di competenza	147.154,00	151.994,00	151.994,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	669.658,52		
Missione 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	previsione di competenza	507.751,00	761.871,00	761.871,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	1.007.740,04		
Missione 07	Turismo	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	previsione di competenza	530.157,00	685.717,00	424.817,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	1.784.603,77		
Missione 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	previsione di competenza	3.115.240,00	3.145.240,00	3.145.240,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	4.438.057,15		
Missione 10	Trasporti e diritto alla mobilità	previsione di competenza	1.910.659,00	1.457.659,00	1.657.659,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	3.450.950,29		
Missione 11	Soccorso civile	previsione di competenza	10.800,00	11.300,00	11.300,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	11.699,60		
Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	previsione di competenza	3.171.282,00	3.014.857,00	3.044.857,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	5.915.830,73		
Missione 13	Tutela della salute	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 14	Sviluppo economico e competitività	previsione di competenza	172.045,00	175.145,00	175.145,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	241.509,27		
Missione 15	Politiche per il lavoro e la formazione	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

	professionale				
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	previsione di competenza	32.310,00	32.330,00	32.330,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	48.142,00		
Missione 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	previsione di competenza	9.050,00	9.100,00	9.100,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	9.050,00		
Missione 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 19	Relazioni internazionali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 20	Fondi e accantonamenti	previsione di competenza	518.174,00	488.034,00	488.034,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	398.174,00		
Missione 50	Debito pubblico	previsione di competenza	3.210,00	3.140,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	7.407,48		
Missione 60	Anticipazioni finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 99	Servizi per conto terzi	previsione di competenza	2.120.500,00	2.120.500,00	2.120.500,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	2.799.569,84		
	TOTALI MISSIONI	previsione di competenza	18.897.383,00	18.725.713,00	17.544.813,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	33.573.998,46		
	TOTALE GENERALE SPESE	previsione di competenza	18.897.383,00	18.725.713,00	17.544.813,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	33.573.998,46		

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell’ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

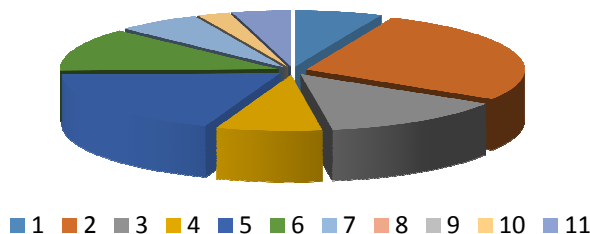
All’interno della Missione 1 si possono trovare i seguenti Programmi :

Programma			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
1	Organi istituzionali	comp	198.620,00	199.620,00	199.620,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	354.112,69		
2	Segreteria generale	comp	846.139,00	863.694,00	866.834,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	1.286.066,22		
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	comp	425.145,00	434.835,00	434.835,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	656.525,27		
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	comp	241.838,00	246.888,00	246.888,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	559.245,54		
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	comp	590.623,00	435.573,00	585.573,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	2.623.066,60		
6	Ufficio tecnico	comp	382.788,00	1.485.378,00	385.378,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	670.786,88		
7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	comp	193.705,00	193.835,00	193.835,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	285.047,48		
8	Statistica e sistemi informativi	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
10	Risorse umane	comp	73.700,00	73.700,00	73.700,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	79.399,82		
11	Altri servizi generali	comp	132.414,00	132.414,00	132.414,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	225.612,28		
TOTALI MISSIONE			3.084.972,00	4.065.937,00	3.119.077,00

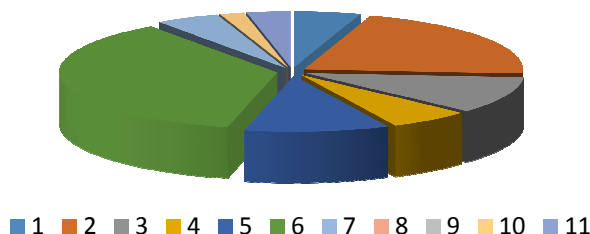
Documento Unico di Programmazione 2017/2019

		<i>fpv</i>	0,00	0,00	0,00
		cassa	6.739.862,78		

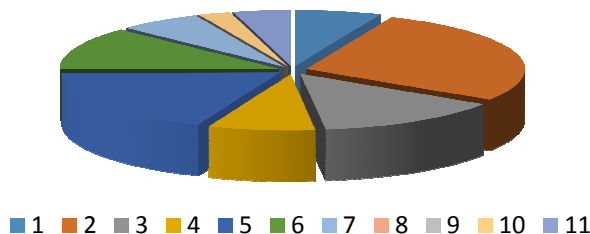
Analisi Missione/Programma (Anno 2017)



Analisi Missione/Programma (Anno 2018)



Analisi Missione/Programma (Anno 2019)



All'interno della Missione 1 –Servizi Istituzionali, generali e di gestione :

Programma gestione economica, finanziaria e gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

L'attività propria del programma è quella di garantire ai settori ed ai servizi dell'Ente il necessario coordinamento di programmazione finanziaria, di verifica costante nel corso dell'esercizio e di rendiconto di tutti gli aspetti economico-patrimoniali.

Queste operazioni si aggiungono alle altre attività che rientrano da sempre in questo programma ovvero le attività cosiddette di "mantenimento" che derivano dai principali uffici ricompresi nel settore ed in particolare:

- TRIBUTI
- RAGIONERIA
- ECONOMATO
- CONTROLLO DI GESTIONE

All'interno del programma quindi gli obiettivi prioritari e consolidati sono rivolti:

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

- per il servizio di contabilità e tributi al monitoraggio dei budgets assegnati ai diversi Settori C.li, il recupero dell'evasione ed elusione tributaria oltre che a garantire il permanere degli equilibri di Bilancio e la corretta applicazione delle norme contabili e fiscali ai diversi atti amministrativi ;
- gestione della IUC (Imposta Municipale Unica) composta da tre diversi e distinti tributi IMU – TARI e TASI;
- organizzazione e partecipazione al recupero dell'evasione dei tributi erariali;
- coordinamento con i diversi Settori Comunali al fine di rispettare gli obiettivi imposti dai vincoli di finanza pubblica;
- aggiornamento in collaborazione con il Settore Patrimonio dell'inventario comunale.
- Processi di armonizzazione contabile ed adeguamento alle novità normative;

Obiettivo della strategia economico-finanziaria è:

- quello di ricercare mezzi e strumenti idonei a produrre un miglioramento nella qualità dei servizi resi all'utenza mediante il costante monitoraggio delle disponibilità delle risorse finanziarie;
- garantire con gli equilibri finanziari di Bilancio la solidità e solvibilità dell'Ente;
- ricercare la maggiore economicità ed efficienza dell'azione amministrativa;
- contenere la pressione tributaria attraverso l'individuazione di situazioni di evasione ed elusione dei tributi comunali;
- stabilizzare l'applicazione dei principi e delle regole sui controlli amministrativo – contabili rinnovate dalla recente normativa sui controlli interni.
- Potenziare la capacità di comprendere la natura intrinseca degli atti di impegno di spesa al fine di una valutazione tendenzialmente anche giuridica degli stessi.

Il programma ha le seguenti finalità essenziali:

- dare supporto strumentale rispetto a tutte le attività e funzioni esercitate supportando, se necessario, le aree di attività per il raggiungimento degli obiettivi 2016 con il reperimento di nuove e maggiori risorse anche per fare fronte ai tagli previsti dalle norme oltre che all'individuazione di misure per aumentare l'efficacia e l'efficienza dell'attività amministrativa al fine di attuare il contenimento della spesa corrente;
- consolidamento dell'azione di recupero dei tributi comunali al fine di conseguire oltre ad una giusta perequazione contributiva;
- nel periodo 2017/2019 il programma si prefigge inoltre una migliore qualificazione delle procedure, delle tecniche e dell'analisi dei dati del controllo di gestione finalizzati alla verifica dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa, del rapporto tra costi e risultati e alla valutazione dei risultati conseguiti in relazione agli obiettivi ed agli indirizzi definiti anche al fine di gestire con maggior efficienza il piano delle performance;
- Raggiungimento del rispetto dei vincoli di finanza pubblica ;
- Lavoro in staff dell'attività nell'esame della documentazione sotto l'aspetto giuridico;
- Allineamento dell'attività amministrativa/contabile con le linee dettate dalla Corte dei Conti.

Programma Segreteria generale, elezioni e consultazioni popolari –anagrafe e stato civile, risorse umane

Il programma prevede diversi servizi:

Per il servizio affari generali e deliberare:

- o Gestione delle deliberazioni del Consiglio Comunale, della Giunta Comunale e delle determinazioni dirigenziali, ivi compresa la pubblicazione;
- o Gestione delle attività e degli atti di competenza della Giunta Comunale e del Consiglio Comunale fino alla esecutività degli stessi;

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

- o Gestione del rilascio copie di atti, della ricezione di istanze e dell'archiviazione pratiche.

Per l'Ufficio Protocollo:

- o Gestione e organizzazione dei flussi documentali, sia con riferimento alla corrispondenza in arrivo/partenza che con riferimento agli atti amministrativi di qualsivoglia natura;
- o Gestione e smistamento della corrispondenza;
- o Gestione della dematerializzazione degli atti attraverso la riduzione/eliminazione del "cartaceo";
- o Gestione dell'archiviazione documentale.

Per l'Ufficio Messi

- o Gestione dell'attività inerente la notifica di atti;
- o Gestione dell'Albo Pretorio;
- o Gestione della Casa Comunale: deposito cartelle e consegna ai destinatari;
- o Gestione dell'attività di elezione di domicilio, delle funzioni di Casa Comunale e altre attività di carattere istituzionale.

Per il Servizio Personale

l'obiettivo è la gestione delle risorse umane nella più ampia accezione ed esplicare le sue attività nella gestione dei rapporti di lavoro dei dipendenti comunali, delle indennità erogate agli amministratori locali, con annessi adempimenti contributivi, previdenziali, fiscali e sindacali oltre che della rilevazione delle presenze e delle assenze attraverso:

- o Gestione retributiva del personale: stipendi, assegni familiari, detrazioni fiscali, versamenti contributivi ed assicurativi
- o Trattamento economico del personale dipendente: controllo, monitoraggio e verifica del trattamento fondamentale ed accessorio del personale, con assunzione dei necessari atti amministrativi di attribuzione
- o Applicazione istituti economici del contratto nazionale
- o Gestione previdenziale del personale: predisposizione documenti ai fini pensionistici, trattamenti di fine rapporto, riscatti e ricongiunzioni con applicativi informatici degli Istituti di Previdenza
- o Gestione creditizia: prestiti, cessioni del quinto, delegazioni
- o Cura delle denunce contributive assicurative e fiscali relativa al personale
- o Predisposizione e gestione delle certificazioni fiscali individuali e di Ente, utilizzo del canale Entratel;
- o Gestione istituti di premialità del personale: produttività, incentivi
- o Predisposizione atti utili al processo di valutazione del personale
- o Calcolo e monitoraggio della spesa di personale
- o Gestione retributiva lavoratori atipici (L.S.U., Cantieri Lavoro, Stage)
- o Gestione retributiva, previdenziale, assicurativa degli amministratori comunali
- o Elaborazione conteggi e gestione delle piattaforme per la contrattazione decentrata integrativa di ente
- o Attuazione delle politiche di gestione, sviluppo del personale e valorizzazione delle risorse umane
- o Gestione delle relazioni sindacali
- o Gestione della dotazione organica
- o Programmazione triennale del fabbisogno di personale
- o Procedure di reclutamento del personale

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

- o Assunzione e trasformazione del rapporto di lavoro
- o Progressioni di carriera: procedure relative a progressioni orizzontali
- o Medicina del lavoro adempimenti connessi alla sorveglianza sanitaria come prevista dalla normativa vigente in materia
- o Procedimenti disciplinari
- o Monitoraggio lavoro flessibile
- o Gestione dei permessi sindacali
- o Anagrafe delle prestazioni dei dipendenti pubblici e consulenti (portale Perla Pa)
- o Gestione delle diverse tipologie di orari servizio e lavoro
- o Gestione informatizzata delle presenze e delle assenze del personale
- o Gestione, monitoraggio e verifica dell'iter autorizzativo delle richieste di fruizione degli istituti di assenza
- o Gestione e costante controllo delle banche ore in cui confluiscono le prestazioni eccedenti l'ordinario orario lavorativo (Banca Straordinari, Banca compensazione Mese, Banca Domenicale)
- o Predisposizione, consegna ai dipendenti e trasmissione ai Responsabili delle schede riepilogative mensili delle presenze
- o Statistiche del personale: Conto annuale e Relazione allegata
- o Verifica puntuale e analitica del corretto utilizzo delle causali giustificative
- o Gestione lavoro straordinario ed indennità (Turnazioni, Reperibilità) legate alla presenza
- o Visite fiscali
- o Rilevazione mensile e pubblicazione sul sito istituzionale della statistica dei tassi di assenza e presenza (Portale Perla Pa)
- o Gestione delle attività e degli adempimenti statistici in occasione della proclamazione degli scioperi
- o Adempimenti in materia di infortuni sul lavoro
- o Certificati di servizio ad uso ricostruzione carriera o prestito
- o Tenuta dei fascicoli del personale e dell'archivio

Per il servizio Statistica, Stato Civile e Anagrafe:

- o Tenuta e aggiornamento puntuale dello schedario della popolazione residente, degli italiani residenti all'estero (A.I.R.E.) e allineamento con le banche dati nazionali;
- o Verifica dei requisiti di soggiorno dei cittadini comunitari con rilascio attestazione e verifica della dimora abituale dei cittadini stranieri;
- o Accertamento e rilevazione continua del movimento migratorio e predisposizione degli adempimenti amministrativi conseguenti;
- o Gestione dell'archivio storico anagrafico e di stato civile;
- o Rilascio della certificazione anagrafica e di stato civile, delle carte di identità, compreso l'eventuale nulla-osta per carte da rilasciare all'estero, a cittadini iscritti nell'A.I.R.E., oppure in altro comune italiano, autentiche di sottoscrizioni, dichiarazioni sostitutive di notorietà, dichiarazioni di passaggio di proprietà di veicoli e autentiche delle quietanze liberatorie;
- o Formazione e registrazione degli atti di stato civile;
- o Gestione annotazioni da eseguirsi agli atti di stato civile;
- o Celebrazione di matrimoni civili;
- o Istruttoria per ottenere la cittadinanza italiana da parte di cittadini nati in Italia al compimento del 18° anno di età;
- o Prestazione di giuramento per la cittadinanza,
- o Adempimenti connessi alle istanze di separazione e divorzio davanti all'Ufficiale dello Stato Civile (art.12 Legge 10/11/2014, n.162);

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

- o Collaborazione continua con gli organi delle forze dell'ordine, attraverso accertamenti e ricerche anagrafiche;
- o Rilevazioni statistiche periodiche per conto dell'ISTAT. Realizzazione censimenti generali ISTAT (popolazione, attività produttive e agricoltura). Gestione degli adempimenti e degli obblighi dell'Ente verso il Sistema Statistico Nazionale;
- o Rilevazioni statistiche e rilascio elenchi per l'ASL, l'agenzia delle Entrate, la Direzione Didattica e altri servizi del Comune;
- o Gestione della toponomastica comunale. Intitolazione vie e rilascio numeri civici

Per la polizia mortuaria:

- o Gestione delle pratiche relative al rilascio del permesso di seppellimento, all'autorizzazione all'esumazione ordinaria e straordinaria e all'estumulazione ordinaria e straordinaria;
- o Gestione delle pratiche relative alla cremazione di salme o resti mortali;
- o Gestione delle pratiche relative all'affido delle ceneri oppure alla dispersione;
- o Rilascio autorizzazioni trasporto salma/ceneri/resti mortali all'interno del Comune, in altro Comune oppure all'estero;
- o Gestione delle pratiche relative al rilascio del passaporto mortuario;
- o Svolgimento dell'istruttoria per l'assegnazione della concessione di loculi, cellette ossario e aree per la costruzione di sepolcri famigliari.

Per il servizio elettorale e leva:

- o Gestione delle liste elettorali e dello schedario degli elettori;
- o Gestione delle liste elettorali aggiunte;
- o Gestione della ripartizione del territorio comunale in sezioni elettorali;
- o Gestione delle revisioni dinamiche e semestrali, di tutti gli adempimenti connessi comprensivi di stampa delle tessere elettorali, delle etichette di aggiornamento e consegna agli interessati;
- o Gestione dei modelli 3D elettronici, creazione del fascicolo elettorale personale dell'elettore per l'archiviazione documentale;
- o Organizzazione, gestione e coordinamento di tutte le attività inerenti lo svolgimento delle consultazioni elettorali e referendarie;
- o Raccolta firme per proposte di iniziativa popolare. Rilascio della certificazione di iscrizione nelle liste elettorali;
- o Formazione e aggiornamento dell'Albo degli scrutatori e dell'Albo dei Presidenti di seggio;
- o Aggiornamento dell'Albo dei Giudici Popolari;
- o Formazione e aggiornamento delle liste di leva;
- o Formazione e aggiornamento continuo e puntuale dei ruoli matricolari.

Le principali finalità da conseguire sono:

- assicurare efficienza, efficacia, economicità e trasparenza di tutti i processi e procedimenti Istituzionali e propri del settore;
- assicurare maggiore integrazione dell'azione amministrativa;
- proseguire nel processo di dematerializzazione;
- migliorare la comunicazione con i cittadini;
- garantire a tutti i cittadini l'esercizio del voto.

Programma servizi informativi, organi istituzionali, segreteria

Il programma Uffici di Staff comprende i seguenti servizi:

1. Organi istituzionali, segreteria
2. Ufficio Stampa, comunicazione

3. CED
4. Provveditorato e Ufficio contratti
5. Sportello del Cittadino
6. Servizio legale

La Pubblica Amministrazione italiana è per lo più percepita come un peso e una zavorra per il paese. Il termine “burocrazia”, che molto spesso la definisce, è nella coscienza generale sinonimo di complicazione per i cittadini e gli utenti, di inutili appesantimenti, “barocchismi”, quando non di vere e proprie distorsioni rispetto al pubblico interesse. Il Comune, l’ente più vicino ai cittadini, che gestisce e organizza numerosi servizi pubblici, da quelli educativi e scolastici a quelli culturali, dallo sport al verde, dalla manutenzione stradale ai servizi ambientali – solo per citarne alcuni – spesso non sfugge a tale giudizio negativo, stretto com’è tra difficoltà finanziarie e una legislazione complessa e spesso farraginoso, che ne regola l’attività amministrativa.

Da tempo il legislatore, nella consapevolezza di tale situazione, si è adoperato per migliorare il funzionamento della Pubblica Amministrazione e ridurre il gap con le più avanzate esperienze europee. Se sul piano della semplificazione normativa e procedimentale i risultati non sono ancora particolarmente apprezzabili, va detto che nel corso degli ultimi anni sono state prodotte importanti disposizioni che hanno agito profondamente in materia di trasparenza, accessibilità ai dati e alle informazioni pubbliche, tutela della legalità e della correttezza dell’azione amministrativa.

L’attuale Governo, nel riconfermare tale strategia, ha inoltre ulteriormente puntato l’attenzione sugli effetti positivi di una sempre più ampia informatizzazione e digitalizzazione dei processi amministrativi.

SEGRETERIA DEGLI ORGANI – UFFICIO STAMPA – COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Compito della segreteria organi è il coordinamento delle attività di tipo istituzionale, ruolo che si realizza sia offrendo supporto agli organi di direzione politica (Sindaco e Assessori), sia individuando i collaboratori ai quali affidare la fiduciarità dell’incarico di competenza di tali uffici. Per lo svolgimento dell’attività diretta alla collaborazione con il Sindaco per l’efficace funzionalità dell’indirizzo politico/amministrativo, anche nel corso del 2015 la segreteria si adopererà nell’organizzazione dell’attività e delle relazioni della figura del Sindaco, di quella del Vice Sindaco, del Presidente del Consiglio Comunale, così come degli altri organismi presieduti dal Sindaco stesso.

Verrà posta particolare attenzione nella cura dei rapporti istituzionali, compresi i servizi di rappresentanza e del cerimoniale nonché nell’organizzazione di visite istituzionali e di cortesia, ricevimenti, manifestazioni e pubbliche relazioni, e di tutte quelle cerimonie che prevedano la partecipazione delle diverse Autorità locali civili e militari. L’ufficio curerà, se del caso, le onoranze funebri relative alle persone che hanno rappresentato il Comune o che con la loro opera hanno dato lustro e prestigio alla Città. Sarà sempre il sopracitato Ufficio a tenere i contatti con gli altri uffici comunali, facendo da filtro sia al rapporto dei medesimi con i/le cittadini/e sia con tutti gli uffici esterni.

Come di consueto, inoltre, verrà dato ampio spazio alla gestione delle pratiche concernenti la concessione dei Patrocini e alla realizzazione di opere dedicate alla memoria di personalità significative, opere che verranno poi dislocate sul territorio comunale.

L’Ufficio, in qualità di responsabile delle spese di rappresentanza, provvederà infine per conto di tutto l’apparato comunale alla verifica e alla gestione unitaria delle stesse.

CED - INFORMATICA

Nel triennio 2017/2019 verranno attuati una serie di interventi infrastrutturali, quali ad esempio l’adeguamento del datacenter alla normativa, la completa sostituzione di tutti gli apparati di networking, ma anche altri interventi, quali ad esempio la creazione dell’infrastruttura software che

rende possibile per il Comune la realizzazione di applicazioni eGov orientati al cittadino/azienda pienamente integrate alla Rete Civica.

Si proseguirà l'attività dei processi di dematerializzazione degli atti e della creazione di un moderno sistema di gestione documentale, attualmente in attesa del necessario quanto imprescindibile supporto regolamentare, ed analoghi progetti di condivisione o messa a disposizione di servizi/infrastrutture in grado di valorizzare e utilizzare al meglio la nuova infrastruttura.

Laddove le condizioni lo consentiranno si proseguirà nella realizzazione del processo di dematerializzazione.

PROVVEDITORATO ED UFFICIO CONTRATTI

L'Ufficio, di nuova creazione, accorperà le competenze di due delicati settori dell'amministrazione, quali appunto quello degli appalti e dei contratti.

→ APPALTI

Per quanto concerne l'attività istituzionale propria degli appalti, l'ufficio sarà impegnato soprattutto nel raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- studio, elaborazione, controllo e correzione della documentazione di gara, di regola prima dell'adozione del provvedimento a contrarre da parte delle strutture comunali. L'ufficio assicura aggiornamento normativo ed uniformità di comportamenti, rendendo disponibile ed aggiornando continuamente la modulistica e tutte le informazioni necessarie per il corretto svolgimento delle procedure di gara (di natura non intellettuale) con pubblicazione sulla pagina intranet "Appalti e Contratti";
- fornire assistenza, consulenza legale ed attività interpretativa della normativa riguardante la materia degli appalti agli altri Uffici comunali, assicurando il necessario supporto nella predisposizione degli atti istruttori;
- consulenza giuridica relativamente alla cura delle fasi precontenziose e contenziose sia nella fase di gara che nella fase contrattuale, istruendo i provvedimenti di particolare complessità;
- curare la continua professionalizzazione del personale adibito agli appalti, di modo che lo stesso acquisisca una maggior sicurezza e sia in grado di garantire al resto dell'Amministrazione comunale ed ai terzi un flusso di informazioni di elevato livello sotto il profilo della correttezza e della precisione;
- utilizzo della Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici – sistema AVCpass ai fini della verifica obbligatoria dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario. Il sistema AVCpass si applica a tutte le tipologie di appalti per le quali è previsto il rilascio del codice CIG, mentre non si applica agli appalti di importo inferiore ad Euro 40.000,00. Per gli appalti di importo a base d'asta pari o superiore a € 40.000,00 svolti attraverso procedure interamente gestite con sistemi telematici, sistemi dinamici di acquisizione ed il ricorso al mercato elettronico, nonché per i settori speciali, l'obbligo di procedere alla verifica dei requisiti attraverso il sistema AVCpass sarà regolamentato attraverso una successiva deliberazione dell'Autorità;

→ CONTRATTI

Per quanto concerne l'attività propria di formalizzazione dei contratti, l'Ufficio sarà impegnato soprattutto nel raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- ✓• proseguire nell'attività di rilevazione e definizione in tempi ragionevoli delle pratiche in sospeso ancora esistenti;
- ✓• premesso che l'Ufficio ha operativa una banca dati per la rilevazione e definizione delle pratiche esistenti e del monitoraggio del loro stato, si intende conseguire il perfezionamento della stessa, onde poter utilizzarla in via del tutto innovativa anche a fini statistici;
- ✓• procedere nell'attività di costante informatizzazione dell'attività dell'Ufficio in generale e dei contratti in particolare. Un primo passo in tal senso sarà la creazione di un archivio contratti con l'utilizzo di un supporto informatico contenente sia il contratto che i documenti

allo stesso allegati; lo sviluppo ed il miglioramento del predetto archivio comporterà infatti l'abbattimento dei costi, sia in ordine di tempo che monetari, di riproduzione dei documenti; la riduzione degli spazi dedicati all'archivio, la condivisione istantanea dei documenti e la creazione di un ufficio progressivamente senza carta, una maggiore prontezza e certezza nel rispondere, in qualsiasi momento ed in modo esaustivo alle richieste dell'utenza e degli altri Uffici amministrativi in ordine alle pratiche sia in corso che definite, migliorando in tal modo l'immagine aziendale;

- ✓• dato che in base all'art. 11, comma 13, del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e ss.mm.ii, la gestione delle stipule contrattuali d'appalto è da effettuare in forma elettronica e informatica, a pena di nullità, nell'ottica della digitalizzazione razionalizzazione e dematerializzazione dei processi lavorativi della P.A., si intende pertanto intensificare gli interventi di micro digitalizzazione in materia contrattuale, perfezionando la modalità di stipulazione ed il relativo flusso, in particolare riguardo l'archiviazione degli atti, la predisposizione per la conservazione e di consultazione degli stessi con intuitiva ricerca tramite il software Iride;
- ✓• particolare cura sarà dedicata al continuo aggiornamento dei modelli dei contratti e delle concessioni-contratto e l'adeguamento degli stessi alle novelle legislative - specie in materia fiscale, urbanistica e di riservatezza - onde renderne più veloce la consultazione e più facile la redazione, in particolare nei casi in cui sia necessario accorpate in un unico contratto diversi negozi giuridici;
- ✓• registrazione telematica degli atti (atti pubblici e scritture private autenticate): entro 30 giorni dalla redazione dell'atto, l'ufficio trasmette il documento per via telematica compilando l'atto tramite il software UniMod e inviandolo attraverso Sister, la piattaforma dell'Agenzia delle Entrate. In questo modo gli estremi di registrazione sono immediatamente disponibili e l'ufficio territoriale dell'Agenzia delle Entrate controllerà solo la regolarità della tassazione, evitando così inutili code e perdite di tempo presso lo sportello dell'Agenzia.

SERVIZIO LEGALE

L'istituzione di questo nuovo servizio dovrà avere la finalità di offrire all'apparato amministrativo un apporto professionale qualificato sulle questioni legali e contribuire al contenimento della spesa pubblica attraverso l'assunzione degli incarichi di difesa in giudizio dell'Ente.

In particolare, si propone di:

1. Apportare una competenza professionale specifica e qualificata di supporto all'attività amministrativa laddove si pongano questioni legali;
2. Contribuire, con l'assunzione interna degli incarichi in giudizio, al contenimento della spesa corrente dell'Ente partecipando così alla riqualificazione della spesa pubblica tramite le risorse che vengono liberate;
3. Adeguare l'attività al progressivo sviluppo delle innovazioni tecnologiche e del processo telematico civile e amministrativo;
4. Assumere gli incarichi di difesa in giudizio dell'ente, compatibilmente con i carichi di lavoro, avanti a tutti gli organi e gradi della Magistratura e rafforzare la prestazione di consulenza ed assistenza legali.
5. Gestire adeguatamente, e senza sprechi, le risorse economiche valorizzando al meglio le risorse interne all'Ente: l'evidente risparmio di spesa in caso di assunzione di incarico interno potrà essere utilizzabile sul versante dei servizi e degli investimenti.
6. Sviluppare la formazione di un archivio informatico completo di tutto il contenzioso dell'Ente, con conseguente agevole consultazione e registrazione elettronica di ogni ulteriore informazione (esito della causa, pagamento o recupero di spese legali, esecuzione del giudicato, ecc...).

Finalità da conseguire:

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

- Impegno continuo nella spinta verso l'efficienza, l'efficacia e la razionalizzazione dell'attività amministrativa:
 - implementazione dei contenuti del piano anticorruzione e trasparenza, potenziando anche gli strumenti di programmazione e rendicontazione dell'azione amministrativa;
 - attuazione dell'“Agenda Digitale”, fornendo nuovi servizi on line;
 - perseguimento di una sempre maggiore “dematerializzazione” degli atti amministrativi e informatizzazione dei processi di lavoro;
 - riqualificazione del sito internet, quale strumento principale per il cittadino non solo di accesso alle informazioni, ma anche di relazione con l'Amministrazione;
 - valorizzazione della comunicazione attraverso i social media.
 - riorganizzare la struttura favorendo lo snellimento dei procedimenti amministrativi
 - migliorare il rapporto con il mondo associativo sburocratizzando l'accesso ai servizi
 - revisione del regolamento del Consiglio Comunale
 - migliorare il sistema informativo comunale
 - valorizzare le risorse umane attraverso la formazione
 - attivare modalità e strumenti di sviluppo e diffusione di sistemi informativi e di data base in grado di rappresentare le diverse dimensioni caratteristiche del territorio comunale
 - implementazione del sistema qualità puntando su servizi di alto livello
- Rafforzare la collaborazione con enti, istituzioni pubbliche e/o private per una maggiore sensibilizzazione sociale, ambientale, civica, partecipando attivamente a tavoli di confronto e di lavoro in rete
- Rafforzamento della comunicazione comune - cittadini e promozione ulteriore dell'operazione "trasparenza":
 - o Potenziare i servizi on-line per cittadini e imprese
 - o Consolidare gli strumenti di pianificazione e controllo direzionale dell'ente (istituire report)
 - o Attivare percorsi di conoscenza dell'attività comunale e di partecipazione dei cittadini
 - o Attivare l'anagrafe degli eletti e nominati
- Razionalizzazione dell'amministrazione del patrimonio:
 - Attuare la verifica dell'esistente, individuare strumenti per rendere più flessibile la gestione del patrimonio, semplificando i regolamenti
- Piano dei servizi e implementazione politiche temporali:
 - Migliorare l'accessibilità ai servizi
 - Proseguire il percorso di conciliazione dei tempi della città traendo spunti dall'esperienza con i piani tempi orari e servizi e accessi.

Missione 2 - Giustizia

“Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.”

All’interno della Missione 2 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

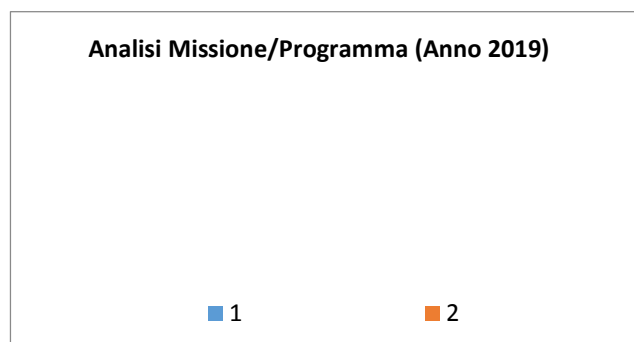
Programma			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
1	Uffici giudiziari	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
2	Casa circondariale e altri servizi	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI MISSIONE		comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		

Analisi Missione/Programma (Anno 2017)

■ 1 ■ 2

Analisi Missione/Programma (Anno 2018)

■ 1 ■ 2



Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

All’interno della Missione 3 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
1	Polizia locale e amministrativa	comp	491.734,00	494.894,00	494.894,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	699.288,17		
2	Sistema integrato di sicurezza urbana	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI MISSIONE		comp	491.734,00	494.894,00	494.894,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	699.288,17		

Analisi Missione/Programma (Anno 2017)

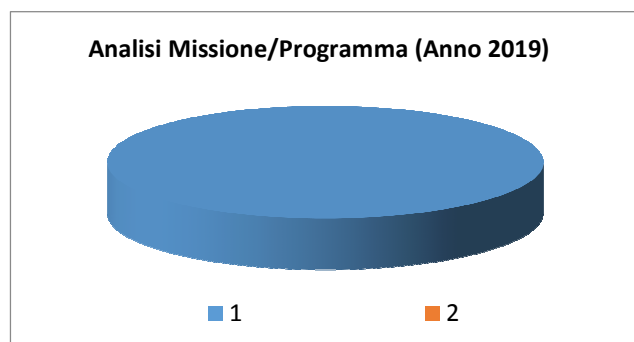


■ 1 ■ 2

Analisi Missione/Programma (Anno 2018)



■ 1 ■ 2



Descrizione del programma

La Polizia Municipale deve erogare un servizio sempre più rispondente alle attese dei cittadini e manifestarsi in grado di valutare strategie più coerenti con la vocazione socio-economica del territorio in cui opera. Nel Settore della Polizia Locale confluiscono servizi di controllo del territorio e salvaguardia dei beni pubblici; controlli in materia di Polizia Stradale, Edilizia e Ambiente; controlli in materia di Polizia Commerciale e dei Pubblici esercizi e al rispetto delle norme previste dal TULPS; controlli sul rispetto dei regolamenti Comunali e delle ordinanze Sindacali e Prefettizie. Particolare rilievo all'interno del Programma viene dato al miglioramento della sicurezza pubblica e al contrasto della micro-criminalità creando misure anche di prevenzione o deterrenti.

Atteso che la sicurezza e la legalità costituiscono beni pubblici primari per ogni collettività organizzata, essendo sugli stessi fondata ogni forma di convivenza civile e democratica; si rende necessario attuare una capillare vigilanza del territorio nella sua accezione più ampia: dall'edilizia, che oltre al fenomeno sull'abusivismo, il lavoro irregolare trova il suo fondamento; alla vigilanza sulle norme di comportamento del Codice della Strada che maggiormente impattano con la sicurezza della strada, quali la guida in stato di ebrezza e sotto l'effetto delle sostanze stupefacenti. Nell'ambito della qualità urbana deve essere compreso anche il mantenimento del decoro urbano attraverso il rispetto delle regole specie in materia ambientale quale ad esempio il contrasto all'abbandono dei rifiuti ed il corretto conferimento negli appositi contenitori. Infine è necessario provvedere alla semplificazione delle procedure che consentano il miglioramento del rapporto con il cittadino ed una maggiore tempestività dell'azione amministrativa. Le funzioni che attengono all'attività del Corpo di Polizia Municipale rendono opportuna la riorganizzazione dello stesso al fine di creare una struttura atta a presidiare i mutamenti del quadro socio-economico ed imprenditoriale nonché garantire una costante presenza sul territorio nel perseguimento di una sempre maggiore sicurezza a favore dei cittadini.

Le principali finalità da conseguire sono:

- Il perseguimento della sicurezza e della legalità del territorio trova realizzazione, in via esclusiva, attraverso una costante implementazione del controllo e del monitoraggio del territorio medesimo da parte della totalità delle forze di polizia. Sotto questo profilo, da un lato, occorre continuare a lavorare per ottimizzare le sinergie operative fra le forze di polizia dello Stato e la Polizia Municipale;
- Occorre proseguire, sia nell'attività di implementazione degli applicativi tecnologici (in primis, la videosorveglianza) atti a efficacemente coadiuvare le forze di polizia nel controllo del territorio, liberando, conseguentemente, risorse umane da dedicare al presidio territoriale;

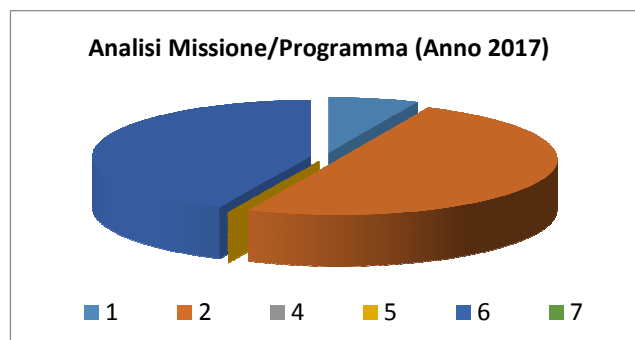
- Per quanto concerne la Polizia Stradale, occorre dare un carattere di sistematicità ai controlli posti in essere, anche con l'ausilio delle necessarie dotazione tecniche, dal personale appartenente al Comando di Polizia Municipale, relativi alle violazioni a norme di comportamento del Codice della Strada che maggiormente impattano con la sicurezza della strada, quali la guida in stato di ebbrezza e sotto l'effetto di sostanze stupefacenti; i controlli afferenti l'autotrasporto ed i controlli tesi ad accertare l'eventuale falsità dei documenti di abilitazione alla guida;
- Relativamente al fenomeno dell'abusivismo commerciale, occorre consolidare ed implementare l'attività di intelligence e repressione "a monte" dei canali e delle reti che alimentano il mercato parallelo delle merci, contraffatte e non, a tal fine utilizzando i nuovi strumenti normativi introdotti nella materia de qua.
- La Polizia Municipale in collaborazione con l'ASL e l'A.R.P.A. ha il compito di monitorare e prevenire episodi di inquinamento dovuto ad attività di scarico, di inquinamento atmosferico, all'abbandono sul territorio di rifiuti, all'abbandono di veicoli non conferiti regolarmente ai centri di raccolta;
- In riferimento all'attività di contrasto del lavoro irregolare e sugli infortuni sul lavoro è necessario continuare l'attività di controllo sinergica con gli organi ispettivi dell'ASL e SPRESAL;
- Maggiore integrazione tra le strutture organizzative dell'Ente;
- Migliorare la comunicazione con i cittadini anche attraverso l'utilizzo del portale web;
- Sensibilizzare attraverso il progetto di educazione stradale i ragazzi relativamente alle problematiche della circolazione stradale; L'Educazione alla Sicurezza Stradale costituisce uno strumento fondamentale per lo sviluppo del comportamento individuale e di gruppo nel tempo e nello spazio e deve mirare all'obiettivo dell'acquisizione progressiva delle conoscenze e delle abilità indispensabili perché l'individuo sia salvaguardato e tutelato per l'intero arco della vita.
- Controllo della velocità;

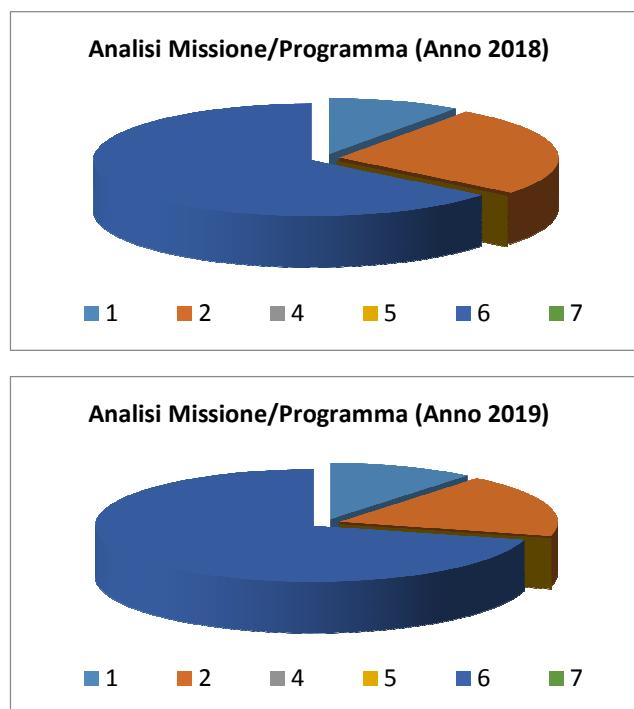
Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l’obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l’edilizia scolastica e l’edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l’istruzione. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

All’interno della Missione 4 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
1	Istruzione prescolastica	comp	206.685,00	207.185,00	207.185,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	330.376,30		
2	Altri ordini di istruzione non universitaria	comp	1.538.700,00	546.850,00	346.850,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	2.501.575,05		
4	Istruzione universitaria	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
5	Istruzione tecnica superiore	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
6	Servizi ausiliari all'istruzione	comp	1.326.960,00	1.353.960,00	1.353.960,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	2.520.503,47		
7	Diritto allo studio	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI MISSIONE		comp	3.072.345,00	2.107.995,00	1.907.995,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	5.352.454,82		





Il mondo della scuola rappresenta uno dei fulcri dell'attività dell'Amministrazione. Attività che interessa in particolar modo l'edilizia scolastica, con tutti gli interventi di riqualificazione degli edifici esistenti e della realizzazione ex novo di ulteriori spazi, ma anche tutta una serie di iniziative rivolte agli studenti e ai loro genitori. Nel dettaglio, saranno promossi incontri per affrontare un tema estremamente sentito nel mondo giovanile e che, se non gestito in tempo, può finire con il creare traumi e drammi, come il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo.

Scopo degli altri incontri in programma sarà quello di formare nelle giovani leve una coscienza più attenta su alcuni temi di grande respiro: previste, quindi, interventi legati all'educazione ambientale (anche attraverso l'adesione al progetto "ri-scarpa"), all'educazione civica e all'educazione alimentare (in questo ambito rientra anche il progetto di recupero e riutilizzo del cibo non consumato nelle mense scolastiche, servizio già inserito nel progetto tecnico di Euroristorazione, la società che gestisce il servizio di refezione scolastica).

Per il terzo anno consecutivo si pensa di dare corso al mercato dei libri usati, per andare incontro alle esigenze di quelle famiglie che potrebbero avere delle difficoltà ad acquistare testi scolastici nuovi.

Asilo nido

La Pedagogia del "fare", secondo principi di gradualità e individualità, è quella che guida la programmazione educativa.

In particolare si presta grande attenzione:

A) per i lattanti (9/15 mesi) – 12 posti

- al linguaggio corporeo;
- alla decodificazione del pianto e alla sua elaborazione;
- all'acquisizione di ritmi e riti quotidiani rassicuranti;
- alla scoperta (di gusti/cibi, di sé e delle proprie abilità, degli altri);
- alla condivisione con i pari di tempi, spazi, giochi, figure adulte;

- alle seguenti attività: manipolazione, pedipolazione, grafico/pittoriche, travasi, costruzioni, psicomotricità, musicalità, ascolto di storie / scoperta di libri;

B) per i semi divezzi (16/24 mesi) – 16 posti

- allo sviluppo della motricità fine;

- alla sperimentazione delle proprie capacità;

- alla scoperta delle proprie emozioni;

- alla scoperta dei ruoli sociali;

- alle seguenti attività: manipolazione, grafico/pittoriche, travasi, psicomotricità, travestimenti / simbolizzazione, musicalità, ascolto di storie / scoperta di libri.

C) per i divezzi (25/36 mesi) – 2 sezioni da 16 posti cad.

- allo sviluppo linguaggio e funzione simbolica

- al consolidamento di strutture cognitive;

- all'acquisizione dello schema corporeo;

- allo sviluppo emozionale e contestuale interiorizzazione regole;

- allo sviluppo delle competenze relazionali e sociali;

- al riconoscimento identità personale e apprendimento autonomia;

- alle seguenti attività: manipolazione, grafico/pittoriche, travasi, psicomotricità, travestimenti / simbolizzazione, musicalità, ascolto di storie / scoperta di libri.

Il rapporto tra famiglia ed il personale dell'Asilo Nido è particolarmente importante, finalizzato a creare un ambiente di fiducia e di empatia, in un'ottica che vede al centro il bambino e intorno a lui le figure significative, che si occupano di lui, in modo sinergico e dinamico, per la costruzione di un'alleanza educativa.

Le attività amministrative (acquisti, conteggi rette e pasti, stage formativi, bandi iscrizione e graduatorie, procedimenti contributi, convenzioni ecc.) continueranno ad essere svolte da personale comunale.

Ufficio scuola

Si proseguirà nelle politiche di sostegno ed integrazione alle attività educative della scuola, a favore degli alunni e delle famiglie, attraverso:

- la gestione dei servizi di pre/post scuola, laboratori educativi e didattici, assegnazione fondi alle direzioni scolastiche finalizzati alla realizzazione di progetti condivisi;
- erogazione di servizi scuolabus e mensa, attraverso ditte esterne ricercate con procedure ad evidenza pubblica;
- Rinnovo e gestione delle convenzioni con le competenti Dirigenze scolastiche per funzioni svolte da personale ATA;
- gestione della convenzione con l'Ente Morale 'Vittorio Ferrero' in merito al funzionamento dell'asilo infantile omonimo;
- Interventi a favore delle famiglie in merito al diritto allo studio di cui alla L.R. 28/2007.
- Adozione di convenzioni con le locali scuole dell'obbligo a sostegno ed integrazione delle rispettive offerte formative;

Centri estivi

Sarà organizzato Centro estivo piccoli (3/6anni) per bambini che hanno frequentato la scuola dell'infanzia nell'anno scolastico precedente, in forma indiretta mediante contratto con cooperativa del settore. L'attività si sviluppa tramite:

- ricezione domande
- applicazione e riscossione tariffe
- sviluppo e attuazione del progetto in stretta collaborazione con la cooperativa del settore, individuata mediante procedura ad evidenza pubblica.

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

Al fine dell'attivazione di centri rivolti agli alunni della scuola primaria e secondaria di 1° saranno riproposte convenzioni con enti diversi (Parrocchia, ecc.), che prevederanno accordi in merito alla gestione dei programmi e delle attività, alle tariffe da applicare ai frequentanti, con eventuale erogazione di contributi a copertura della spesa.

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

All’interno della Missione 5 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	441.170,12		
2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	comp	147.154,00	151.994,00	151.994,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	228.488,40		
TOTALI MISSIONE		comp	147.154,00	151.994,00	151.994,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	669.658,52		

Analisi Missione/Programma (Anno 2017)

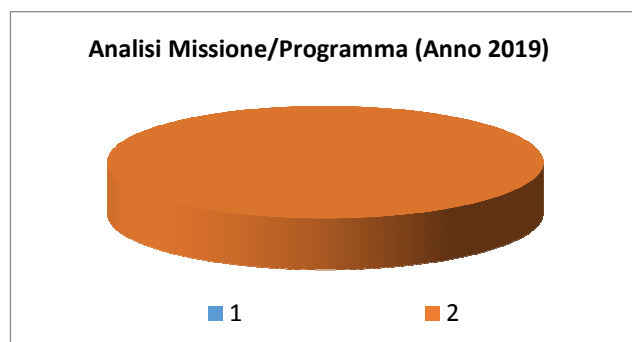


■ 1 ■ 2

Analisi Missione/Programma (Anno 2018)



■ 1 ■ 2



Il recupero infrastrutturale del patrimonio storico, attraverso gli interventi su torre e porticato, saranno di affiancamento fisico delle attività realizzate nel campo del cinema, della musica e del teatro. Tali attività saranno confermate offrendo alla città l'innovazione culturale come motore di sviluppo.

A favore dei più giovani sarà riproposto il progetto "Memoria", che permetterà ad alcuni giovani leinicesi di visitare i campi di sterminio di Auschwitz e Birkenau, dopo un opportuno percorso formativo. Sempre dando corso a quanto già attuato in questi anni, saranno promosse iniziative in occasione di eventi istituzionali, come la giornata della Memoria, il giorno del Ricordo, il 25 Aprile e la giornata contro la violenza sulle donne, anche in collaborazione con le associazioni del territorio.

Tra le iniziative promosse ex novo, invece, la valutazione dell'adesione al progetto "Festa della musica europea", il gemellaggio con una città europea o italiana (ancora in fase di individuazione), iniziative a favore della legalità, l'istituzione nei mesi estivi del cinema all'aperto, la presentazione di libri, la costituzione della Banca del tempo (anche in questo caso il progetto è nella fase embrionale), la promozione degli artisti del territorio e lo studio per utilizzare uno spazio del Comune al fine di ricavarne una ludoteca.

Biblioteca

Diversi gli interventi previsti per la biblioteca comunale. Da un lato mediante l'acquisto di nuovi libri, cercando di rinnovare il parco delle pubblicazioni in modo da intercettare il più possibile i gusti dei lettori e dei potenziali lettori. Nel corso dell'anno è previsto anche l'avvio del progetto legato alla fascia di età compresa tra gli 0 ed i 6 anni: una vasta gamma di servizi e attività rivolti ai bimbi e alle loro famiglie.

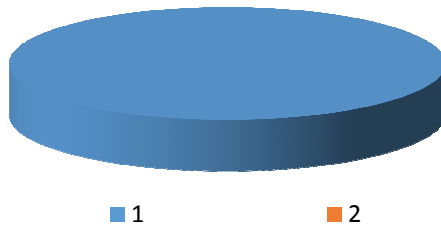
Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

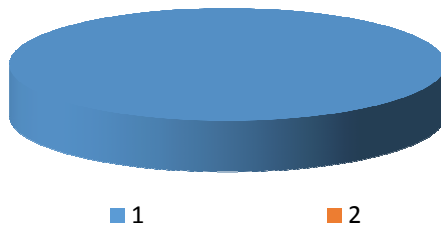
All’interno della Missione 6 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

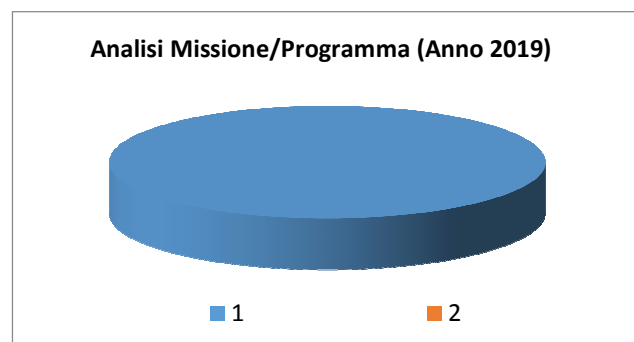
Programma			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
1	Sport e tempo libero	comp	507.751,00	761.871,00	761.871,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	1.007.740,04		
2	Giovani	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI MISSIONE		comp	507.751,00	761.871,00	761.871,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	1.007.740,04		

Analisi Missione/Programma (Anno 2017)



Analisi Missione/Programma (Anno 2018)





Un grande attenzione è stata data anche al settore delle Politiche giovanili, con un duplice scopo: da un lato garantire una maggiore inclusione nel tessuto sociale dei giovani, in modo da ridurre le condizioni di potenziale disagio, dall'altro fornire ai ragazzi di Leini tutte le informazioni disponibili circa le opportunità e le possibilità legate all'inserimento lavorativo, ma anche alle opportunità di formazione, svago e aggregazione.

Per riuscire a centrare questi obiettivi è in programma il potenziamento dello sportello Informagiovani, dove i ragazzi potranno trovare tutto quanto necessario per la loro formazione, l'attività lavorativa e il tempo libero. Inoltre l'intenzione è quella di organizzare incontri formativi e informativi legati al mondo del lavoro, ma anche verificare la disponibilità di uno spazio da adibire a centro di aggregazione giovanile, nel quale i ragazzi possano incontrarsi e dare corso ai propri interessi.

Informagiovani

Il servizio sarà potenziato con i volontari del SCNV.

Particolare attenzione sarà posta al tema del lavoro, promuovendo collaborazioni con i servizi che se ne occupano sul territorio (Centro per l'Impiego – agenzie interinali ecc.), per offrire un sistema informativo integrato, anche attraverso l'utilizzo dei mezzi di comunicazione prediletti dai giovani (web e social network).

Politiche giovanili:

Piano Locale Giovani sarà sviluppato, insieme al Comune di Settimo T.se – capofila e Comuni limitrofi, in linea con le indicazioni fornite in materia dalla Regione Piemonte, con azioni diverse a livello sovrazonale, di aggregazione e sviluppo delle potenzialità individuali.

Coordinamento Regionale Informagiovani del Piemonte

Sarà rinnovata l'adesione al Coordinamento nelle modalità previste dal Protocollo di Intesa che sarà siglato tra Regione Piemonte, Anci Piemonte e Città di Torino (scaduto il precedente al 31/12/2014).

L'adesione oltre a garantire l'accesso ad un sistema informativo strutturato ed aggiornato, consente di fruire dei servizi messi a disposizione dalla rete, tra i quali: consultazione banche dati specifiche (*Spring*), percorsi di formazione ed aggiornamento, la possibilità per i giovani del territorio di partecipare a progetti sovra comunali.

Progetto Mestieri e Lavoro

Si attueranno progetti per la realizzazione di azioni a sostegno dei giovani alla ricerca del lavoro. Tale progetto ha come ambito di riferimento il bacino del Centro per l'Impiego di Settimo T.se

(Comuni di Settimo T.se, San Mauro, Castiglione, Leini, Lombardore, San Benigno, Volpiano) e prevede il coinvolgimento di vari Enti pubblici (Città metropolitana, Comuni di cui sopra, Istituti scolastici, Servizi Assistenziali Unione NET ecc.) e privati (Cooperativa ORSO), per l'attivazione di tirocini.

Progetto Treno della Memoria confermato nel triennio 2017/2019

Iniziative diverse in ambito sportivo

1. gestione delle palestre scolastiche in orario extra-scolastico: redazione delle convenzioni con le Direzioni scolastiche e le Associazioni utilizzatrici, stesura dei calendari di utilizzo;
2. coordinamento dell'utilizzo della struttura sportiva Palazzetto "G. Falcone" tra le varie Associazioni Sportive autorizzate all'utilizzo;
3. gestione impianto calcistico del Centro Sportivo "Grande Torino", della "Cittadella dello Sport" e della Palestra minore, in ottemperanza al Regolamento per l'uso e la gestione degli impianti sportivi comunali, approvato con Deliberazione C.S. n. 98/2012.

Compatibilmente con le risorse umane a disposizione, potrà essere prevista:

- L'organizzazione e gestione in forma diretta di manifestazioni tese alla promozione dello sport, in particolare:
 - corso di nuoto per ragazzi delle locali scuole in orario scolastico in stretta collaborazione con le dirigenze scolastiche;
 - a seconda della disponibilità delle locali Associazioni Sportive potrà essere organizzata, un'iniziativa volta a far conoscere ai bambini e giovani le diverse discipline che si possono praticare sul territorio;
 - adesione alla manifestazione a livello territoriale 'Porte Aperte allo Sport';
 - concessione patrocinii per manifestazioni sportive.

Missione 7 - Turismo

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

All’interno della Missione 7 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

<i>Programma</i>		<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2018</i>	<i>Anno 2019</i>
1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	comp 0,00	0,00	0,00
		fpv 0,00	0,00	0,00
		cassa 0,00		
	TOTALI MISSIONE	comp 0,00	0,00	0,00
		fpv 0,00	0,00	0,00
		cassa 0,00		

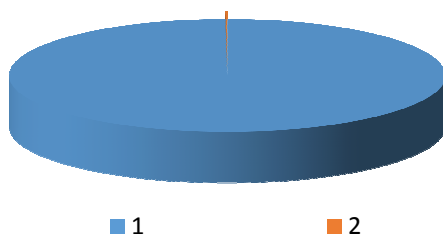
Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

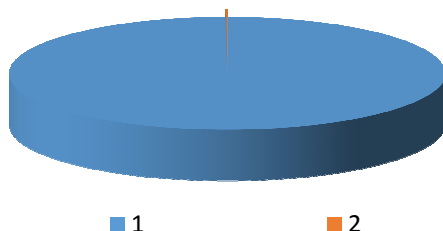
All’interno della Missione 8 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

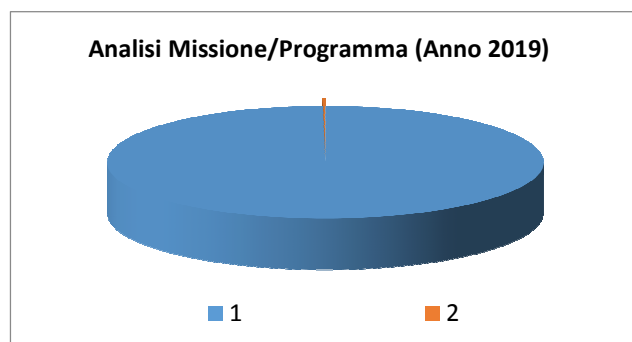
Programma			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
1	Urbanistica e assetto del territorio	comp	529.487,00	684.987,00	424.087,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	836.485,75		
2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	comp	670,00	730,00	730,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	948.118,02		
TOTALI MISSIONE		comp	530.157,00	685.717,00	424.817,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	1.784.603,77		

Analisi Missione/Programma (Anno 2017)



Analisi Missione/Programma (Anno 2018)





Macroprogetti:

-1 Qualità della vita e sviluppo sostenibile
-2 Risorse energetiche
-3 Pianificazione urbanistica
-4 Riqualificazione Urbana

Descrizione del programma

Il Programma è orientato a promuovere azioni e strategie che pongono al centro la qualità della vita dei cittadini e la qualità dell'ambiente e del territorio in cui vivono, avendo a cuore le future generazioni. Il programma parte dall'analisi delle problematiche più significative che interessano la città e il territorio comunale per proporre percorsi e progetti tesi a mitigare o superare gli impatti indotti sui cittadini; intende altresì svolgere un ruolo attivo nei confronti sia dell'educazione ambientale degli stessi cittadini sia di ricerca ed applicazione di azioni e norme al fine di tutelare l'ambiente naturale e le sue risorse. Nuovi stili di vita, attenzione alle risorse naturali e a quelle non rinnovabili, produzioni economiche efficienti e ambientalmente compatibili si ottengono promuovendo una diffusa cultura ambientale operando sulla formazione e informazione delle giovani generazioni e dei cittadini affinché questi nuovi valori siano patrimonio di una comunità attenta al proprio presente e al futuro, contribuendo allo sviluppo armonico e sostenibile del proprio territorio. Occorre pertanto intendere ed impegnarsi per una Politica Ambientale e della Salute intesa come un integrale processo di riqualificazione economica e sociale permeato da una Qualità di vita Sostenibile dove tutti gli attori del sistema possano essere messi in condizione di dialogare e costruire le basi per l'eliminazione delle disuguaglianze.

Il progetto prevede di supportare, mediante un approccio integrato, interdisciplinare e innovativo, le politiche di sostenibilità e le specifiche problematiche delle aree urbane attraverso un insieme di strumenti, metodologie, iniziative e programmi educativi, formativi, comunicativi e partecipativi, offrendo servizi che coinvolgano la cittadinanza, le scuole, le categorie sociali ed economiche e la stessa pubblica amministrazione. Il coinvolgimento di altri soggetti pubblici, parte, in questo settore, dall'azione di coordinamento con il NET al fine di giungere alla predisposizione del **Piano Strategico Territoriale**.

- Motivazione delle scelte

Un'analisi attenta dello stato dell'ambiente e degli impatti indotti sulle condizioni di vita è alla base delle scelte prioritarie per l'attività del Settore per il triennio, nell'ottica di favorire la lettura degli obiettivi prioritari, fermo restando che anche l'insieme delle azioni gestionali sviluppate concorrono al raggiungimento dei medesimi obiettivi.

Inquinamento acustico: l'inquinamento acustico è oggi considerato una delle principali cause del peggioramento della qualità della vita nelle aree urbane. L'obiettivo da perseguire è pertanto la riduzione dell'inquinamento acustico e il conseguente contenimento della percentuale di popolazione esposta a livelli di immissione sonora superiori ai limiti normativi. Come stabilito dall'Unione Europea, al fine di avere un approccio comune per prevenire o ridurre gli effetti nocivi dell'esposizione al rumore ambientale, occorre determinare l'esposizione al rumore ambientale attraverso la mappatura acustica e attuare i piani di azione a livello locale. Dato che il traffico veicolare risulta essere tra le principali fonti di inquinamento acustico, il perseguimento di tali obiettivi non può avvenire in assenza del coinvolgimento della popolazione. E' nell'ottica di quanto detto che si intende adottare, quale priorità in questo ambito, il **Piano Urbano del Traffico (PUT)** e l'adozione del **Regolamento di Zonizzazione Acustica** con la revisione, l'aggiornamento e la conclusione del **Piano di Zonizzazione Acustica** solo parzialmente adottato in passato.

Qualità nel costruire e risparmio energetico: assunta la consapevolezza che le tradizionali fonti energetiche non sono infinite occorre incentivare una nuova conoscenza tecnica nel costruire/ristrutturare i fabbricati oltre a promuovere forme sia di risparmio energetico, sia di utilizzo di energie alternative al fine di concorrere ad uno sviluppo equilibrato e sostenibile e nel contempo ottenere anche risparmi economici. I possibili campi di azione sono gli impianti termici o elettrici, sia privati che pubblici, la progettazione urbanistica e l'edilizia sostenibile, l'uso strategico del verde urbano e privato, attraverso anche la riqualificazione, il recupero dei materiali, gli acquisti cosiddetti "verdi".

Il PRGC vigente è ormai datato e superato in ogni suo aspetto: a tal fine, l'obiettivo è quello dell'**elaborazione degli strumenti di variante al PRGC**, attraverso:

- redazione di varianti parziali per aggiornamenti puntuali
- adozione norme Titolo III del Regolamento Edilizio
- avvio dello studio generale dell'assetto idrogeologico del territorio anche in prospettiva dell'adeguamento al Piano Ambientale Integrato

Sportello Informativo Energia: l'iniziativa è volta a supportare l'informazione ai cittadini, al fine di sostenere e accompagnare la cittadinanza nell'effettuazione degli interventi di miglioramento e innovazione energetica, strategica per una riduzione ampia e strutturale dei consumi energetici. L'informazione potrà avvenire tramite presenza diretta ma – soprattutto - attraverso azioni informative a distanza sul sito del Comune di Leini, via mail e newsletter e come sportello telefonico.

L'informazione è importante in ragione della complessità della materia energetica, per un supporto aggiornato anche in relazione a leggi, regolamenti e finanziamenti correlati. L'informazione riguarderà anche la corretta gestione degli impianti termici e le residue funzioni di controllo di tali impianti in esito alla riorganizzazione della materia da parte della regione Piemonte.

Sviluppo urbano sostenibile: per tener conto degli impatti indotti dalle attività umane sull'ambiente e sulla qualità della vita dei cittadini in ambito urbano è opportuno operare per migliorare le prestazioni della città costruita anche in base alla previsioni delle nuove espansioni pianificate. Le criticità principali risultano essere riferite al sistema della mobilità urbana, alla idraulica del territorio, alla tutela delle risorse idriche, al rumore indotto dal traffico o da attività varie (civili o produttive), al patrimonio verde privato o pubblico, al processo edilizio ed al sistema impiantistico della città, al consumo energetico, ed in particolare all'interazione tra le diverse componenti suddette con le funzioni produttive e terziarie della città. Questa specifica materia sarà oggetto di analisi e di proposte di contenimento degli effetti nocivi sull'ambiente urbano nell'ambito delle azioni previste nel Patto dei Sindaci sottoscritto dal Comune di Leini alla fine del 2014.

Pianificazione urbanistica

L'attività del Settore Pianificazione Territoriale e Edilizia Privata si sviluppa, nel più vasto ambito dell'Assessorato alla Pianificazione e Gestione del Territorio, per la predisposizione di studi ed atti volti alla costruzione di una pianificazione della città sempre più attenta alla soluzione strutturale dei problemi emergenti: mobilità, sicurezza, ambiente, coesione sociale.

L'obiettivo principale è di riportare al centro della programmazione della città, che si ripensa, si rifunzionalizza e si riqualifica, con le necessità fondamentali dei cittadini e quindi i servizi (pubblici e privati) come quantità, qualità, localizzazione e riconoscibilità.

Riqualificazione Urbana

Pianificazione Territoriale

L'obiettivo è quello di superare l'idea di periferia a favore di una più qualificata immagine di città.

Con la approvazione di nuove **Varianti**, l'Amministrazione Comunale sceglie un percorso orientato alla ricerca e definizione di criteri e modalità di intervento nella città costruita, finalizzati alla definizione di un quadro di interventi coerenti con le caratteristiche dei tessuti urbani interessati, e con una specifica attenzione alla definizione di normative urbanistiche/edilizie in grado di garantire la necessaria flessibilità al riutilizzo degli immobili esistenti, nonché la massima semplificazione possibile con la finalità di dare risposta alle condizioni di trasformazione in tempi contenuti.

È infatti condivisa l'opinione che le norme urbanistiche vigenti non riescano ad affrontare efficacemente i problemi legati alla trasformazione ed alla riqualificazione della città costruita e consolidata, in particolare di tutti quei tessuti urbani formati negli ultimi anni sulla base di necessità, condizioni, regole assai diverse da quelle manifestate ed attuabili oggi nella espansione urbana.

La gestione di tali attività potranno sfociare al termine del periodo in un sostanziale aggiornamento dell' strumento di pianificazione generale del territorio con la predisposizione delle linee di indirizzo per la revisione generale e strutturale del PRGC.

A. Riduzione dell'inquinamento acustico

Elaborazione del Piano Urbano del Traffico. Revisione della Classificazione Acustica Comunale al fine di recepire le varianti urbanistiche che si intendono approvare e di correggere alcune incongruenze emerse nel corso dell'utilizzo di questo strumento. Approvazione delle Norme tecniche di attuazione del PRGC e della Classificazione Acustica, per consentire il coordinamento degli strumenti urbanistici con la Classificazione Acustica del territorio comunale. Azione di controllo dei livelli sonori delle principali infrastrutture di competenza comunale. Azioni di verifica di compatibilità acustica delle proposte pianificatorie. Azione di verifica di compatibilità acustica delle attività commerciali e produttive.

B. Risparmio e recupero energetico

Azioni: incentivare soluzioni tipologiche, impiantistiche e di orientamento degli edifici in grado di minimizzare i consumi energetici in accordo alle politiche energetiche della Regione Piemonte - e prosecuzione delle azioni finalizzate specificamente a:

- Introduzione, là dove giustificabile tecnologicamente ed economicamente, di dispositivi di recupero energetico e/o di utilizzo delle energie rinnovabili (geotermia, sistemi integrati, ecc.);
- Sviluppo degli Impianti fotovoltaici e degli Impianti solari termici; stimolo ad un miglioramento del comportamento energetico negli edifici pubblici e privati, attraverso miglioramento delle coibentazioni, uso di comportamenti virtuosi, oltre ad uno sviluppo della progettazione tesa all'autosufficienza energetica. Sviluppo della progettazione di sistemi edilizi passivi (a totale autosufficienza) ovvero attivi (a parziale produzione aggiuntiva di energia da distribuire/stoccare);

- Sviluppo di progettazioni integrate con i LL.PP. mirate alla realizzazione di strutture pubbliche in bioedilizia od interventi di riqualificazione edilizia sostenibile attraverso l'inserimento di tecnologie innovative;
- Sviluppo di azioni di efficientamento energetico delle infrastrutture e degli immobili pubblici ricorrendo a strumenti di project financing.

C. Pianificazione Territoriale, impronderà la propria attività negli ambiti di competenza:

- lo sviluppo del Piano Regolatore Generale;
- la gestione degli archivi toponomastici e lo sviluppo del Sistema Informativo Territoriale.

Per quanto attiene lo sviluppo del P.R.G. e il Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE), l'attività principale sarà costituita dal suo adeguamento, in particolare per il recepimento degli accordi di pianificazione e degli atti stipulati dall'Amministrazione con i privati, per favorire l'attuazione di opere di interesse pubblico e servizi, oltre a istruire le richieste di variante presentate dai cittadini.

– Investimento

La parte relativa agli investimenti riguarda, principalmente, il completamento e la manutenzione straordinaria degli edifici di proprietà comunale, la riqualificazione energetica delle Scuole, la messa in sicurezza di tratti urbani (anche mediante la realizzazione di percorsi ciclopedonali e attraversamenti), la realizzazione degli interventi legati al riordino, risanamento e potenziamento del sistema idrico, per il cui dettaglio si rimanda allo specifico Piano degli Investimenti.

Rilevante anche l'investimento sulle risorse rinnovabili, sia nella forma dell'investimento diretto, che attraverso co-finanziamenti (Piano di Riqualificazione Urbano – PQU) che, infine, attraverso il coinvolgimento di partenariato privato.

- Risorse umane da impiegare

La realizzazione delle azioni previste nel presente programma, vede coinvolto il personale del Settore secondo un'ottica complessiva che consenta una certa integrazione fra i Servizi interni, per mettere a sistema le specializzazioni presenti: in tale direzione è andata la revisione della macrostruttura della macchina comunale, con l'unificazione dei preesistenti tre settori (LL.PP., Patrimonio e Manutenzioni, Urbanistica ed Edilizia Privata), tutto ciò al fine di poter disporre di professionalità utili a garantire il mantenimento delle conoscenze strutturali e procedurali. L'evoluzione normativa di carattere ambientale impegna il Settore, per i temi propri di competenza, a prestazioni aventi una continua interazione sia con altri Settori del Comune - verso i quali costituisce supporto ed integrazione - sia verso altri Enti, Università e Centri di Ricerca e Formazione con cui rapportarsi nella definizione delle scelte; da ciò la necessità di poter contare su uffici in grado di rapportarsi a livello interdisciplinare sia con le Istituzioni che con gli Utenti.

- Risorse strumentali da utilizzare

Sono le risorse assegnate al Settore quali gli automezzi di competenza, gli strumenti informatici, ecc.

Gli interventi per la manutenzione del verde pubblico precedentemente citati vengono realizzati tramite appalti o in convenzione anche con utilizzo di forme di coinvolgimento di soggetti della cosiddetta società civile (Cooperative Sociali, Associazioni di Volontariato).

Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore

L'attività si sviluppa in piena coerenza con le leggi regionali e la pianificazione di settore di carattere provinciale o superiore.

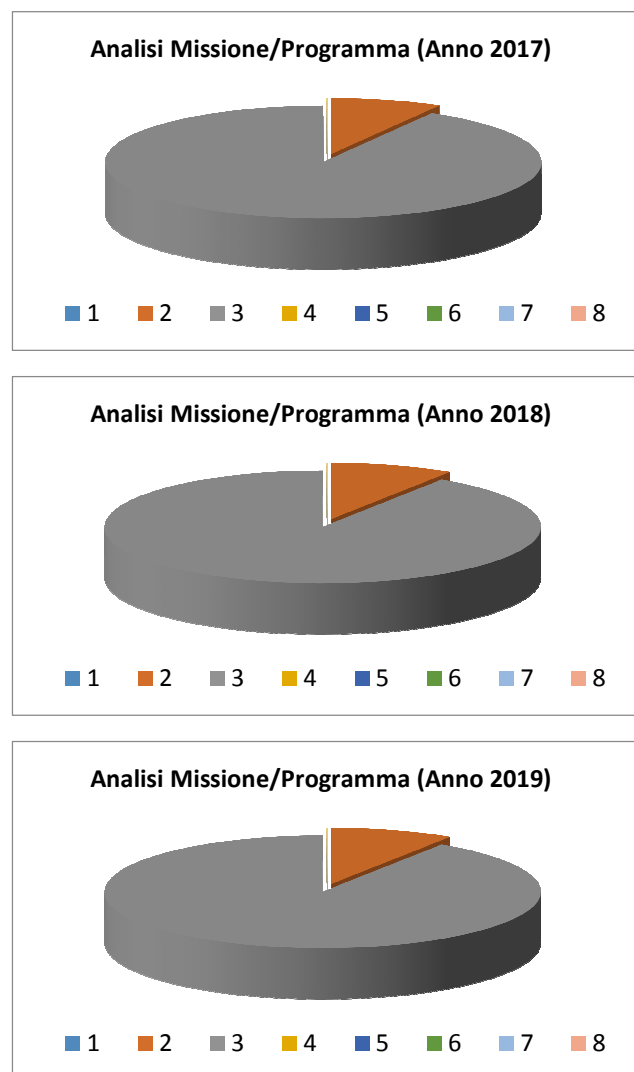
Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell’ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall’inquinamento del suolo, dell’acqua e dell’aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l’igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente.”

All’interno della Missione 9 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
1	Difesa del suolo	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	comp	258.500,00	288.500,00	288.500,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	374.008,26		
3	Rifiuti	comp	2.856.030,00	2.856.030,00	2.856.030,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	4.063.338,89		
4	Servizio idrico integrato	comp	710,00	710,00	710,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	710,00		
5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI MISSIONE		comp	3.115.240,00	3.145.240,00	3.145.240,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	4.438.057,15		



Macroprogetti

... .1 Verde urbano

... .2 Servizi pubblici ambientali

Il verde pubblico e problematiche connesse: la consistenza del verde pubblico ha rappresentato sempre un elemento di eccellenza sia per gli aspetti legati alla fruizione, quindi al “benessere sociale”, sia per le funzioni legate alla salute della collettività in quanto fonte preziosa di ossigeno. Accanto agli innegabili vantaggi che questo “grande” patrimonio verde offre alla città occorre purtroppo evidenziare l’elevata riduzione delle risorse destinate alla gestione, sia ordinaria che straordinaria, necessarie per garantire la conservazione e la fruibilità in condizioni di sicurezza degli spazi aperti al pubblico e la sicurezza e un minimo di decoro per le aree in attesa di destinazione. La situazione finanziaria degli ultimi anni ha imposto la contrazione delle risorse destinate ad alcuni servizi, tra questi anche la gestione del verde pubblico ridotta ormai al di sotto dei livelli minimi necessari per garantirne la mera conservazione. Oggi non è più sufficiente operare una drastica riduzione delle diverse operazioni manutentive compresi gli sfalci, occorre pensare, da un lato, a evidenziare le priorità escludendo dalla manutenzione quelle aree ove ciò risulta possibile senza pesanti disagi e, dall’altro, stimolare in ogni modo la collaborazione dei cittadini e del volontariato già fortemente impegnato sul fronte della manutenzione del verde.

Azioni per il risanamento della Qualità dell'Aria

Monitoraggio della qualità dell'aria in contesto urbano con la rete regionale gestita da ARPA attraverso le centraline in continuo. Analisi e valutazione degli impatti della mobilità, in collaborazione con ARPA, attraverso l'uso di modelli di simulazione. Attuazione di misure di contenimento e di riduzione delle emissioni da traffico. Incentivare la mobilità ciclo - pedonale. Promozione verso la cittadinanza di iniziative di divulgazione, informazione e di educazione ambientale sullo stato della qualità dell'aria ambiente e degli effetti sulla salute umana

Ambiente e urbanistica

Azione di promozione di un rapporto sinergico che unisce la conoscenza delle questioni ambientali da affrontare nel disegno urbanistico della città e la risposta in termini di normative necessarie per legare le nuove realizzazioni al concetto di sostenibilità urbanistica, con particolare riferimento alle tematiche connesse alla mobilità sostenibile, all'inquinamento acustico, alla tutela del paesaggio naturale e dei corsi d'acqua, al risparmio energetico nelle costruzioni, alla concreta e strategica integrazione tra le diverse componenti della pianificazione e progettazione.

In quest'ambito si inserisce anche la promozione di azioni per il raggiungimento di obiettivi di riduzione dei gas climalteranti a scala locale previsti nel Patto dei Sindaci (PAES – firmato nel 2014)

Sviluppo di Piani Urbanistici Attuativi ove la componente dell'efficienza energetica, la bio-edilizia, la bonifica programmata dei materiali contenenti amianto o l'autoproduzione energetica costituiscano elementi caratteristici delle iniziative edificatorie anche attraverso il coordinamento tecnico del Comune.

Sviluppo di piani della mobilità sostenibile attraverso la partecipazione in partenariato con altri enti ai programmi europei transfrontalieri (Alcotra).

Ambiente

L'intenzione dell'amministrazione quella di promuovere azioni che consentiranno alla cittadinanza di ottenere dei benefici in termini di incentivi e di qualità ambientale, coinvolgendo la cittadinanza tutta alla responsabilità nei confronti dell'ambiente cercando di ridurre il più possibile gli sprechi e gli abbandoni di rifiuti.

- Installazione di due MINIPUNTI ECOLOGICI per la raccolta dei piccoli rifiuti solidi speciali quali: pile, farmaci scaduti, cellulari e piccoli toner per stampanti di uso domestico. Le zone individuate per il loro posizionamento sono: Piazza Vittorio Emanuele ed il parcheggio della scuola Anna Frank.
- Installazione del Punto Smat per l'erogazione dell'acqua frizzante e naturale presso Piazzale Primo Maggio
- Dalla collaborazione con SETA ed il Comune di Leinì sarà attivato il progetto sull'auto Compostaggio in forma sperimentale così come l'installazione di una macchina eco compattatrice per la raccolta della plastica in forma di bottiglie e flaconi.
- Realizzazione di una campagna di sensibilizzazione sulla raccolta differenziata oltre che sulle modalità di conferimento dei rifiuti presso il centro di raccolta e su chiamata della seta per prenotazione e ritiro ingombranti.
- Riqualificazione del centro di raccolta (Eco centro) per una migliore fruizione del servizio
- Riorganizzazione delle isole ecologiche presenti sul territorio, Implementazione di alcuni punti di raccolta di abiti usati

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

- Con Legambiente Metropolitana progetto scuole con il coinvolgimento delle classi delle scuole Elementari sul tema dell'alimentazione e del riciclo degli alimenti stessi.

Si sta investendo molto sul tema degli abbandoni di rifiuti talvolta anche pericolosi

Inoltre si prevedono interventi finalizzati al miglioramento della qualità della vita dei leinicesi attraverso un ambiente curato.

- In collaborazione con IPLA anche quest'anno si è rinnoverà il Progetto di Lotta integrata alle zanzare nel rispetto dell'ambiente che ci circonda.
- Pulizia della pista ciclabile con ripristino delle protezioni del Bendola (dove necessarie) per renderla nuovamente fruibile alla cittadinanza.
- Nuovi interventi di pulizia contro l'abbandono dei rifiuti sulle strade, in particolare sulla provinciale 460 in collaborazione con la Città Metropolitana.
- Nuova assegnazione dell'appalto del Verde Pubblico che recepirà tutte le nuove normative sul diserbo che sarà quindi meccanizzato e non più chimico.

Sempre nell'ottica del rispetto ambientale e del risparmio energetico sono previsti interventi per l'efficientamento dell'illuminazione e del patrimonio Comunale.

Anche per questa programmazione continuerà lo studio dei nostri esemplari arborei con l'uso del VTA ed eventuale messa in sicurezza degli esemplari che lo richiedano.

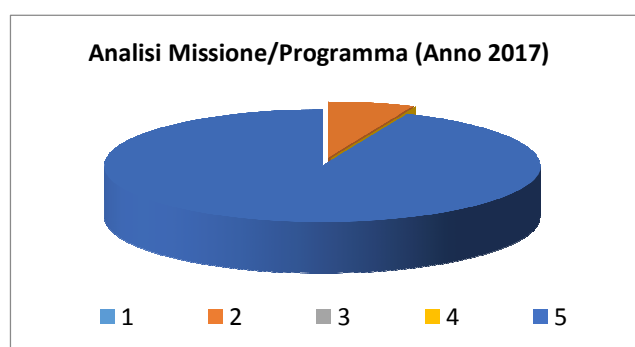
Festa dell'albero è prevista la messa a dimora di alcune piante in una Scuola del Comune.

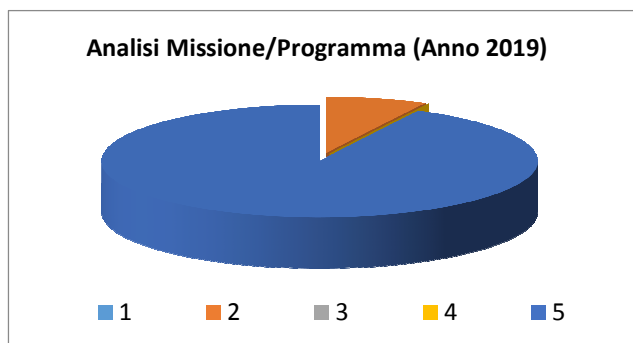
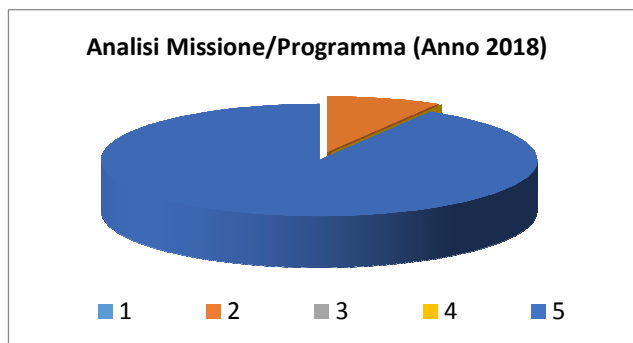
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

All'interno della Missione 10 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
1	Trasporto ferroviario	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
2	Trasporto pubblico locale	comp	122.000,00	124.000,00	124.000,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	191.585,45		
3	Trasporto per vie d'acqua	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
4	Altre modalità di trasporto	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
5	Viabilità e infrastrutture stradali	comp	1.788.659,00	1.333.659,00	1.533.659,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	3.259.364,84		
TOTALI MISSIONE		comp	1.910.659,00	1.457.659,00	1.657.659,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	3.450.950,29		





Missione 11 - Soccorso civile

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

All’interno della Missione 11 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
1	Sistema di protezione civile	comp	10.800,00	11.300,00	11.300,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	11.699,60		
2	Interventi a seguito di calamità naturali	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI MISSIONE		comp	10.800,00	11.300,00	11.300,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	11.699,60		

Analisi Missione/Programma (Anno 2017)

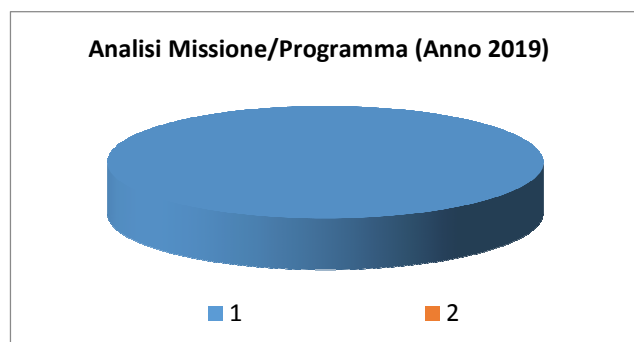


■ 1 ■ 2

Analisi Missione/Programma (Anno 2018)



■ 1 ■ 2

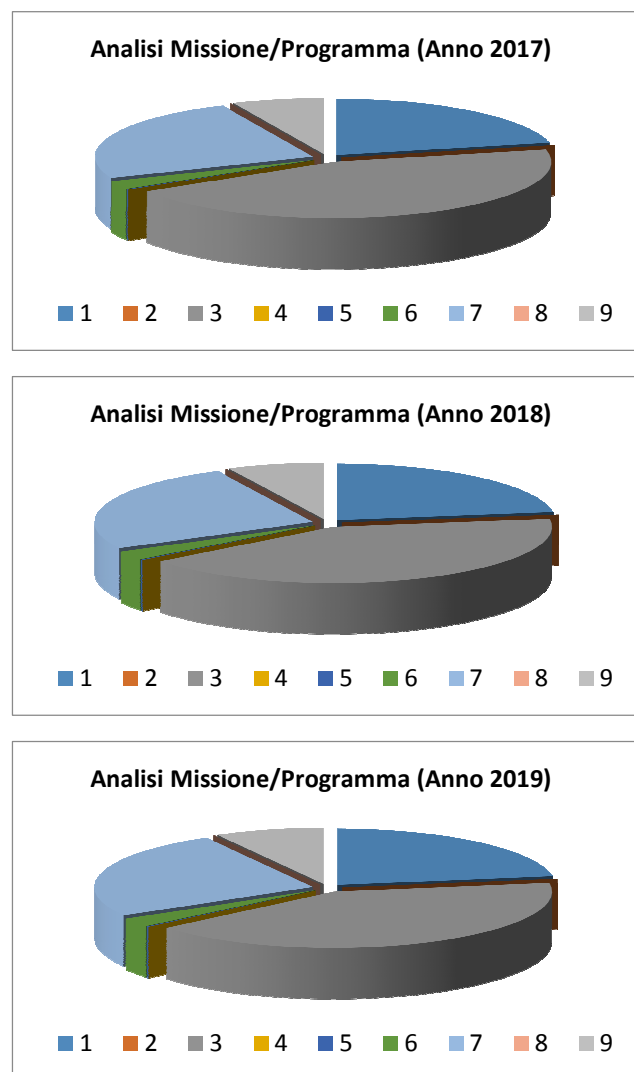


Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

All’interno della Missione 12 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	comp	681.352,00	685.772,00	685.772,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	1.139.454,88		
2	Interventi per la disabilità	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
3	Interventi per gli anziani	comp	1.418.231,00	1.257.366,00	1.257.366,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	2.606.721,53		
4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
5	Interventi per le famiglie	comp	5.000,00	5.000,00	5.000,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	5.000,00		
6	Interventi per il diritto alla casa	comp	78.564,00	78.564,00	78.564,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	98.173,00		
7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	comp	771.735,00	771.755,00	771.755,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	1.557.202,22		
8	Cooperazione e associazionismo	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	comp	216.400,00	216.400,00	246.400,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	509.279,10		
TOTALI MISSIONE		comp	3.171.282,00	3.014.857,00	3.044.857,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	5.915.830,73		



Uno dei settori più delicati nell'ambito della Politiche sociali è quello relativo alla questione “casa”. Un'emergenza resa ancora più acuta dal momento di crisi che si è attraversato, e che per certi versi si continua ad attraversare, a fronte della quale la Pubblica amministrazione ha, per certi versi, le mani legate. Per cercare di dare una risposta ai casi più gravi è stato confermato anche per quest'anno il sostegno alla locazione per i cittadini che vivono situazioni di emergenze abitative, vale a dire un fondo con il quale contribuire alle spese di affitto delle abitazioni. Inoltre si sta valutando la costituzione di uno sportello delle agenzie sociali della locazione, grazie al quale sarà possibile fornire ulteriori risposte alle fasce della popolazione più disagiate. Nel corso del 2016 è previsto anche uno stanziamento destinato a fare fronte ad interventi straordinari, come il ripristino delle utenze per coloro che, trovandosi nell'impossibilità di pagare le bollette, hanno visto la cessazione dell'erogazione del servizio da parte degli enti gestori, ma anche per gli interventi indispensabili per garantire le condizioni minime di abitabilità degli alloggi. Inoltre lo studio del baratto amministrativo consentirà nuove forme di collaborazione tra Comune e persone in difficoltà.

Questo programma comprende la gestione dei servizi di natura socio-assistenziali con integrazione anche sanitaria, ad integrazione e complemento di quelli gestiti dall'Unione dei Comuni Nord Est Torino – NET -.

Turismo sociale – Soggiorni marini per anziani

Programmazione, organizzazione e gestione di un soggiorno climatico a favore della terza età, sulla base delle preferenze espresse dagli utenti, con conseguenti procedure per l'individuazione di struttura ricettiva, servizio di trasporto ed eventuale servizio di accompagnamento/assistenza. L'iniziativa verrà realizzata solo a raggiungimento di un numero minimo di partecipanti.

Tra gli interventi rivolti alla terza età, una fascia che può trovarsi più facilmente in difficoltà, sono previste oltre al soggiorno marino suindicato, anche pomeriggi danzanti, gite organizzate e altri momenti di aggregazione, nonché momenti formativi, come gli incontri con le forze dell'ordine nel corso dei quali dare alla popolazione anziana i giusti consigli per limitare il rischio che incorrano in truffe, furti o raggiri.

Agevolazioni Tariffarie Anziani per trasporti pubblici

Gestione delle agevolazioni tariffarie per biglietti bus tratta Leini/ Torino con riscossione delle relative tariffe.

- Trasporto disabili e anziani, indigenti da e per luoghi di cura: gestione con protocollo d'intesa con C.R.I – sezione di Leini.
- Esenzione dalla spesa sanitaria e farmaceutica a favore cittadini indigenti.

Centro Anziani

Acquisto di beni necessari al funzionamento del locale punto di incontro anziani.

Nel programma sono inoltre previste attività finalizzate:

- Ai nuclei familiari in difficoltà per perdita di lavoro causa la crisi internazionale dei mercati, attraverso la partecipazione, in caso di attivazione da parte degli Enti per l'Impiego territoriali, a progetti intercomunali che consentano l'utilizzo di fondi propri del Comune e Provinciali per l'organizzazione e gestione di azioni che possano consentire l'erogazione di contributi a persone non sorrette da ammortizzatori sociali;.
- Ai nuclei familiari in emergenza abitativa causa sfratti per morosità incolpevole, attraverso:
 - a) lo stanziamento di sostegni economici e di accompagnamento durante la prima fase di reperimento di una nuova abitazione, ovvero assegnazione di contributo, l'Unione di Comuni NET, per il diritto alla casa, modulato sulle esigenze dei singoli nuclei fino al raggiungimento di un massimale prestabilito, per coprire spese relative a contratto e cauzione;
 - b) la sottoscrizione da parte del Comune, quale terzo firmatario, di contratti di locazione cosiddetti "assistiti", quale garanzia per i locatari e con possibilità di intervento economico sul pagamento del canone, modulato in rapporto al reddito del nucleo.
 - c) Assegnazioni, seguendo le graduatorie regolarmente approvate e in corso di validità delle abitazioni ERP che si rendono disponibili, comprese nel patrimonio ERP presente sul territorio (n. 110 unità abitative)

E' prevista inoltre, quale innovazione di particolare rilevanza sociale, la partecipazione alla creazione, tramite partecipazione al bando Regionale, delle "Agenzie Sociali per la locazione", per consentire l'accesso alle abitazioni in locazione a prezzi calmierati, con l'obiettivo di contenere il sempre più crescente disagio abitativo.

A tale scopo saranno progettati e redatti, con la concorrenza degli uffici tecnici, i piani territoriali per l'applicazione dei canoni concordati con la partecipazione la sottoscrizione dell'accordo anche dalle parti sociali coinvolte.

Ciò consentirà di accedere all'intervento economico Regionale che, unitamente al co-finanziamento del Comune, produrrà benefici sia agli inquilini che ai locatari.

Tutti gli interventi in ambito sociale saranno attuati in stretta collaborazione e in condivisione di obiettivi e strategie di intervento, con l'Unione di Comuni NET, con un impegno finanziario notevole da parte dell'Ente per garantire, oltre al fabbisogno che emergerà per fronteggiare l'emergenza lavorativa e l'emergenza casa, le attività ed i servizi che l'Unione di Comuni NET eroga a favore dei cittadini leinicesi, come da convenzione in essere.

Adesione all'iniziativa "Reciproca Solidarietà e Lavoro Accessorio" della Compagnia di San Paolo di Torino.

L'iniziativa, promossa e finanziata dalla Compagnia San Paolo di Torino, è finalizzata al sostegno di cittadini colpiti dalla crisi e/o disoccupati, i quali vengono impegnati in attività di "cura della comunità" in senso lato e retribuiti tramite voucher per il lavoro accessorio.

Sarà emesso avviso pubblico al fine di individuare, tra gli enti no profit del territorio (associazioni, enti religiosi, istituti scolastici, ecc.), soggetti disponibili ad attivare progetti in cui impiegare i prestatori.

L'adesione implica la gestione dei rapporti e delle procedure (richiesta di contributo, rendicontazione, ecc.) con la Compagnia, nonché dei rapporti con gli enti del territorio individuati in qualità di committenti.

Missione 13 - Tutela della salute

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l’edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.”

All’interno della Missione 13 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

<i>Programma</i>		<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2018</i>	<i>Anno 2019</i>
7	Ulteriori spese in materia sanitaria	comp 0,00	0,00	0,00
		fpv 0,00	0,00	0,00
		cassa 0,00		
	TOTALI MISSIONE	comp 0,00	0,00	0,00
		fpv 0,00	0,00	0,00
		cassa 0,00		

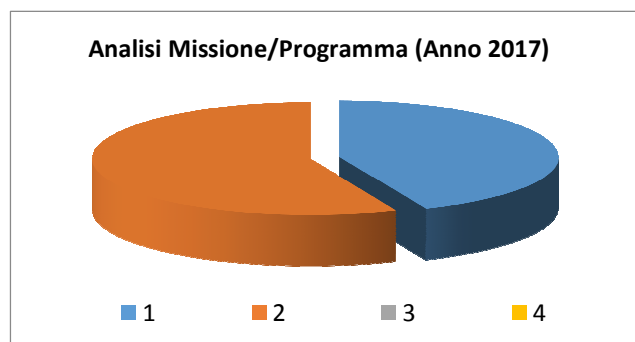
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

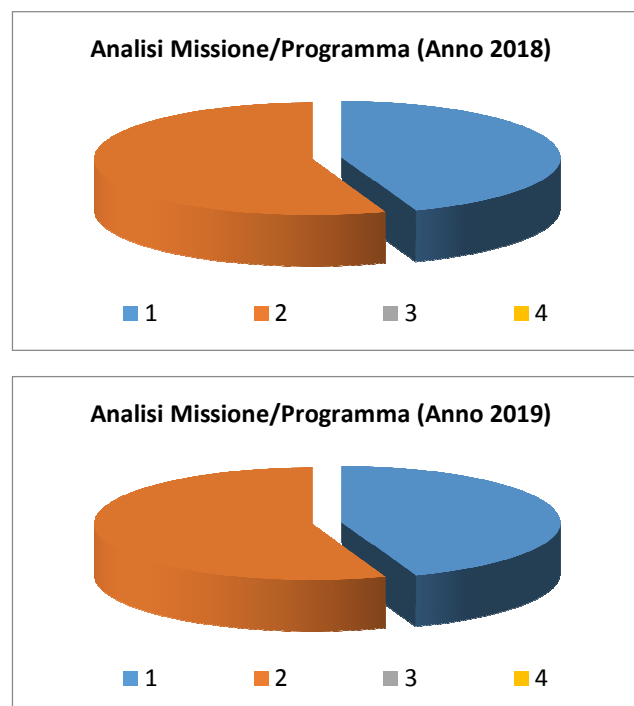
“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell’artigianato, dell’industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l’innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

All’interno della Missione 14 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma				Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
1	Industria, PMI e Artigianato	comp		75.000,00	78.000,00	78.000,00
		fpv		0,00	0,00	0,00
		cassa		110.981,21		
2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	comp		97.045,00	97.145,00	97.145,00
		fpv		0,00	0,00	0,00
		cassa		130.528,06		
3	Ricerca e innovazione	comp		0,00	0,00	0,00
		fpv		0,00	0,00	0,00
		cassa		0,00		
4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	comp		0,00	0,00	0,00
		fpv		0,00	0,00	0,00
		cassa		0,00		
TOTALI MISSIONE		comp		172.045,00	175.145,00	175.145,00
		fpv		0,00	0,00	0,00
		cassa		241.509,27		





In collaborazione con ASCOM , corso di formazione obbligatoria triennale 2013/2016 legge regionale 2006 . Riqualificazione del centro storico ed in particolare di Via Carlo Alberto da Piazza Riccioglio a Piazza Vittorio Emanuele nell'ottica di dare nuovo slancio al commercio cittadino. Entro la fine dell'anno compatibilmente con i lavori di riqualificazione è allo studio lo spostamento delle fiere D'autunno e di Primavera. La definizione dell'orario del mercato del sabato per i mesi invernali e per il periodo estivo. Definire in collaborazione con i commercianti una eventuale messa in rete dei nostri operatori commerciali per favorire una più ampia diffusione del mercato cittadino.

Per il servizio commercio le attività mirano principalmente allo sviluppo dell'economia. L'ufficio in particolare si occupa:

- Apertura, ampliamento, trasferimento e chiusura delle attività commerciali, pubblici esercizi, locali di pubblico spettacolo;
- Rilascio di licenze di noleggio di autovetture con conducente e taxi;
- Rilascio di autorizzazioni per il commercio su aree pubbliche mediante posteggio e relative concessioni o forma itinerante;
- Rilascio di autorizzazioni per distributori di carburante ,compresi quelli ad uso privato;
- Rilascio di autorizzazioni temporanee di licenze per somministrazioni alimenti e bevande in occasione di feste,sagre ed altre eventi;
- Verifiche delle SCIE (Segnalazioni certificate di inizio attività) da parte del SUAP Sportello Unico;
- Integrazione delle verifiche dei procedimenti di cui sopra (Antimafia,INPS,Agenzia entrate)

Gli obiettivi strategici individuati per tali servizi dall'Assessore per l'anno 2017 sono i seguenti:

1) in sinergia con l'Ufficio Tecnico che si sta occupando della riqualificazione del centro storico, da un punto di vista prettamente strutturale, promuovere ed incentivare il commercio locale attraverso la collaborazione con le associazioni di categoria a livello nazionale.

- 2) rivedere il Regolamento Comunale relativo all'installazione delle attrazioni di spettacolo viaggiante (parco giostre) ;
- 3) promuovere le eccellenze "agricole" locali presenti sul territorio (cipolla,cioccolato,azalea) attraverso la partecipazione e l'organizzazione di sagre e fiere tematiche in collaborazione con l'ufficio manifestazioni del Comune.
- 4) Partecipazione alle assemblee dei consorzi irrigui al fine di motivare la gestione diretta da parte degli stessi di progetti relativi alla messa in sicurezza del territorio (rii e torrenti).

Con il patrocinio del Comune di Leinì inoltre nell'ambito di tale programma si tenderà all'attivazione del corso gratuito, di primo soccorso e gestione dello stress direttamente nelle aziende che ne faranno richiesta. Prosecuzione del censimento puntuale delle attività produttive presenti sul territorio. Entrata in vigore del regolamento antiusura per il sostegno alle attività che siano state vittime del Racket. Si stanno studiando e pubblicizzando forme di sostegno per nuove attività giovanili anche in collaborazione con progetto Giovani. Promozione di iniziative di coworking.

Ricerca di partner commerciali quali banche, società telefoniche, assicurazioni, collaborazioni con associazioni di categoria che sostengano le nostre imprese cittadine.

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

“Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell’occupazione e dell’inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l’orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.”

All’interno della Missione 15 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

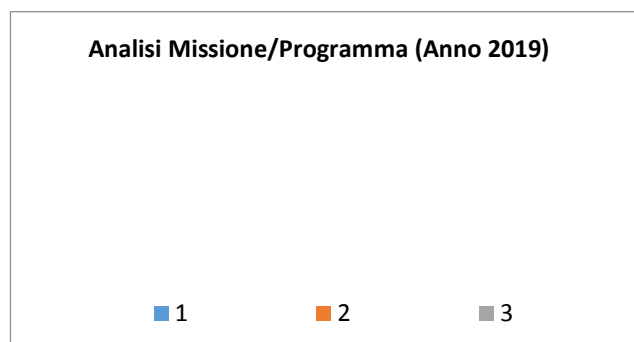
Programma			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
2	Formazione professionale	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
3	Sostegno all'occupazione	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI MISSIONE		comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		

Analisi Missione/Programma (Anno 2017)

■ 1 ■ 2 ■ 3

Analisi Missione/Programma (Anno 2018)

■ 1 ■ 2 ■ 3



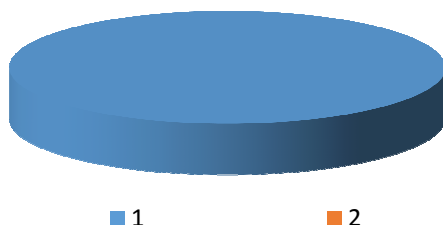
Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell’acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”

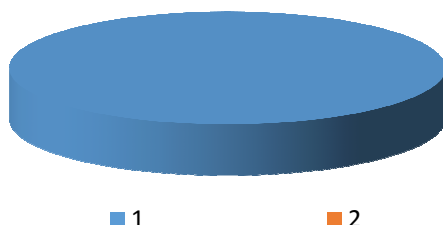
All’interno della Missione 16 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

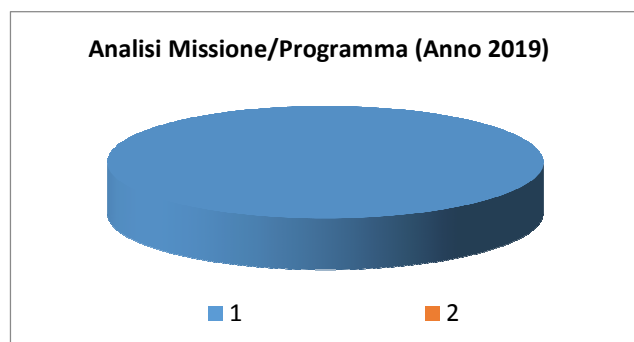
Programma			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	comp	32.310,00	32.330,00	32.330,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	48.142,00		
2	Caccia e pesca	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI MISSIONE		comp	32.310,00	32.330,00	32.330,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	48.142,00		

Analisi Missione/Programma (Anno 2017)



Analisi Missione/Programma (Anno 2018)





Corso di primo soccorso in agricoltura, organizzato in collaborazione con lo SPRESAL ASL TO4. L'amministrazione intende ridare la giusta importanza all'aspetto irriguo e idrografico per una migliore messa in sicurezza del territorio. Attento e costante monitoraggio del Bendola, dei Rii e fossi, in collaborazione con la protezione civile ed i consorzi presenti sul nostro comune con un progetto unitario e coordinato. Collaborazione e sostegno nel riconoscimento delle eccellenze agricole ed alimentari del territorio. Collaborazione nell'applicazione delle politiche agricole di sostegno ad eventuali avversità naturali. Promozione della commercializzazione dei prodotti del territorio con l'introduzione di un secondo mercatino sperimentale in collaborazione con le associazioni di categoria e con l'istituzione all'interno della fiera Autunnale della sagra delle eccellenze: cipolla, miele, cioccolato ecc. Il progetto di orti urbani, vedrà la sua sperimentazione presso la casa di Cura Capirone con il coinvolgimento degli ospiti, in collaborazione con la ditta Euroristorazione che ne cura il servizio di ristorazione. Sostegno nelle pratiche di redazione per i progetti inerenti l'ottenimento dei fondi del nuovo PSR Regionale.

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

“Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell’ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l’uso razionale dell’energia e l’utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.”

All’interno della Missione 17 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
1	Fonti energetiche	comp	9.050,00	9.100,00	9.100,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	9.050,00		
	TOTALI MISSIONE	comp	9.050,00	9.100,00	9.100,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	9.050,00		

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

“Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.”

All’interno della Missione 18 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

<i>Programma</i>		<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2018</i>	<i>Anno 2019</i>
1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	comp 0,00	0,00	0,00
		fpv 0,00	0,00	0,00
		cassa 0,00		
	TOTALI MISSIONE	comp 0,00	0,00	0,00
		fpv 0,00	0,00	0,00
		cassa 0,00		

Missione 19 - Relazioni internazionali

“Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.”

All’interno della Missione 19 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma		Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	comp 0,00	0,00	0,00
		fpv 0,00	0,00	0,00
		cassa 0,00		
	TOTALI MISSIONE	comp 0,00	0,00	0,00
		fpv 0,00	0,00	0,00
		cassa 0,00		

Risulta per il triennio 2017/2019 l’interlocutore di un progetto per la costruzione di un pozzo in Guinea per potere fornire acqua potabile a 1.500 persone. Il fondo per la cooperazione internazionale è erogato dall’Autorità d’Ambito TO ed ammonta complessivamente ad e 20.960,00. Tale importo si somma ai contributi che pervengono dagli altri comuni aderenti (Volpiano, Caselle e Borgaro) ammontanti ad € 3.930,00.

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

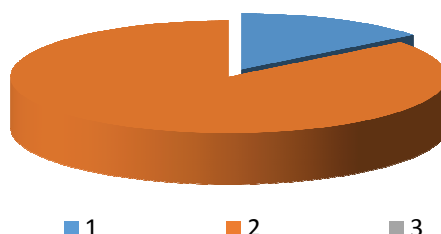
“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all’approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

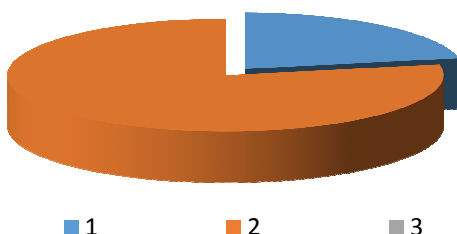
All’interno della Missione 20 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

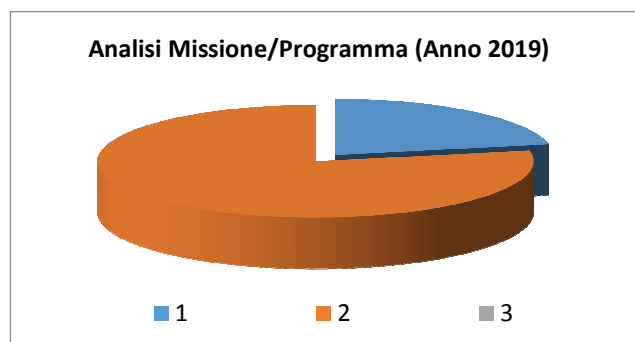
Programma			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
1	Fondo di riserva	comp	74.774,00	107.134,00	107.134,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	74.774,00		
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	comp	443.400,00	380.900,00	380.900,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	323.400,00		
3	Altri fondi	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI MISSIONE		comp	518.174,00	488.034,00	488.034,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	398.174,00		

Analisi Missione/Programma (Anno 2017)



Analisi Missione/Programma (Anno 2018)





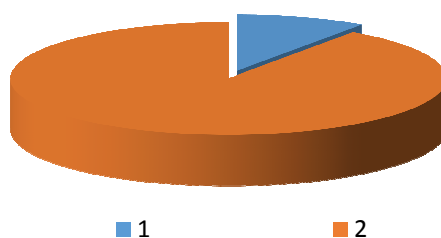
Missione 50 - Debito pubblico

“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall’ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

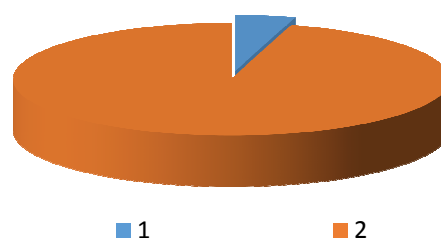
All’interno della Missione 50 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

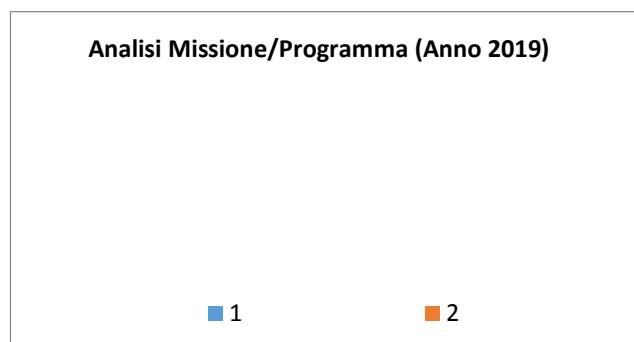
Programma			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	comp	310,00	140,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	710,72		
2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	comp	2.900,00	3.000,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	6.696,76		
TOTALI MISSIONE		comp	3.210,00	3.140,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	7.407,48		

Analisi Missione/Programma (Anno 2017)



Analisi Missione/Programma (Anno 2018)





Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall’Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

All’interno della Missione 60 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

<i>Programma</i>			<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2018</i>	<i>Anno 2019</i>
1	Restituzione anticipazioni di tesoreria	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	TOTALI MISSIONE	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		

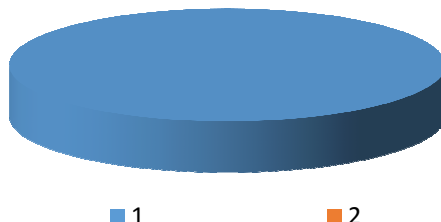
Missione 99 - Servizi per conto terzi

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

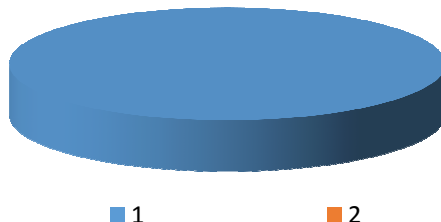
All'interno della Missione 99 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

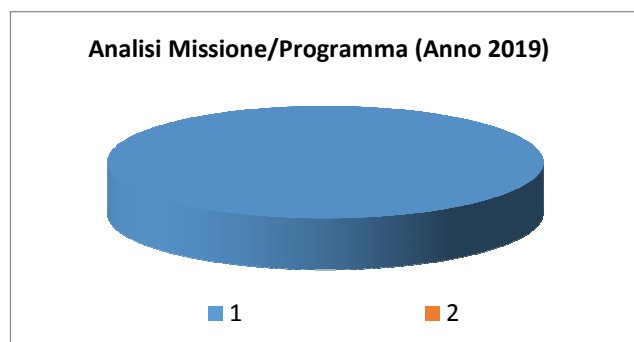
Programma			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
1	Servizi per conto terzi - Partite di giro	comp	2.120.500,00	2.120.500,00	2.120.500,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	2.799.569,84		
2	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI MISSIONE		comp	2.120.500,00	2.120.500,00	2.120.500,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	2.799.569,84		

Analisi Missione/Programma (Anno 2017)



Analisi Missione/Programma (Anno 2018)





Nuova Dotazione Organica

		Dotaz. Organ. Delib. G.C. n.42 29.02.16		Nuova Dotazione Organica 2016					
Categoria	Profilo Orofessionale	Posti occupati	Posti Vacanti	Posti sop.ssi	Posti di nuova istituz.	Posti occupati	Posti Vacanti	Stip. Tab.	Spesa Dotazione organica rideterminata
CAT. A	Operatore scolastico	1				1		16.314,57	16.314,57
CAT. B	Operatore servizi Asilo Nido	5	1			5	1	17.244,71	103.468,26
	Operatore Socio Ass.le	1				1		17.244,71	17.244,71
	Operatore Addetto Archivio	1				1		17.244,71	17.244,71
	Esecutore Amministrativo	2				2		17.244,71	34.489,42
	A.D.E.S.T. - O.S.S.	6				6	0	17.244,71	103.468,26
CAT. B3	Collaboratore prof.le Amm.vo	13				13		18.229,92	207.821,09
	Collaboratore Autista	0				0		18.229,92	0,00
	Coll.prof.le A.D.E.S.T./O.S.S. Coordin.	1				1		18.229,92	18.229,92
	Collabo. Messo Notificatore	2				2		18.229,92	36.459,84
CAT. C	Istruttore Amministrativo	10	1			10	1	19.454,15	204.268,58
	Istruttore Tecnico LL.PP. P/Time	1				1		9.727,08	9.727,08
	Istruttore Tecnico Urbanistica	1				1		19.454,15	19.454,15
	Istruttore Tecnico Informatico		1				1	19.454,15	19.454,15
	Istruttore Aiuto Bibliotecario	1				1		19.454,15	19.454,15
	Istruttore Contabile	1	1			1	1	19.454,15	38.908,30
	Istruttore Agente Polizia Municipale	7	2			7	2	19.454,15	175.087,35
	Istruttore Educatore Asilo Nido	4	2			4	2	19.454,15	110.888,66
CAT. D	Istruttore Direttivo Amm.vo	5				5		21.166,71	105.833,55
	Istruttore Direttivo Contabile.	2				2		21.166,71	42.333,42
	Istruttore Direttivo Inform.							21.166,71	0,00
	Istr.Diret. Amm. Area Socio Ass.le P/Time	1						15.875,03	0,00
	Istruttore Direttivo Tecnico Manut.vo	2				2		21.166,71	42.333,42
	Istruttore Direttivo Urbanistica	2				2		21.166,71	42.333,42
	Istrut. Ispettore Polizia Municipale	2				2		21.166,71	42.333,42
	CAT. D3	Funzionario Tecnico	1				1		24.338,14
Funzionario Contabile		0	0			0	0	24.338,14	0,00
Funzionario Tecnico / Urbanistica		1				1		24.338,14	24.338,14
Funzionario Tecnico Art. 110 267/00		1				1		24.338,14	24.338,14
Funzionario Comandante Polizia Mun.		1				1		24.338,14	24.338,14
Funzionario Amministrativo		1	1			1	1	24.338,14	48.676,28
Totali		76	9	0	0	75	9		1.573.179,25
Nuova Dotazione organica		85							

SETTORE DI DESTINAZIONE	ANNO 2017				ANNO 2018				ANNO 2019				Modalità di Copertura
	Categoria e Pos. Econ.	Posti Vacanti	Posti da Ricoprire	Figure professionali da ricoprire	Categoria e Pos. Econ.	Posti Vacanti	Posti da Ricoprire	Figure professionali da ricoprire	Categori a e Pos. Econ.	Posti Vacanti	Posti da Ricoprire	Figure professionali da ricoprire	
Area Amministrativa / Finanziaria	C	1	1	Istruttore Amministrativo / Contabile									Procedura riservata Categorie Protette

PIANO BIENNALE ACQUISTO BENI E SERVIZI IMPORTO SUPERIORE AD € 40.000,00

DESCRIZIONE BENE O SERVIZIO
Servizio refezione mensa scolastica
Servizio mensa personale docente
Servizio trasporto scolastico
Servizio pre-post scuola e altre attività educative scolastiche
Servizio trasporto pubblico
Spese per cooperative asilo nido
Servizio ristorazione casa di riposo
Servizi socio-assistenziali
Global Service Casa di riposo
Acquisto buoni pasto per dipendenti comunali
Servizio broker - assicurazioni
Servizio di manutenzione impianti
Servizio di manutenzione immobili comunali
Servizio di manutenzione ordinaria illuminazione pubblica
Servizio di manutenzione aree verdi

2017		
importo	fonti proprie	fonti da terzi
850.000,00	847.500,00	2.500,00
48.000,00	0,00	48.000,00
135.000,00	132.500,00	2.500,00
119.850,00	119.850,00	0,00
100.000,00	100.000,00	0,00
205.000,00	201.600,00	3.400,00
151.500,00	151.500,00	0,00
660.000,00	660.000,00	0,00
610.000,00	610.000,00	0,00
40.500,00		13.500,00
101.000,00	101.000,00	0,00
66.500,00	66.500,00	0,00
165.000,00	165.000,00	0,00
76.129,00	76.129,00	0,00
250.000,00	250.000,00	0,00

2018		
importo	fonti proprie	fonti da terzi
850.000,00	847.500,00	2.500,00
48.000,00	0,00	48.000,00
135.000,00	132.500,00	2.500,00
119.850,00	119.850,00	0,00
100.000,00	100.000,00	0,00
207.000,00	203.500,00	3.500,00
151.500,00	151.500,00	0,00
660.000,00	660.000,00	0,00
610.000,00	610.000,00	0,00
40.500,00		13.500,00
101.000,00	101.000,00	0,00
66.500,00	66.500,00	0,00
167.500,00	167.500,00	0,00
76.129,00	76.129,00	0,00
250.000,00	250.000,00	0,00

PIANO DELLE ALIENAZIONI IMMOBILIARI 2017/2019

Anno 2017

Dati Identificativi		Classamento			Stima
N. Ubicazione	Descrizione Immobile	Foglio	Particella	Sub.	Euro
1 Piazza Emanuele II	V. Palazzina Anagrafe	Ex 27	758	2	350.000,00
		27	758	1	

N.B. Palazzina ex esattoria CRT composta da salone uso Banca e alloggio esattore successivamente acquistata dal Comune e destinata a sede ex anagrafe. L'edificio deve essere riclassificato in conformità all'area di insediamento di cui al vigente PRGC "R1/1" area residenziale di antica formazione di conservazione e recupero". Anteriormente alla alienazione dovranno prevedersi adeguati requisiti morfologici di intervento per la riconversione ad uso residenziale nell'ambito (NTA 11.1.1) nonché la S.U.L. di utilizzo. Il valore di mercato dovrà risultare da specifica, apposita perizia di stima.



SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE – TRIENNIO 2017/2019
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI LEINI
QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma				Importo Totale
	Disponibilità Finanziaria Primo anno	Disponibilità Finanziaria Secondo anno	Disponibilità Finanziaria Terzo anno		
Entrate aventi destinazione vincolata per legge					
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo					
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati					
Trasferimento di immobili ex art. 128, c. 4, del codice dei contratti					
Stanziamenti di bilancio	2.050.000,00 ^A	1.800.000,00 ^B	650.000,00 ^C		4.500.000,00
Altro (1 – 2 – 3)	1.123.400,00	1.080.900,00	1.050.000,00		3.254.300,00
Totali	3.173.400,00	2.880.900,00	1.700.000,00		7.754.300,00

- 1) ALTRO 2017: Euro 323.400,00 Avanzo presunto + Euro 800.000,00 Avanzo Economico
A: Euro 1.100.000,00 finanziamento privato (GDF Suez) + 600.000,00 OO.UU. + 350.000,00 Alienazione immobili
- 2) ALTRO 2018: Euro 380.900,00 Avanzo presunto + Euro 700.000,00 Avanzo Economico
B: 1.100.000,00 finanziamento privato (GDF Suez) + 600.000,00 OO.UU. + Euro 100.000,00 Proventi da aree cimiteriali
- 3) ALTRO 2019: Euro 350.000 Avanzo presunto + Euro 700.000,00 Avanzo Economico
C: 650.000 OO.UU

Il Responsabile del programma
Arch. Silvia GIUNTA



SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE – TRIENNIO 2017/2019
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI LEINI
ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr (1)	Co d. Int. Am m. ne (2)	CODICE ISTAT			Tip olo gi a (3)	Cat ego ria (3)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Ce ssi on e lm m obi li	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.				Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	TOTALE	S/N (4)	Importo	Tip olo gi a (5)
01	01	01	001	130	06	A0509	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI DI PROPRIETA' COMUNALE	100.000	100.000	250.000	450.000	N		
02	02	01	001	130	06	A0101	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE, RII E FOSSI	100.000	100.000	250.000	450.000	N		
03	03	01	001	130	06	A0536	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E AMPLIAMENTO IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	100.000	100.000	200.000	400.000	N		
04	04	01	001	130	01	A0509	AMPLIAMENTO CIMITERO: NUOVO BLOCCO LOCULI - I° LOTTO	120.000			120.000	N		
05	05	01	001	130	03	A0509	RECUPERO PALAZZINA EX-PESO PUBBLICO E SISTEMAZIONE PARCHEGGIO LARGO DONATORI DEL SANGUE	160.000			160.000	N		
06	06	01	001	130	01	A0299	AREA ATTREZZATA VIA DEI PASCHI - VIA TORINO - I° LOTTO	100.000			100.000	N		
07	07	01	001	130	06	A0101	MESSA IN SICUREZZA DI VIA LOMBARDORE II° LOTTO: PERCORSI CICLOPEDONALI E ATTRAVERSAMENTI	100.000			100.000	N		
08	08	01	001	130	04	A0508	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA FRAZ. TEDESCHI	100.000			100.000	N		
09	09	01	001	130	01	A0101	SVINCOLO SS 460 - OPERE PRELIMINARI E ROTATORIA PROVVISORIA	200.000			200.000	N		
10	10	01	001	130	01	A0101	SISTEMAZIONE VIA GALILEI - II° LOTTO - COMPLETAMENTO OPERE IDRAULICHE	245.000			245.000	N		

11	11	01	001	130	01	A0508	REALIZZAZIONE NUOVO PLESSO SCOLASTICO	1.100.000				1.100.000	N	1.100.000 GDF Suez	
12	12	01	001	130	04	A0508	RSA CAPIRONE - SISTEMAZIONE AREE ESTERNE, SEMINTERRATO E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA	170.000				170.000	N		
13	13	01	001	130	01	A0101	RIFACIMENTO VIALE ITALIA; NUOVI ATTRAVERSAMENTI E REALIZZAZIONE ROTATORIA DI VIA SAN GIACOMO	180.000				180.000	N		
14	14	01	001	130	01	A0215	COLLEGAMENTO NUOVO POZZO A RETE IDRICA ACQUEDOTTO						N	880.000 SMAT	99
15	15	01	001	130	01	A0299	POTENZIAMENTO FOGNATURA NERA IN VIA S. FRANCESCO AL CAMPO						N	374.000 SMAT	99
16	16	01	001	130	01	A0509	AMPLIAMENTO CIMITERO: NUOVO BLOCCO LOCULI - II° LOTTO	120.000				120.000	N		
17	17	01	001	130	06	A0512	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	100.000				100.000	N		
18	18	01	001	130	04	A0508	RISTRUTTURAZIONE LOCALI ESISTENTI SCUOLA A. FRANK E RIQUALIFICAZIONE AREE ESTERNE E PERTINENZE	200.000				200.000	N		
19	19	01	001	130	01	A0299	AREA ATTREZZATA VIA DEI PASCHI - VIA TORINO - II° LOTTO	150.000				150.000	N		
20	20	01	001	130	01	A0512	SISTEMAZIONE AREE ESTERNE CITTADELLA DELLO SPORT	150.000				150.000	N		
21	21	01	001	130	01	A0509	SISTEMAZIONE AREA A SERVIZI DI VIA VOLPIANO	100.000				100.000	N		
22	22	01	001	130	01	A0299	REALIZZAZIONE AREA ATTREZZATA FRAZ. TEDESCHI	110.000				110.000	N		
23	23	01	001	130	01	A0101	SISTEMAZIONE VIA GALILEI - III° LOTTO - BANCHINE	150.000				150.000	N		
24	24	01	001	130	06	A0101	SISTEMAZIONE VIABILITA' LEINI- ZONA SUD-VIA PIAVE	1.100.000				1.100.000		1.100.000 GDF SUEZ	
25	25	01	001	130	01	A0101	SISTEMAZIONE VIA GALILEI - III° LOTTO				200.000	200.000	N		
26	26	01	001	130	01	A0509	AMPLIAMENTO CIMITERO: NUOVO BLOCCO LOCULI - III° LOTTO				150.000	150.000	N		
27	27	01	001	130	01	A0512	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI				250.000	250.000	N		
30	30	01	001	130	01	A0215	POTENZIAMENTO RIFACIMENTO RETE VIA CASELLE VECCHIA E VIA DI VITTORIO - COLLEGAMENTO DA POZZO NUOVO A ZONA CENTRALE						N	1.000.000 SMAT	99
31	31	01	001	130	01	A0215	RIFACIMENTO ACQUEDOTTO E FOGNATURA VIE CENTRALI						N	700.000 SMAT	99
32	32	01	001	130	01	A0215	CHIUSURA ANELLO ACQUEDOTTATO OVEST CONCENTRICO						N	1.112.000 SMAT	99

COMUNE DI LEINI (Prov. Torino)
LAVORI PUBBLICI

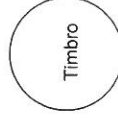
PROGRAMMA TRIENNALE 2017 -2019
ELENCO DEI LAVORI DA ESEGUIRE IN ECONOMIA NELL'ANNO 2017

Codice dei contratti (Art. 125, comma 7)

7.. Il programma annuale dei lavori è corredato dell'elenco dei lavori da eseguire in economia per i quali è possibile formulare una previsione, ancorché sommaria.

N. pro gr.	Co d. Int. Am. ne	CODICE ISTAT			Tip olo gia	Cal ego ria	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Importo per l'esecuzione delle lavorazioni EURO	Previsione sommaria EURO	Effettivo utilizzo dell'opera (1)	
		Reg.	Prov.	Com.						Trim.	Anno
01	01	01	001	130	01	E1099	REALIZZAZIONE ARREDO URBANO AREE VERDI	30.000	30.000		2017
02	02	01	001	130	06	A0299	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ARREDO URBANO E AREE VERDI	20.000	20.000		2017
03	03	01	001	130	04	A0508	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE E PALE STRE	25.000	25.000		2017
04	04	01	001	130	04	A0508	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CITTADELLA DELLO SPORT	30.000	30.000		2017
								105.000	105.000		

Dalla residenza comunale, li 28.07.2016



Il Responsabile del programma
Arch. Silvia Giunta

(1) Data presunta dell'effettivo utilizzo dell'opera.

SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE – TRIENNIO 2017/2019 **DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI LEINI** **ELENCO ANNUALE 2017**

Cod. Intervento Amm. (1)	CODICE UNICO INTERVENTO – CUI (2)	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		IMPORTO ANNUALITA'	IMPORTO TOTALE INTERVENTO	FIN ALIT A' (3)	Conformità		Priorità (4)	Stato PROGETTO AZIONE approvata (5)	Tempi di esecuzione	
			Cognome	Nome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			TRIM/ANNO INIZIO LAVORI	TRIM/ANNO FINE LAVORI
01	090190201701	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI DI PROPRIETA' COMUNALE	Titonel	Franco	100.000	450.000	CPA	S	S	1	-	2017	2017
02	090190201702	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE, RII E FOSSI	Angileri	Antonino	100.000	450.000	CPA	S	S	1	-	2017	2017
03	090190201703	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E AMPLIAMENTO IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	Angileri	Antonino	100.000	400.000	MIS	S	S	1	-	2017	2017
04	090190201704	AMPLIAMENTO CIMITERO NUOVO BLOCCO LOCULI – I° LOTTO	De Leo	Francesco	120.000	120.000	MIS	S	S	1	SF	2017	2017
05	090190201705	RECUPERO PALAZZINA EX-PESO PUBBLICO E SISTEMAZIONE PARCHEGGIO LARGO DONATORI DEL SANGUE	De Leo	Francesco	160.000	160.000	MIS	S	S	1	SF	2017	2017
06	090190201606	AREA ATTREZZATA VIA DEI PASCHI – VIA TORINO – I° LOTTO	De Leo	Francesco	100.000	100.000	MIS	S	S	1	SF	2017	2017
07	090190201707	MESSA IN SICUREZZA DI VIA LOMBARDORE II° LOTTO: PERCORSI CICLOPEDONALI E ATTRAVERSAMENTI	De Leo	Francesco	100.000	100.000	MIS	S	S	1	PP	2017	2017
08	090190201708	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA FRAZ. TEDESCHI	De Leo	Francesco	100.000	100.000	MIS	S	S	1	SF	2017	2017
09	090190201709	SVINCOLO SS 460 – OPERE PRELIMINARI E ROTATORIA PROVVISORIA	De Leo	Francesco	200.000	200.000	URB	S	S	1	SF	2017	2017

10	090190201710	SISTEMAZIONE VIA GALILEI - II° LOTTO - COMPLETAMENTO OPERE IDRAULICHE	De Leo	Francesco	245.000	245.000	COP	S	S	2	PP	2017	2017
11	090190201711	REALIZZAZIONE NUOVO PLESSO SCOLASTICO	De Leo	Francesco	1,100.000	1,100.000	URB	S	S	1	SF	2017	2017
12	090190201712	RSA CAPIRONE - SISTEMAZIONE AREE ESTERNE, SEMINTERRATO E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA	De Leo	Francesco	170.000	170.000	MIS	S	S	2	SF	2017	2017
13	90190201713	RIFACIMENTO VIALE ITALIA; NUOVI ATTRAVERSAMENTI E REALIZZAZIONE ROTATORIA DI VIA SAN GIACOMO	De Leo	Francesco	180.000	180.000	URB	S	S	2	SF	2017	2017
Totale					2.775.000								

Responsabile del programma
Arch. Silvia GIUNTA



- (1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
- (2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.
- (3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5.
- (4) Vedi art. 128, comma 3 del codice dei contratti, secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1= massima priorità; 3= minima priorità).
- (5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.